MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 144 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL PROCESSO A BRESCIA

Rivelazione di segreto d'ufficio Davigo condannato a 15 mesi

SERRA / PAG.9



L'OSSERVATORIO ANTIMAFIA

Caporalato e illeciti nei cantieri Guardia alta anche in regione

CESCON / PAG.8



TASSE

IL COLLE MAGRI / PAG.2

Mattarella invoca la giustizia fiscale «Ogni cittadino deve contribuire»



Il Presidente Sergio Mattarella

La Costituzione non lascia dubbi, alle spese pubbliche ciascuno è chiamato a concorrere in base alle proprie. Parola di Mattarella.

«Noi tassisti esposti a troppi rischi»



TONERO / A PAG. 21

MIGRANTI

L'ELISEO CECCARELLI / PAG.6

Meloni e Macron siglano la tregua «Frontiere comuni da difendere»



La premier Giorgia Meloni

Per Giorgia Meloni la tappa di ieri a Parigi è stata un po' come una finale di un mondiale. In ballo la tregua con Macron.

LA VERTENZA INDUSTRIALE

Wärtsilä, Urso in campo

Il ministro delle Imprese accoglie la richiesta dei sindacati: venerdì l'incontro a Trieste

Adolfo Urso si è detto disponibile a incontrare i rappresentanti dei lavoratori di Wärtsilä venerdì, giorno in cui sarà a Trieste per il taglio del nastro dello stabilimento di British American Tobacco. Il sì del ministro delle Imprese e del made in Italy è stato comunicato dalla Prefettura di Trieste ai sindacati: «Attendiamo informazioni più precise su luogo e orario», conferma il segretario provinciale Uilm Antonio Rodà.

Erano stati gli stessi sindacati la settimana scorsa a scrivere al prefetto di Trieste Pietro Signoriello chiedendogli di mediare perché il titolare del Mimit cogliesse l'occasione di Bat - a un tiro di schioppo dalla ex Grandi Motori di Bagnoli - per dare attenzione anche alla vicenda Wärtsilä. **BOLIS** / A PAG. 11



Pietas Julia, le foto raccontano

SALVINI / A PAG. 26

REGIONE PERTOLDI / PAG.10

Dal primo luglio mini riduzione sullo sconto sui carburanti

SICUREZZA SARTI / PAG.23

Da Santa Croce fino a Valmaura Sequenza di furti in auto e furgoni

STEFANO PUZZER

«Lavoro di nuovo E rifarei tutto»



COLONI / A PAG. 15

FABIO GENOVESI

«Così il mio mozzo cambiò la Storia»



FOTO C. SFORZA

TOLUSSO / ALLE PAG. 30 E 31

Le sfide dell'economia

Il presidente della Repubblica ha festeggiato ieri a Roma i 249 anni delle Fiamme Gialle
Lodati i militari per «l'azione di controllo svolta sull'utilizzo del pubblico denaro»

Tasse, richiamo di Mattarella «Tutti devono contribuire giustizia fiscale tra cittadini»


Sergio Mattarella nel suo intervento per il 249° anniversario della costituzione del corpo della Guardia di Finanza

IL CASO

Ugo Magri / ROMA

La Costituzione non lascia dubbi, alle spese pubbliche ciascuno è chiamato a concorrere sulla base delle proprie possibilità. In altri termini, pagare le tasse è dovere di tutti incominciando dai più ricchi: concetto che Sergio Mattarella ripete spesso, sul presupposto che senza i contribuenti onesti lo Stato andrebbe a rotoli, e non ci sarebbero più i soldi per finanziare la scuola, la sanità, gli stipendi o le pensioni, principi basilari insomma, quasi l'abc della Repubblica, il «contratto sociale» che ne sta alla base. In altri momenti le sue parole, rivolte ai vertici della Guardia di Finanza che il presidente ha ricevuto al Colle per festeggiare i 249 anni del loro Corpo, sarebbero suonate perfino ovvie, quasi rituali; ma stavolta è diverso, perché tanto sul fisco quanto sulla lotta all'evasione il governo ha lanciato ultimamente segnali che rendono i suoi richiami molto meno scontati.

Tre anni fa il Capo dello Stato aveva detto: «La Repubblica è di chi paga le tasse»

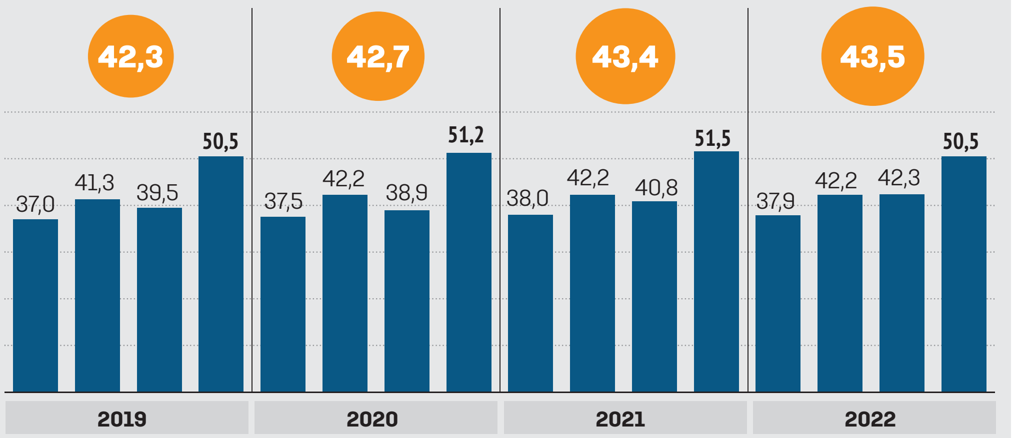
Prima Giorgia Meloni, una decina di giorni fa, s'era spinta a sostenere che l'evasione va cercata dove c'è davvero e non andando a chiedere il «pizzo di Stato» ai piccoli commercianti; poi l'altro ieri il ministro Guardasigilli ha denunciato la «schizofrenia» del fisco, che trascina sul banco degli imputati perfino gli imprenditori e i commercianti più scrupolosi: due uscite molto discusse in cui qualche incallito evasore potrebbe cercare una legittimazione ai propri comportamenti. Il discorso di Mattarella è risuonato dunque in questo contesto di polemiche, per certi versi politicamente inedito. E sebbene risulti che come sempre il testo fosse stato preparato in anticipo (questo spiegano al Quirinale), certamente prima dell'uscita di Carlo Nordio, dunque senza riferimenti diretti o indiretti alle iniziative del governo in materia di politica tributaria, compresa l'intenzione anticipata dal ministro di semplificare leggi e verifiche fiscali, l'accento del presidente senza dubbio cade sul dettato costituzionale, sull'importanza che l'articolo 53 della Carta venga attuato come si deve, sul ruolo benemerito delle istituzioni che si sforzano di farlo rispettare. A cominciare dalla Guardia di Finanza, appunto.

Rivolto al neo comandante generale Andrea De Gennaro, Mattarella l'ha definita «presidio sicuro di legalità», «garante fedele della nostra sicurezza economica e finanziaria». Non soltanto le Fiamme Gialle contrastano «l'evasione e l'erosione fiscale», ha fatto notare il capo dello Stato, prevenendo e reprimendo gli illeciti penali (su cui Nordio ha manifestato dubbi); ma la Guardia di Finanza si segnala anche per la caccia ai flussi di capitali illeciti frutto del malaffare su cui prosperano le organizzazioni criminali; va lodata, secondo Mattarella, per «l'azione di controllo sull'utilizzo del pubblico denaro», nonché «sul corretto impiego dei fondi nazionali e comunitari» (terreno su cui la vigilanza non sembra mai troppa, specie se si tratta di Pnrr: l'Europa ci tiene d'occhio).

Ma il nodo vero su cui ieri Mattarella si è soffermato nel suo discorso riguarda «la giustizia fiscale tra i cittadini». Ciascuno, sostiene, è tenuto a «fornire il proprio apporto alla collettività», non c'è scusa che tenga. Il welfare va finanziato in maniera equa, altrimenti saranno sempre i soliti a far-

LA FOTOGRAFIA

Il peso di tributi e contributi in rapporto % al Pil per trimestri e in media annua



Fonte: Istat
WITHUB

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La giustizia fiscale tra i cittadini: ciascuno è tenuto a fornire il proprio apporto alla collettività

L'INTERVISTA

Carlo Bonomi

«Semplificare senza zone grigie l'abuso d'ufficio non ci interessa»

Il presidente di Confindustria inaugura la nuova sede negli Stati Uniti

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Bene la semplificazione, ma senza creare zone grigie. Commenta così Carlo Bonomi, numero uno di Confindustria, la modifica dell'abuso d'ufficio. Bonomi parla da Washington dove ha presentato alla Public Library la mostra, "Imagining The Future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius", con dodici tavole autografe selezionate fra i 1.119 fogli del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, «il miglior ambasciatore per l'industria e il genio italiano».

La cultura, spiega, «è un ponte sociale» e un mattone, «fondamenta per la diplomazia economica». Le tavole di Leonardo raccontano i molti volti del progresso dell'innovazione, dell'ingegneria, esemplificando «le anime delle imprese italiane per dire come la cultura politecnica delle nostre imprese è un qualche cosa che ci viene tramandato, e come è importante guardare al futuro». Così Leonardo diventa il biglietto da visita che Bonomi, in collaborazione con la Pinacoteca Ambrosiana, ha portato negli Usa per inaugurare la nuova sede di Confindustria a Washington, che segue quelle a Singapore e Kiev. Il presidente ragiona su un'attualità segnata dalle mosse del ministro Nordio sull'abuso d'ufficio, sul fisco e sulle decisioni della Bce di azionare la leva dei tassi per calmare la spirale inflattiva.

Negli Usa ci sono circa due trilioni di dollari da investire nel 2024. Cosa può fare l'Italia per diventare meta di questi soldi?

«Non credo ci sia bisogno di attirarli, ogni giorno riceviamo attestati di interesse per il nostro tessuto industriale non solo dagli Stati Uniti ma da tantissimi altri Paesi. Tuttavia, dobbiamo lavorare su alcuni problemi assai noti: come la pubblica amministrazione e semplificazione delle procedure».



L'abolizione dell'abuso d'ufficio può aiutare?

«Quel che consente di semplificare va bene, ma non significa dare spazio a eventuali situazioni grigie. Non è nel nostro interesse, non lo vogliamo e non lo abbiamo certamente chiesto noi».

> Ci servono leggi che aumentino la competitività delle nostre imprese
>
> Aspettiamo da 40 anni le riforme e il Pnrr va nella giusta direzione

Cosa chiedete?

«Semplificare i processi amministrativi così da migliorare la nostra competitività. Se il mio omologo francese o tedesco o persino extraeuropeo impiega un mese ad aprire degli stabilimenti e in Italia occorrono dodici anni, è evidente che la mia competitività ne risente».

Come inquadra la Global Minimum Tax?

«A livello di fisco è in atto una competizione, sappiamo benissimo che anche dentro l'Europa ci sono azioni di dumping fiscale. L'idea di una Gmt al 15% è discussa da tempo. Ritengo che le imprese dovrebbero essere tassate in quel modo solo se mantengono gli utili dentro l'azienda. Significa



sene carico.

Tre anni fa, incontrando una scolaresca, il presidente Mattarella aveva definito senza mezzi termini «indecente» il livello di evasione che purtroppo si registra nel nostro Paese. E nell'ultimo messaggio televisivo di fine anno agli italiani, lo scorso dicembre, il presidente era stato ancora più categorico. La Repubblica, aveva detto, «è di chi paga le tasse», dei contribuenti perbene, non dei furbi che trovano mille scappatoie per sottrarsi. Adesso, nei palazzi che contano, c'è perfino chi offre loro scuse e giustificazioni. —

che in questo modo un imprenditore può reinvestire, creare occupazione e rendere patrimonialmente più solida e florida la sua azienda».

Quali sono le riforme necessarie e come bisogna applicare il Pnrr?

«Abbiamo bisogno di fare un Paese moderno ed efficiente, inclusivo e sostenibile. E lo possiamo fare solo modificando la struttura attuale. Sono quarant'anni che aspettiamo le riforme e lo spirito del Pnrr va nella direzione di allentare le diseguaglianze».

La Bce ha alzato ancora i tassi. Teme che questo percorso possa generare una frenata recessiva dell'economia?

«Veniamo da un decennio di tassi negativi, era ovviamente impensabile si potesse proseguire su questa via. Quindi un rialzo dei tassi era prevedibile, e comprensibile sino al 3%, inteso come una leva per controllare un'inflazione molto alta. Però questo innalzamento così repentino e forte da parte di Bce, e da una Banca che ascolta solo i suggerimenti che vengono dalla Germania, non possono condizionare tutti i Paesi dell'Ue. Ho sempre detto che contrastare l'inflazione va bene purché non porti alla recessione». —

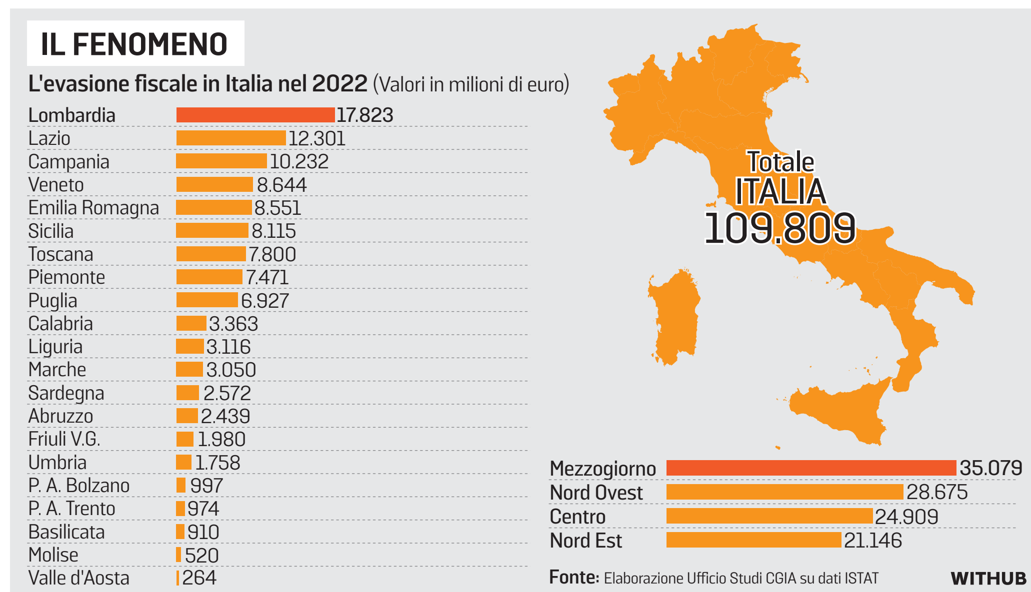
L'ANALISI

Il costo dell'evasione 1.700 euro a testa

Fabrizio Goria

Quasi 1.700 euro per persona. Questo è ciò che costa l'evasione in Italia ogni anno. Numeri che potrebbero aumentare, visto che si tratta dei 99,2 miliardi di euro delle statistiche relative al 2020. A mordere quell'anno fu solo la pandemia, a cui si è aggiunta la guerra in Ucraina e poi ancora l'inflazione. Le fiammate dei prezzi, dopo essersi trasferite dalla componente energetica alla manifattura e infine ai servizi, sono destinate a durare per molto. Famiglie e imprese saranno le più colpite.

C'è una doppia Italia che contrasta l'evasione. Da un lato, quella che paga in modo regolare. Dall'altra, quella dei controllori erariali, che solo lo scorso anno hanno recuperato oltre 20 miliardi di euro. Il problema, fanno notare imprenditori e associazioni di consumatori, è la sperequazione. A rimarcarlo a più riprese è stato anche il Fondo monetario internazionale (Fmi), secondo cui il carico fiscale italiano è troppo elevato. Una riforma fiscale sostenibile nel lungo periodo è attesa da decenni. In un periodo storico colmo di diseguaglianze, anche questo elemento potrebbe aiutare a ridurle. —



IL TAX GAP

Un divario da oltre 99 miliardi

L'ultima "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" pubblicata dal Mef riporta un tax gap in calo e sotto la soglia dei 100 miliardi di euro: a 99,2 miliardi, corrispondente ad una propensione all'evasione pari al 18,3%. Per tax gap si intende il divario tra le imposte e i contributi versati e quelli che dovrebbero essere versati in un regime di perfetto adempimento. La propensione all'evasione, invece, è il rapporto in percentuale tra l'ammontare del tax gap e il gettito teorico. Le stime contenute nella Relazione però non coprono tutte le entrate. Tenendo conto dell'evasione sui contributi sociali dei lavoratori autonomi si arriva a un buco nero di 122 miliardi. Iva, Irap e canone Rai mostrano una tendenza decrescente, mentre la propensione all'evasione dell'Irpef da impresa e lavoro autonomo continua ad aumentare. Le stime suggeriscono che il tax gap dovrebbe superare i 27,7 miliardi nel 2020, corrispondenti ad una propensione all'evasione del 68,7%. Quanto all'Iva, è stata ridotta la cosiddetta evasione senza consenso grazie alla fatturazione elettronica e allo split payment, mentre resta difficile arginare quella "con consenso", ovvero quando non viene emesso alcuno scontrino o fattura al consumatore finale, o quando l'importo fiscale della transazione è inferiore a quello effettivo. — L. MO.

LA LEGGE DI BILANCIO

Finanziaria con poche coperture

L'Ufficio parlamentare di bilancio bacchetta il governo sulle coperture della riforma del fisco. Secondo il rapporto dell'Authority dei conti pubblici, presentato ieri in Parlamento, «vanno risolte le incertezze riguardanti l'individuazione di adeguate coperture finanziarie degli interventi che si prospettano: il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, le pensioni, la riduzione della pressione fiscale». Per quanto riguarda il taglio delle tasse, ricorda l'Upb, l'esecutivo fa riferimento nel Def, tra le possibili coperture, a una maggiore collaborazione tra fisco e contribuenti. «Interventi volti ad aumentare il rispetto degli adempimenti fiscali sono importanti ai fini della lotta all'evasione - scrive l'Ufficio parlamentare di bilancio - ma i loro effetti finanziari sono di incerta quantificazione ex ante. Per principio di prudenza, sarebbe quindi auspicabile non utilizzarli come interventi strutturali». L'Upb lancia l'allarme perché «sembrerebbero necessarie cospicue risorse di copertura che, dopo il periodo di risanamento del recente passato, appare difficile poter reperire senza incidere'sulla prestazione dei servizi e sull'attuazione delle politiche sociali, come anche reso evidente dai risparmi relativamente limitati che – nei programmi del governo – sono previsti derivare dal rafforzamento della revisione della spesa dei ministeri nei prossimi anni». — L. MO.

LE IMPOSTE

Irpef e Iva le tasse con più evasione

Sebbene sia in costante calo, l'evasione fiscale resta elevata in Italia. E, in modo ciclico, aumenta nelle fasi di difficoltà economico-finanziaria. A oggi la più evasa d'Italia è l'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il gettito mancante, secondo il Tesoro, è stato di circa 32 miliardi di euro. Segmentando per attività e agente economico, emerge che allo Stato manca il 68,3% dell'Irpef dovuta dagli autonomi e dalle imprese. Di contro, manca soltanto il 2,8% dell'Irpef dovuta dal lavoro dipendente irregolare. Non va meglio sul fronte dell'Iva. L'Imposta sul valore aggiunto ha generato un tax gap del 19,3% nel 2020, circa 7 punti percentuali in meno rispetto al 2015. Una buona performance, ma che non è ancora sufficiente ad adeguare l'Italia agli standard comunitari. A livello europeo, l'Italia è il primo Paese in termini assoluti per perdita di gettito, con 30 miliardi di euro di Iva evasa secondo i calcoli della Commissione europea, 7 miliardi in più della Germania, che risulta essere il secondo Paese peggiore su scala europea. Un ruolo determinante potrebbe, e dovrebbe, giocarlo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che al suo interno ha ambiziosi obiettivi di riduzione dell'evasione fiscale. La propensione all'evasione deve ridursi del 5% entro il 2023 e del 15% entro il 2024 rispetto al livello del 2019 pre Covid-19. — F. GOR.

IL SOMMERSO

Un fardello da quasi 175 miliardi

La crisi del 2020 ha colpito anche l'economia non osservata, il cosiddetto sommerso. Che, secondo l'ultimo rapporto Istat dello scorso ottobre, è calata del 14,1% a quota 174,6 miliardi di euro, il 10,5% del Pil. Nello specifico, il sommerso in senso stretto è stato pari a 157 miliardi di euro, mentre le attività illegali sono state pari a 17 miliardi di euro. Rispetto al 2019, il valore dell'economia non osservata si è ridotto complessivamente di quasi 30 miliardi. Nel 2020, ultimo anno di osservazione statistica, sono state 2 milioni 926 mila le unità di lavoro irregolari nel 2020, in calo di circa 660 mila rispetto al 2019. Numeri che però non riflettono la crisi energetica che ha dovuto sopportare l'eurozona dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Il discorso cambia se si guarda alle possibilità dell'Italia di ridurre l'esposizione al sommerso in ottica strutturale. Più volte il Fondo monetario internazionale (Fmi), così come agenzie di rating e di consulenza, hanno suggerito al governo italiano di spingere sull'acceleratore delle riforme per limare le divergenze con gli altri Paesi europei. Eppure, i passi da fare restano ancora numerosi. Anche fra le missioni del Pnrr ci sono strumenti ad hoc per ridurre l'economia non osservata, ma come rimarcato dall'Ocse, «sarebbe necessario un progetto strutturale di lungo periodo». — F. GOR.

Le sfide dell'economia

IL CASO

Tredicesime più ricche

Il governo rinvia la flat tax incrementale e riduce al 15% il prelievo su premi e straordinari
stop al maxi acconto dell'Irpef a novembre: si potranno rateizzare i pagamenti su base mensile

Paolo Baroni / ROMA

La flat tax generalizzata sugli aumenti di stipendio dei dipendenti, una delle bandiere del programma fiscale del governo di centrodestra, per ora finisce nel congelatore.

La decisione è della stessa maggioranza che, con un emendamento al disegno di legge delega da ieri in votazione alla Camera, propone in alternativa un'imposta sostitutiva agevolata su tredicesime, premi di produttività e straordinari. La flat tax incrementale però non scompare del tutto, lo stesso emendamento specifica infatti che questa proposta «resta in valutazione, anche ai fini prospettici».

Ieri governo e maggioranza hanno presentato in tutto undici proposte di modifica al testo messo a punto nelle scorse settimane dal viceministro Maurizio Leo che si aggiungono alle oltre 600 depositate sinora dai partiti. L'emendamento sulla detassazione di premi di produttività e straordinari oltre una certa soglia (ancora da individuare) non indica un'aliquota, ma stando a fonti di governo verrebbe fissata al 15%.

Quanto allo stop del maxiacconto Irpef, un altro emendamento dei relatori Alberto Gusmeroli (Lega) e Gabrizio Sala (Fi) prevede



Il viceministro dell'Economia, Leo

una rateizzazione delle tasse con la fine del famigerato maxi acconto di novembre. Della serie «basta pagare tasse in anticipo». La proposta di modifica «pur mantenendo l'attuale sistema di calcolo del saldo e degli acconti anche previsionale», propone «una più equa distribuzione» delle tasse «anche attraverso un meccanismo di progressiva introduzione della periodicità mensile degli acconti e dei saldi e l'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto» a favore di lavoratori autonomi e professionisti e tutti quei contribuenti a cui si applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Il governo ha presentato undici emendamenti alla delega fiscale

Il tutto, viene specificato, i senza penalizzazioni dei contribuenti. Con un altro emendamento, poi, il deputato leghista propone di detassare i costi del nuovo personale assunto, attraverso il superammortamento.

Di minimum tax al 15% si occupa un'altra proposta di modifica della maggioranza che punta ad introdurre una tassa minima globale nel rispetto dei criteri dettati a livello Ocse e dalla relativa direttiva Ue.

Verrebbe applicata alle imprese dei gruppi internazionali situate nel territorio italiano sino ad un massimo del 15%. Di contro verrebbe depotenziata, fino alla sua eliminazione, la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie. Si annuncia anche una stretta sulla cannabis light. Nuove regole più stringenti vengono previste per la vendita del prodotto, che innanzitutto verrebbe tassato come le sigarette e sottoposto a obbligo di etichetta e ai vari divieti di fumo.

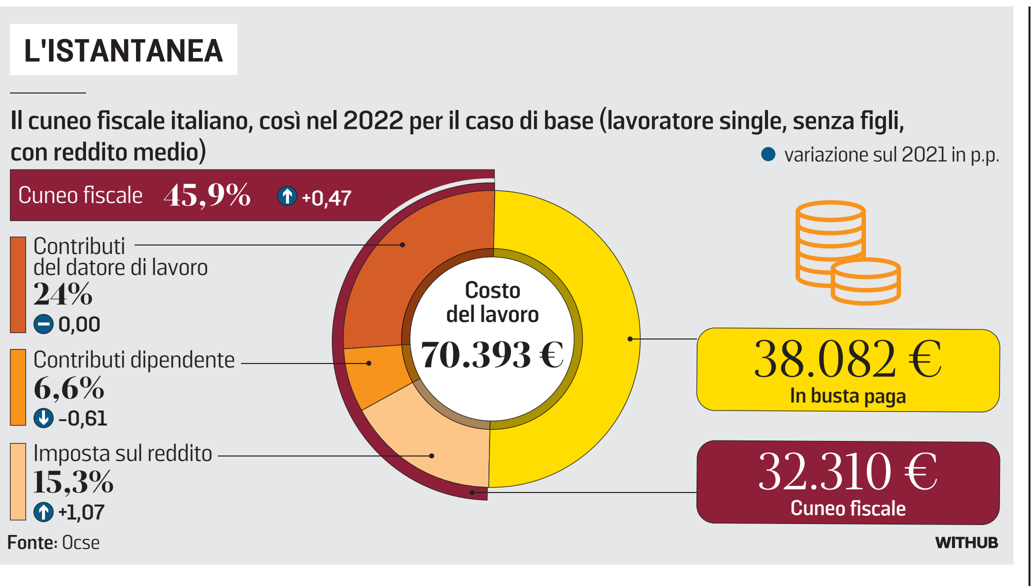
Nuovi limiti per la cannabis legale e anche per le sigarette elettroniche

Lo stesso testo, poi, introduce anche il divieto di vendita ai minori di 18 anni di questo tipo di prodotti, oltre a disporre l'introduzione di un regime autorizzatorio da parte dell'Agenzia delle Dogane in vista della commercializzazione, che verrebbe limitata alle rivendite di tabacchi o a punti vendita specializzati con patentino del Monopolio, mentre viene vietata la vendita a distanza o attraverso macchinette.

Novità in vista anche per le sigarette elettroniche: in questo caso, «con finalità di contrasto al mercato illecito e di tutela della salute», viene introdotto il divieto di vendita a distanza, anche dall'estero, dei prodotti da inalazione senza combustione e delle sigarette che si fumano con dispositivi analoghi.

In tema di gioco illegale, un altro emendamento del governo prevede un maggiore coinvolgimento della Guardia di finanza nella definizione dei piani di controllo finalizzati al contrasto del gioco abusivo con l'obiettivo di «assicurare il più efficace coordinamento delle attività di controllo del settore e garantire incisività al dispositivo di contrasto, orientandolo sui soggetti connotati da un elevato pericolo di pericolosità economico-finanziaria».

Altre proposte dei partiti di maggioranza puntano tra le altre cose ad eliminare una serie di microtasse, a partire dal superbollo auto e dai balzelli relativi a diplomi ed esami di laurea, a rivedere il meccanismo dei fringe benefit (alzato sino a 3.000 euro per i lavoratori con figli), ma giudicato inapplicabile dai sindacati. Dal fronte dell'opposizione, invece, il Partito democratico punta a cancellare l'estensione del concordato preventivo biennale e a far rientrare nella delega il tema del catasto, +Europa invece propone di abolire la flat tax mentre Italia Viva suggerisce di introdurre un'Iva agevolata al 4% per gli interventi di messa in sicurezza del territorio da frane e alluvioni. —



L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti tregua Meloni-Macron

Vertice di due ore tra il presidente francese e la premier all'Eliseo «Serve una politica coerente di protezione delle frontiere comuni»



Il presidente francese Macron con la premier Giorgia Meloni ieri all'Eliseo

IL RACCONTO

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Per Giorgia Meloni l'assemblea del Bie di ieri è stata un po' come una finale di un mondiale. Il penultimo appuntamento del Bureau international des expositions, che a fine novembre annuncerà la città scelta per Expo 2030, rappresentava una vetrina internazionale cruciale per la premier: da una parte si trattava di promuovere il Paese con la candidatura di Roma, mentre dall'altra era questione di ricucire una volta per tutte lo strappo con Emmanuel Macron. Nella partita Meloni è scesa in campo con il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e l'ambasciatore Giampiero Massolo, alla guida del comitato promotore. Una squadra dispiegata per far fronte agli avversari sudcoreani di Busan e i sauditi di Riad, mentre la quarta candidata, Odessa, è stata esclusa con un voto dell'assemblea.

Mezz'ora a testa, durante la quale le tre città candidate si sono espresse davanti a 179 delegati. Roma è la «capitale, la città eterna» ma soprattutto «la città dove sono nata», ha detto la premier all'inizio del suo intervento che ha chiuso la giornata. Un discorso incentrato sulla tradizione, la storia ma anche il futuro, con l'obiettivo di sfruttare «l'eredità» dell'Expo per «costruire un cammino di progresso per la comunità internazionale».

> GIORGIA MELONI
>
> Con Parigi condividiamo una sensibilità comune su molte materie

> EMMANUEL MACRON
>
> L'amicizia tra il nostro Paese e l'Italia è molto più grande dei disaccordi

Una sfida nella quale Meloni ha avuto dalla sua anche il «gladiatore» Russel Crowe: «Al mio segnale scatenate l'umanità», ha detto l'attore in un video registrato, parafrasando la celebre frase del film con un'aria naturalmente più attempata della versione originale a causa dell'età; ma la candidatura della capitale ha avuto dalla sua anche l'endorsement di Samantha Cristoforetti, che con addosso la sua tuta da astronauta si è rivolta al pubblico più giovane ricordandogli quanto la Terra sia «il pianeta più bello». Tuttavia, la strada per Roma sembra essere in salita. «Una sfida dura», «una competizione difficile», ha riconosciuto Meloni. Il pensiero va soprattutto a Riad, grande favorita che gode soprattutto dell'appoggio di Macron. La decisione di supportare la sua candidatura «è stata presa lo scorso anno dopo una sollecitazione saudita, che è stata la sola che abbiamo ricevuto», hanno spiegato fonti dell'Eliseo dopo il bilaterale, aggiungendo che in questo modo Parigi voleva «portare l'Arabia Saudita a prendere degli impegni» importanti per la Francia. Il tema, secondo quanto dichiarato poi dalla stessa presidente del Consiglio, non è stato nemmeno evocato durante il bilaterale: «Le cose che si danno per scontate sono scontate e si lavora su altro» ha poi aggiunto, affermando di volersi concentrare «su chi ancora non ha espresso le sue preferenze».

Sul tavolo del colloquio avvenuto in seguito però, non c'è stato solo l'Expo. Dopo lunghi tentennamenti, Macron e Meloni sono finalmente riusciti a vedersi per un faccia a faccia parigino, necessario a mandare in scena la ritrovata intesa dopo le tensioni dei mesi scorsi, riemerse con gli attacchi del ministro dell'Interno Gerald Darmanin alla politica migratoria italiana. Un modo per ufficializzare la distensione, anche se i due si erano già incontrati a margine di vari appuntamenti internazionali come il G7 di Hiroshima o al Consiglio europeo di marzo. E proprio sui migranti i due leader si sono trovati d'accordo. ««Non c'è buona politica migratoria senza difesa delle frontiere comuni», ha infatti sottolineato il capo dell'Eliseo.

Macron ci ha tenuto a ricordare «l'amicizia» franco-italiana: «È quella a cui tengo in primis». «Talvolta ci possono essere controversie ma sempre in un contesto rispettoso», ha poi aggiunto il titolare dell'Eliseo, ribadendo che è il rapporto «più profondo» incarnato dal Trattato del Quirinale firmato nel 2021. Meloni ha invece parlato di «obiettivi convergenti» tra i due Paesi, come ad esempio il sostegno all'Ucraina, che è uno dei punto sui quali «lavoriamo bene insieme». Proprio su questo dossier, il presidente ha confermato che il sistema di difesa antiaerea Samp-T sviluppato da Francia e Italia è già operativo sul territorio ucraino, sottolineando che è «il frutto» della collaborazione tra i due Paesi. «Riuscire a fare quello che è stato fatto tra le nostre aziende e quelle francesi nei tempi necessari perché il sistema fosse efficace è qualcosa che dimostra una volontà che non esiste solo a parole», ha rincarato la premier. Un esempio di una presunta ritrovata intesa, anche se le divergenze sembrano rimanere. —

IL CASO

Bin Salman in missione a Parigi per strappare Expo 2030 a Roma

Il principe ereditario saudita ha lanciato la sua offensiva diplomatica

PARIGI

È un'offensiva diplomatica a tutto tondo quella lanciata a Parigi dal principe erede saudita Mohammed bin Salman, meglio conosciuto come Mbs, diventato più un marchio che un acronimo vista la fama conquistata negli ultimi anni. Una notorietà non sempre rosea, soprattutto dopo l'omicidio di Jamal Khashoggi, il giornalista saudita ucciso e fatto a pezzi nel 2018 all'interno del consolato di Riad a Istanbul, per il quale gli Stati Uniti considerano proprio il principe come mandante.

Ma nonostante le ombre che lo accompagnano, venerdì scorso il presidente Emmanuel Macron non si è fatto troppi problemi e ha accolto il leader di Riad, venuto nella capitale francese per una visita di una decina di giorni che lo vedrà impegnato in una serie di appuntamenti ancora da confermare, come il Salone dell'Aeronautica e dello Spazio a Le Bourget o al Summit per un nuovo patto finanziario mondiale. Un viaggio promozionale, fatto di strette di mano e pacche sulle spalle con vari interlocutori. Lobbing, detto con parole più chiare, condotto per l'occasione con una folta delegazione fatta di ministri e rappresentanti vari.

Molti i temi sul tavolo del colloquio con Macron, primo fra tutti, quello dell'attribuzione dell'Expo 2030, che vede Riad in competizione con Roma e la sudcoreana Busan (Odessa è stata formalmente esclusa dalla corsa con un voto dell'assemblea del Bie, il Bureau international des Expositions che gestisce l'evento).



Il principe Bin Salman è a Parigi per una visita di una decina di giorni, venerdì è stato accolto dal presidente Macron

Un dossier che viene seguito con molta attenzione da bin Salman, soprattutto perché arriverà nello stesso anno in cui volgerà al termine il suo piano Vision 2030, lanciato nel 2016 per ammodernare il Paese riducendo la sua dipendenza dal petrolio nell'ottica di una transizione energetica sempre più forte.

Il principe, però, non ha partecipato all'assemblea del Bie che si è tenuta ieri, delegando l'intervento al suo ministro degli Esteri, Faisal bin Farhan al Saud, che ha parlato di una «opportunità per rafforzare l'azione su progetti di impatto globale e per collaborare su soluzioni globali alle nostre sfide condivise».

L'eventuale vittoria della capitale saudita contribuirebbe a dare quel lustro di cui ha bisogno Mohammed bin Salman per ripulire la sua immagine agli occhi dell'Occidente, che ancora non ha dimenticato il caso Khashoggi.

Per questo il principe 37enne è arrivato con largo anticipo a Parigi, anticipando di diversi giorni Meloni e il presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol, incontrati solo ieri da Macron, con l'obiettivo di trovare conferme del sostegno della Francia alla candidatura.

Durate il bilaterale è stata evocata inoltre la guerra in Ucraina, con il padrone di casa impegnato nel portare sulle posizioni occidentali l'ospite saudita, ma anche la normalizzazione dei rapporti tra il Paese del Golfo e l'Iran.

Un incontro, quello tra Macron e Mohammed bin Salman, che ha provocato le ire di osservatori e ong attive nella difesa dei diritti umani, contrari al «tappeto rosso» srotolato al leader saudita.

Oltre all'uccisione di Jamal Khashoggi, Riad è sorvegliata da molte organizzazioni per via delle tante esecuzioni capitali commesse, arrivate a quota 196 solamente nel corso 2022, secondo i numeri diffusi da Amnesty International.

Per questo gli onori resi all'Eliseo al principe sono apparsi a molti inopportuni, mentre per altri si è trattato dell'ennesimo esempio di realpolitik macroniana. — DAN. CEC.

L'invasione dell'Ucraina

50 miliardi per Kiev

I fondi del piano Ue saranno erogati in cambio di riforme e investimenti Bruxelles: servono progressi su corruzione, riciclaggio e oligarchi





La distruzione in Ucraina: l'Ue vuol contribuire alla ricostruzione. A sin., Ursula von der Leyen con Zelensky

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Sul piatto ci sono un maxi-piano di aiuti da 50 miliardi di euro per i prossimi quattro anni, da erogare in cambio di riforme e investimenti secondo uno schema del tutto simile a quello del Pnrr. Ma anche un report in chiaro-scuro, in base al quale l'Ucraina deve ancora completare cinque delle sette riforme richieste un anno fa dall'Unione europea per far avanzare il processo di allargamento. Il che significa che per poter aprire i negoziati di adesione entro fine anno, come chiesto con insistenza da Volodymyr Zelensky, rimane ancora parecchio lavoro da fare. Ma la Commissione, per il momento, vuole concentrarsi sul bicchiere mezzo pieno. Per questo cercherà di sottolineare soprattutto gli aspetti positivi, vale a dire le due riforme che sono già state completate. Dopodiché spetterà a Kiev far avanzare i lavori. Una cosa è certa: a ottobre la Commissione stilerà un rapporto ufficiale, in base al quale i 27 capi di Stato e di governo Ue dovranno decidere (verosimilmente a dicembre) se aprire i negoziati di adesione o meno.

La valutazione dell'esecutivo Ue sullo stato di avanzamento delle riforme emerge da un documento interno che sarà presentato ai ministri degli Affari Ue dei 27 nel Consiglio informale in programma oggi e domani a Stoccolma. Nel corso di questo "aggiornamento orale", la Commissione farà il punto sui progressi compiuti sul fronte dello Stato di diritto da Ucraina, Moldavia e Georgia, aspiranti membri dell'Ue. Kiev ha completato la riforma del sistema giudiziario e ha adottato una legge sui media secondo gli standard richiesti dall'Unione. Ci sono stati «buoni progressi» sulla riforma della Corte Costituzionale, mentre si registrano soltanto «alcuni progressi» (inferiori al 50%) sulla lotta alla corruzione («Servono misure sistemiche»), sulla legislazione anti-riciclaggio ("Deve allinearsi agli standard internazionali"), sulla normativa anti-oligarchi e su quella per proteggere le minoranze nazionali («Bisogna attuare le raccomandazioni della Commissione di Venezia», l'organo del Consiglio d'Europa).

39
I miliardi di euro (tra sussidi e prestiti) a sostegno del bilancio statale ucraino

11
I miliardi (8+3) per sostenere gli investimenti privati e le riforme

La strada verso l'ingresso nell'Unione europea, insomma, è ancora lunga. Ma la Commissione ha deciso di dare un segnale forte a Kiev, introducendo nel budget comunitario una posta di bilancio ad hoc per finanziare «la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione» dell'Ucraina, al di là degli aiuti militari che vengono forniti separatamente. Un piano da 50 miliardi in quattro anni, di cui 33 miliardi sotto forma di prestiti, che secondo Ursula von der Leyen servirà a «garantire prevedibilità ai nostri partner e incentivare altri donatori a farsi avanti».

Le risorse iniziali saranno così distribuite: 39 miliardi (tra sussidi e prestiti) a sostegno del bilancio statale (per assicurare i servizi pubblici essenziali, ma anche per realizzare le riforme richieste dal percorso di adesione), 8 miliardi per sostenere gli investimenti e la ricostruzione (con l'obiettivo di mobilitarne 17,8 grazie all'intervento dei privati) e 3 miliardi per "l'assistenza tecnica" alle riforme strutturali, per sostenere le amministrazioni locali e la società civile ad affrontare le conseguenze sociali della guerra.

Il supporto finanziario avverrà secondo uno schema molto simile a quello del Next Generation EU, il programma europeo che l'Italia sta attuando attraverso il suo Pnrr, con gli esborsi subordinati al rispetto di alcune condizioni. Una volta approvato il regolamento da parte del Consiglio Ue e dell'Europarlamento, Kiev dovrà predisporre un piano con le riforme e gli investimenti che intende attuare e dovrà presentarlo a Bruxelles per ottenere il via libera. Le parti concorderanno poi un calendario per i pagamenti che saranno erogati su base trimestrale, ma solo al raggiungimento degli obiettivi fissati. Diversamente le somme verranno decurtate, esattamente come succede per gli esborsi del Pnrr. «Particolare enfasi – spiega la Commissione – sarà posta sulla riforma della pubblica amministrazione, sul buon governo, sullo Stato di diritto, sulla lotta alla corruzione», ma anche «sulla sana gestione finanziaria».

Per convincere gli Stati membri a dare il via libera, l'esecutivo guidato da Ursula von der Leyen ha assicurato che il piano sarà dotato di «un solido quadro per la trasparenza, l'audit e il controllo al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Ue». Per esempio la Commissione potrà effettuare «in qualsiasi momento» delle verifiche sui progetti del piano, sarà affiancata da una un'apposita commissione di controllo indipendente e potrà formulare delle raccomandazioni ad hoc all'Ucraina. —

Dalla transizione energetica all'immigrazione le spese solo lievitate. Da Roma altri 8,5 miliardi

Un buco di 66 miliardi nel bilancio dell'Unione europea la Commissione batte cassa, ma gli Stati nicchiano

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

C'è un buco da 66 miliardi di euro nel bilancio dell'Unione europea e ora tocca ai governi mettere mano al portafogli per riempirlo. O almeno questa è la proposta della Commissione, visto che l'accordo tra gli Stati membri è tutt'altro che scontato. Il piano di Ursula von der Leyen è stato accolto con freddezza e la prossima settimana ci sarà una prima discussione tra i leader al Consiglio europeo. Per l'Italia il conto è di 8,5 miliardi di euro.

L'intesa sul bilancio pluriennale dell'Ue per il periodo 2021-2027 era stata trovata a fatica nel 2020 dopo una maratona negoziale tra i capi di Stato e di governo, durante la quale fu approvato anche il piano Next Generation EU da finanziare con l'emissione di 750 miliardi di debito comune. I Ventisette decisero di assegnare al budget settennale dell'Unione una dotazione di circa mille miliardi di euro: l'aumento dei contributi richiesto è dunque di poco inferiore al 7%. «Il mondo è cambiato drammaticamente dal 2020 – ha riconosciuto ieri la presidente della Commissione – con una crisi dopo l'altra. Noi abbiamo usato tutta la flessibilità possibile sui fondi, abbiamo ridefinito le priorità». Ma non è bastato e per questo ora è necessario rimpinguare le casse. L'alternativa è tagliare le spese che sono già state stanziate per altri programmi.



La sede della Commissione Ue

I miliardi in più che servono in realtà sono 99. Ma, di questi, 33 verranno erogati all'Ucraina sotto forma di prestiti e dunque non vengono considerati tra i costi. La lista delle spese aggiuntive però 17 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto per Kiev, 15 miliardi per il capitolo immigrazione, 10 miliardi per sostenere la competitività dell'industria europea, quasi 2 miliardi per l'aumento dei costi amministrativi, 3 miliardi per lo strumento di flessibilità e 19 miliardi per coprire il costo degli interessi sul debito del Next Generation EU, che con l'aumento dei tassi è lievitato ben oltre il previsto.

Non c'è ancora il tanto atteso Fondo Sovrano, rimpiazzato da una "piattaforma per le tecnologie strategiche dell'Europa" (Step): secondo la Commissione rappresenta un passo in quella direzione. Lo strumento servirà per finanziare progetti industriali legati alle biotecnologie, alle tecnologie green e a quelle digitali. Avrà a disposizione 10 miliardi di risorse fresche, ma potrà convogliare i soldi inizialmente destinati ad altri programmi, come InvestEU, il fondo innovazione, quello per la Difesa, Horizon, i fondi di coesione e anche quelli del Pnrr. Grazie all'effetto-leva generato dall'intervento dei privati, Bruxelles stima di poter mobilitare «fino a 160 miliardi di euro». Una cifra comunque nettamente inferiore ai circa 400 miliardi dell'Inflation Reduction Act, il piano di sussidi adottato dall'amministrazione americana.

In parallelo, la Commissione ha anche proposto una nuova «strategia per la sicurezza economica» che mira a proteggere i suoi settori strategici dalle «minacce» dei «rivali», con un occhio di riguardo per le catene di approvvigionamento, le infrastrutture critiche, le tecnologie di sicurezza e per ridurre la dipendenza economica da un singolo Paese in determinati settori. Il documento adottato non cita né la Cina né la Russia, anche se la vicepresidente Margrethe Vestager ha fatto il nome dei due Paesi.

Tornando al bilancio, i fondi per l'immigrazione saranno così distribuiti: 2,5 miliardi per le emergenze, 2 miliardi per la gestione interna (per esempio le procedure di frontiera previste dalla riforma del Patto migrazione e asilo) e 10,5 miliardi per la dimensione esterna. Di questi, 3,5 serviranno per i rifugiati siriani in Turchia e 1,7 per i siriani ospitati nei campi in Siria, Libano e Giordania. Due miliardi saranno invece destinati ai Balcani Occidentali, mentre per le rotte sul fronte Sud – quelle che interessano l'Italia – ci saranno soltanto 300 milioni. MA. BRE. —

Criminalità in Friuli Venezia Giulia

I DATI

Tutti i sequestri



Sul sito internet dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc) si può analizzare la situazione riguardante il Friuli Venezia Giulia. Attualmente vi sono 12 procedure in gestione, delle quali 7 come procedimento penale e 5 come misura di prevenzione. Gli immobili in gestione sono 38, le aziende 5.

LE DESTINAZIONI

Anche 15 terreni



In tutto sono 48 gli immobili destinati dopo il sequestro in Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio si tratta di 3 abitazioni indipendenti, una unità immobiliare non definita, 4 altro, 9 appartamenti in condominio, 9 box, garage, autorimesse, posti auto, un magazzino, 15 terreni agricoli, un terreno con fabbricato rurale, 2 ville e 3 unità a uso abitativo.

LA RELAZIONE ANNUALE

Caporalato e illegalità nei cantieri «Controlli con la regia regionale»

L'Osservatorio antimafia punterà la sua attenzione sui casi, aggravati dalla carenza di maestranze

UDINE

Fari puntati sul caporalato e sull'illegalità nei cantieri. È quanto si prefigge di fare, nel corso dell'attività 2023, l'Osservatorio regionale antimafia (Ora) che ha presentato la relazione annuale all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. «L'obiettivo – ha detto nel suo intervento il presidente Enrico Sbriglia – è quello di suggerire al legislatore regionale una proposta di legge che favorisca il deciso contrasto e la prevenzione a fenomeni di caporalato e sfruttamento del lavoro».

«Il fenomeno del caporalato si inquadra nella difficoltà riscontrata in materia di arruolamento delle maestranze, già fortemente carenti sul territorio regionale - si legge nella relazione presentata al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin - . E la lotta a questo sistema illegale passa anche attraverso un maggior sviluppo e impiego della piattaforma informatica regionale portalecantieri.regione.fvg.it che consente a cittadini, pubbliche amministrazioni e professionisti di inviare a tutti gli enti competenti – Azienda sanitaria, Ispettorato del lavoro, Prefettura e Cassa edile – una notifica di avvio cantiere, archiviandola in formato digitale o stampandola».

«L'idea che si vorrebbe lanciare – scrive Sbriglia, presidente dell'organismo di garanzia che è composto anche dalla vicepresidente Barbara Clama e da Ruggero Buciol, Monica Catalfamo, Lorenzo Pillinini e Paolo Tomasin – è di prevedere una regia regionale in materia di monitoraggio dei controlli, contemplando anche la possibilità di utilizzo del sistema da parte dei corpi di Polizia locale, dei sindacalisti dei settori interessati, delle categorie economiche imprenditoriali e delle Camere di Commercio». Nella relazione viene invocato anche un «sistema più efficace di vigilanza e di controlli, soprattutto sui cantieri edili».

La relazione consente come sempre di fare il punto sui fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata in Friuli Venezia Giulia. Non c'è in questo momento un allarme specifico in quanto le relazioni del presidente della Corte d'appello di Trieste e del Procuratore generale della stessa Corte «non descrivono l'ipotesi del rischio di una presenza strutturata e organizzata delle criminalità di stampo mafioso sul territorio regionale». «Un tanto però – aggiunge Sbriglia – non deve e non può costituire motivo di allentamento di un'attenzione costante da parte di tutte le istituzioni. Perché soltanto con una organizzata e intelligente azione di prevenzione e di formazione di prassi operative, soprattutto amministrative, può edificarsi un argine sufficientemente solido a questi rischi».



ENRICO SBRIGLIA
PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE ANTIMAFIA

«Opportuna una legge che favorisca contrasto e prevenzione degli episodi»

Nell'ultimo anno l'Ora ha continuato a portare avanti il suo lavoro, per il quale viene invocato un rafforzamento dell'ufficio di supporto amministrativo, che in questo momento si basa su un'unica funzionaria di riferimento, peraltro esplicitamente lodata per il suo apporto considerato «indispensabile».

Nel corso del 2023, l'Osservatorio ha previsto l'apertura di un apposito focus sul fenomeno del caporalato, pertanto continueranno, con particolare attenzione a questo tema le audizioni, gli incontri e i tavoli tecnici con gli organismi istituzionali, gli esponenti dei settori economici-produttivi, del mondo accademico, scolastico e associativo. Saranno resi ancor più efficaci i percorsi formativi rivolti ai giovani, anche attraverso l'ulteriore consolidamento del rapporto collaborativo già instaurato con le associazioni operanti in materia di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva e partecipata. L'Osservatorio garantirà ancora il monitoraggio periodico della situazione dei beni confiscati in ambito regionale, mediante l'azione di sensibilizzazione verso gli enti locali ove tali beni sono ubicati, affinché ne venga chiaramente pubblicizzata, a vantaggio delle comunità locali, la consistenza e la tipologia. L'Osservatorio si prefigge lo scopo di proseguire, nell'ambito della collaborazione instaurata con le università regionali e nazionali, lo svolgimento di progetti di tirocinio formativo, da realizzare in base all'esperienza maturata e prevede la pubblicazione di un bando di concorso finalizzato all'attribuzione di premi in denaro in favore di studenti degli atenei di Trieste e di Udine. —

M.CE.

A PORDENONE

In Prefettura il tavolo di lavoro mentre nei campi vigilano i droni

PORDENONE

Non solo cantieri. In un territorio con eccellenze agricole come la Destra Tagliamento, le insidie del caporalato si nascondono anche tra chi sfrutta i braccianti che operano nei campi. Una battaglia che a Pordenone si combatte su più fronti. Con l'ausilio di nuove tecnologie, come dimostrano anche le recenti operazioni della Guardia di finanza tramite l'ausilio di droni, e unendo gli sforzi dei diversi organismi di controllo.

IN PREFETTURA

È con questo spirito che il prefetto di Pordenone, Domenico Lione, ha convocato il tavolo di coordinamento per le attività integrate di contrasto e prevenzione al fenomeno del caporalato e del lavoro nero in provincia. Dopo l'ultima riunione di marzo, il tavolo di riunirà nuovamente a breve in sede tecnica per fare il punto sui controlli di forze dell'ordine, Ispettorato del lavoro e Inps. «Ognuno metterà a fattore comune i risultati delle attività – spiega il prefetto Lione – e i rispettivi ambiti di competenza per fare il punto della situazione e valutare se ci sono aspetti da approfondire». A portare i risultati di questi mesi di attività – precisa il prefetto – sarà la Guardia di finanza di Pordenone, coordinata dal colonnello Davide Cardia: l'obiettivo è unire gli sforzi insieme agli organismi di controllo «per avere il polso della situazione» aggiunge Lione. «Il nostro obiettivo è usare per caporalato e lavoro nero lo stesso metodo del gruppo interforze antimafia: tutti gli enti che hanno competenza si riuniscono in sede tecnica e mettono insieme i risultati delle attività».



Un'operazione della Guardia di finanza di Pordenone

IL QUADRO

«I segnali arrivati fino ad ora ci fanno pensare che questo fenomeno non sia sconosciuto nel nostro territorio – commenta il prefetto di Pordenone –. Qualche episodio di lavoro nero si è verificato e stiamo approfondendo. Bisogna capire se il lavoro nero è episodico o collegato a fattori criminosi. L'importante è che non sussista il "salto di qualità", cioè che dietro al fenomeno non ci sia un'organizzazione. Al momento non ci risulta e l'obiettivo è proprio prevenire questi fenomeni. Una fase che affrontiamo con molta prudenza». Un primo bilancio dell'attività delle Fiamme gialle è stato tracciato a fine maggio. Il comando provinciale di Pordenone ha effettuato 37 interventi a contrasto del lavoro sommerso e irregolare, individuando – nei settori delle lavorazioni agricole, dei trasporti, del commercio e dei bar e ristoranti – 55 lavoratori in nero, 40 dei quali stranieri, tra i quali 8 privi del permesso di soggiorno e 10 muniti del solo visto turistico e, pertanto, non impiegabili in attività lavorative. Sono stati verbalizzati 28 datori di lavoro per l'illecito impiego di manodopera e per 17 di loro è stata inoltre disposta dall'Ispettorato territoriale del lavoro la sospensione dell'attività.

LA TECNOLOGIA

Per contrastare il lavoro nero, specialmente in agricoltura, gli investigatori si avvalgono delle tecnologie più avanzate. Ed è così che, grazie ai droni, lo scorso febbraio i Finanzieri del comando provinciale di Pordenone coadiuvati da una unità drone in forza alla Stazione Sagf della Guardia di finanza di Tolmezzo, hanno individuato, nelle campagne di Vivaro, sei lavoratori stranieri completamente "in nero", intenti a svolgere mansioni agricole alle dipendenze di due imprese. —

V.V.

Brescia, l'ex consigliere del Csm e mente di Mani pulite giudicato colpevole di rivelazione di segreto d'ufficio. I suoi legali annunciano ricorso

Violazione del segreto sul "caso Amara" L'ex pm Davigo condannato a 15 mesi

IL CASO

Monica Serra
INVIATA A BRESCIA

Ha incarnato l'immagine del pool di Mani Pulite. È stato il simbolo della lotta a corruzione e corruttori. L'odiato e criticato censore dei costumi della politica. Eppure i quarantadue anni in cui ha servito la giustizia «con disciplina e onore» sono stati «sporcati» da un processo per un'accusa che lui stesso ha sempre definito «infondata». Piercamillo Davigo è stato condannato dal Tribunale di Brescia a un anno e tre mesi con pena sospesa per rivelazione del segreto d'ufficio. Per aver fatto circolare, all'interno del Consiglio superiore della magistratura, i verbali segretati dell'ex avvocato esterno di Eni, Piero Amara, sulla fantomatica loggia Ungheria: l'ultimo grande scandalo che ha travolto la magistratura italiana. Senza attendere le motivazioni della sentenza, Davigo ha annunciato tramite i legali: «Faremo ricorso». E la Corte d'Appello magari riscriverà la storia. Ma la macchia di questa condanna pesa nella carriera di un magistrato spesso considerato un integralista del rapporto tra etica e giustizia.


Piercamillo Davigo

E ora saranno molti i detrattori a sorridere. Una situazione che turba tanti colleghi, preoccupati anche per gli effetti che la sentenza può avere sulla stessa immagine della magistratura. Davigo non era presente in aula quando il presidente del collegio, Roberto Spanò, ha letto il dispositivo: al termine dell'ultima udienza aveva già annunciato la sua assenza. «È senza dubbio un errore giudiziario» ha tagliato corto l'avvocato Francesco Borasi che lo assiste con il professore Domenico Pulitanò: «Aspettiamo di leggere le motivazioni».

I fatti risalgono ai primi giorni dell'aprile del 2020, quando il pm milanese Paolo Storari si rivolge a Davigo, all'epoca consigliere del Csm, per lamentare un presunto immobilismo dei vertici della procura di Milano (le indagini aperte sul procuratore Francesco Greco e sull'aggiunta Laura Pedio nel frattempo sono state archiviate), davanti alle dichiarazioni rese tra il dicembre e il gennaio precedenti dall'avvocato Amara. Il quale, nel corso di una serie di interrogatori, aveva raccontato dell'esistenza di una loggia massonica segreta, simile alla P2, che avrebbe raccolto magistrati, politici, prelati del Vaticano, imprenditori, finanzieri, tra le più alte cariche dello Stato.

Così Storari (assolto con sentenza definitiva, ora dovrà affrontare il procedimento disciplinare) consegna a Davigo, nel suo appartamento milanese, alcuni verbali di Amara in formato word. Davigo lo rassicura dicendo che, in quanto membro del Csm, a lui non è opponibile il segreto investigativo. Per l'accusa «mente e lo induce in errore». Il mese successivo il magistrato, ora in pensione, li porta al Csm. Li fa vedere o ne parla con una decina di persone tra membri del Consiglio, l'allora procuratore generale di Cassazione Giovanni Salvi, ma anche l'ex presidente grillino della commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra. E alle segretarie, Marcella Contraffatto e Giulia Befera. Un «corvo»li fa circolare – per l'accusa proprio Contraffatto, che poi sarà prosciolta – e finiscono ai giornali e al consigliere del Csm Nino Di Matteo che, il 28 aprile del 2021, denuncia tutto davanti al Plenum. Esplode lo scandalo.

Davigo ha sempre spiegato di aver agito per dare una scossa a una situazione che riteneva «inaccettabile»: il presunto ritardo nell'apertura di un fascicolo d'inchiesta a Milano sulla loggia Ungheria. Proprio in nome di quelle indagini necessarie che con il suo comportamento, per l'accusa della procura diretta da Francesco Prete, avrebbe «danneggiato». Per i pm Donato Greco e Francesco Milanesi, che hanno chiesto una condanna a un anno e quattro mesi, «Davigo si è erto a paladino della giustizia per tutelare una legalità che a suo dire era stata violata. Ma l'unica legalità violata è quella nel salotto di casa sua dove sono usciti dal perimetro investigativo atti coperti da segreto che dopo un po'di tempo sono finiti sui giornali».

Per l'avvocato di parte civile, Fabio Repici, avrebbe agito con lo scopo di colpire e calunniare il suo assistito, Sebastiano Ardita, ex collega con cui Davigo era entrato in contrasto, e che nei verbali Amara annoverava tra i presunti massoni della loggia Ungheria. Tant'è che i giudici l'hanno condannato anche a pagare 20mila euro di risarcimento dei danni procurati ad Ardita. «Questa era l'unica sentenza possibile. Solo nel nostro Paese si pensa che un reo confesso possa essere assolto», commenta l'avvocato Repici. —

Regione

Mini riduzione sul bonus carburanti Da luglio sconto giù di un centesimo

Il contributo scende a 27 cent al litro per la benzina e a 18 per il diesel nei comuni della fascia 1

Mattia Pertoldi

Nuova mini-riduzione del bonus regionale sull'acquisto di benzina e gasolio all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia. Dal primo al 30 luglio, infatti, la giunta Fedriga ha stabilito di tagliare di un altro centesimo il valore massimo dello sconto dopo il medesimo calo applicato a giugno.

Entrando nello specifico, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – la Regione ha deciso che per la benzina ai 19 centesimi tra contributo base e maggiorazione territoriale se ne sommino adesso 8 e non più 9 per un totale di 27 con il diesel, invece, che scende complessivamente da 19 a 18 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, la giunta ha preso la decisione che ai 12 centesimi di sconto base se ne sommino altri 8, invece degli attuali 9 per un totale di 20. Per il gasolio, invece lo sconto sarà di 14 centesimi.

I possessori di auto ibride, inoltre, potranno continuare a contare su un ulteriore taglio di 5 centesimi sul prezzo del carburante, mentre chi abita nei Comuni di frontiera, cioè posizionati al massimo a una distanza di dieci chilometri dal confine di Stato, otterrà ancora un aumento di sconto di altri 10 centesimi al litro sia per la verde sia per il gasolio. In sintesi, un proprietario di un'automobile residente in zona 1 e in una località posta al massimo a dieci chilometri dal confine potrà ottenere, dal 1° luglio uno sconto di 42 centesimi in caso di veicolo a benzina e di 35 a gasolio.

Ricordato che in legge di Stabilità la Regione ha stanziato 55 milioni di euro per coprire le necessità economiche del bonus benzina in versione rafforzata fino a fine anno, vale la pena di sottolineare come ogni centesimo in meno di sconto permetta un risparmio di circa 7 mila euro al giorno. Soltanto a giugno, dunque, la Regione eviterà un esborso di poco meno di 210 mila euro che raddoppieranno nel corso del mese di luglio – nel confronto con quello del maggio precedente – lasciando comunque ai cittadini del Friuli Venezia Giulia un valore dello sconto decisamente più elevato rispetto al periodo pre-Covid.

IL BONUS CARBURANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA — WITHUB

SCONTI VALIDI DAL 1 AL 30 LUGLIO
Dati in centesimi di euro

ZONA 1	Sconto base	Sconto ibride	Sconto zona di confine
Benzina	27	32	da 37 a 42
Gasolio	18	23	da 28 a 33
ZONA 2			
Benzina	20	25	da 30 a 35
Gasolio	14	19	da 24 a 29

AUTO IBRIDE
Ulteriore sconto di 5 centesimi indipendentemente dal veicolo

ZONA DI CONFINE
Sconto per residenti in Comuni fino a 10 km dal confine di Stato

Con questo ritocco la Regione risparmierà circa 7 mila euro al giorno

«La Regione sta facendo il massimo possibile – commenta il consigliere della Lista Fedriga, Diego Bernardis –. Penso anche alla "fascia zero", istituita a favore dei residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri da quelli di Stato. Tuttavia, auspico che il Governo nazionale intervenga con maggiori compartecipazioni sulle accise dei carburanti, in modo tale da fornire una risposta strutturale a una problematica endemica delle nostre zone confinarie, legata alla vicinanza e dall'essere a ridosso del confine di Stato, che causa milioni di euro di perdite per le casse nazionali e gravi ripercussioni occupazionali, oltreché sociali. Desidero ringraziare il presidente Massimiliano Fedriga e gli assessori Fabio Scoccimarro e Barbara Zilli, che, ancora una volta, hanno messo in campo tutte le risorse a disposizione della Regione per sostenere le famiglie nel fronteggiare il caro carburanti e gli operatori del settore ad affrontare l'insostenibile concorrenza d'oltreconfine». —

L'INIZIATIVA DELLA SENATRICE DEM ROJC

Un emendamento al Dl Lavoro per sbloccare il Porto franco

«Per il Porto franco internazionale di Trieste abbiamo l'occasione di passare dalle dichiarazioni di principio agli atti concreti. Con l'emendamento depositato al Decreto legge Lavoro si danno al Governo sei mesi di tempo a partire dalla data di entrata in vigore della legge per porre in atto tutte le iniziative occorrenti per presentare alla Commissione europea una comunicazione volta a formalizzare la proposta di modifica del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. Proposta finalizzata appunto all'esclusione della zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Unione europea».

Lo afferma la capogruppo del Partito democratico nella commissione Politiche europee Tatjana Rojc, rendendo noto l'emendamento all'articolo 36 del Dl Lavoro, con cui si punta ad accelerare lo sblocco dello stallo sul Porto franco. Come? Appunto facendo entrare all'interno della legge l'obbligo per il Governo di chiedere alla Commissione europea di dare piena attuazione al principio dell'extra-doganalità della zona franca del porto di Trieste.

«C'è stato il fondamentale decreto attuativo per il Porto franco internazionale di Trieste – ricorda la senatrice democratica – propiziato da Debora Serracchiani e firmato nel 2017 dai ministri Graziano Delrio e Pier Paolo Padoan, poi l'approvazione al Senato della mia risoluzione e il ddl che ho depositato nelle due ultime legislature, più di recente un ordine del giorno di maggioranza alla Camera: credo sia giunto il momento di porre un punto fermo e auspico che l'accordo sarà trasversale. Questa legge – sottolinea Rojc – è nell'interesse di un porto nazionale, di un territorio europeo per vocazione, di tutto il Paese».


La senatrice Pd Tatjana Rojc

Nel testo dell'emendamento, articolato in due commi, si precisa che «costituiscono operazioni non imponibili: a) le cessioni di beni destinati a essere collocati in una zona franca o nelle aree dei punti franchi del porto di Trieste; b) le prestazioni di servizi inerenti alle cessioni di beni di cui alla lettera a); c) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei luoghi di cui alla lettera a)».

Le disposizioni indicate «entrano in vigore a seguito della procedura legislativa europea di esclusione dei punti franchi del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Unione europea». —

IN AULA ANCHE IL CASO SCOCCIMARRO

Patuanelli: «Bini si dimetta» Domani la mozione di censura

IL CASO

Saranno discusse domani in Consiglio regionale le mozioni d censura presentate dalle forze di opposizione nei confronti dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro e del responsabile alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. Quest'ultimo, spiegano gli esponenti di Pd, Patto per l'Autonomia e M5S, chiamato in causa per «una questione che coinvolge a 360° l'etica, la moralità, la credibilità e la trasparenza di chi fa politica e della politica stessa».

Il riferimento è alla doppia vicenda che ha visto protagonista Bini: da un lato l'acquisto da Mediocredito di tre unità immobiliari in centro a Trieste, dall'altro il ruolo giocato dall'assessore all'interno del gruppo Euro&Promos. Vicende messe ieri nel mirino dal capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli. «Le soluzioni all'affaire Bini sono due: lui si dimette oppure il presidente Fedriga deve togliergli le deleghe. A mio parere il fatto più grave è che Bini in questi anni ha mentito agli abitanti del Fvg - afferma l'ex ministro dei governi Conte 2 e Draghi - asserendo di non ricoprire più alcun ruolo in Euro&Promos, cosa che recentemente si è scoperta non vera per sua stessa ammissione durante un dibattito consiliare. Non è credibile che una persona venga inquadrata e stipendiata da una società e in essa non fornisca alcun contributo al fatturato: sarebbe contrario ai più elementari principi di economia aziendale. Quindi la posizione di dirigente in una società che tra l'altro, direttamente o attraverso cooperative che appartengono al gruppo, ha vinto molte gare d'appalto nei Comuni di questa regione è in evidente conflitto di interesse con il ruolo di assessore».


STEFANO PATUANELLI
EX MINISTRO E ATTUALE CAPOGRUPPO AL SENATO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«L'assessore al Turismo non è difendibile: o se ne va lui dall'esecutivo o Fedriga deve togliergli le deleghe»

«Quanto all'operazione immobiliare - prosegue Patuanelli -, può anche non aver violato leggi e regolamenti come dice l'assessore ma è alquanto poco etico che un amministratore regionale abbia rapporti non istituzionali con una società partecipata regionale; anche in questo caso il potenziale conflitto di interessi è evidente e il comportamento di Bini va condannato. Comprendo l'imbarazzo di Fedriga e del centrodestra, capisco le pochissime prese di posizioni degli esponenti della maggioranza: l'assessore - conclude l'esponente del Movimento 5Stelle - non è difendibile e la soluzione migliore per il Fvg è che Bini non ricopra più alcun incarico in giunta». —

La vertenza

DOPO LA LETTERA INOLTRATA ALLA PREFETTURA

Wärtsilä, Urso pronto a vedere i sindacati

Il ministro, venerdì a Trieste per inaugurare lo stabilimento Bat, ha accolto la richiesta di incontro. Presente anche Fedriga

Paola Bolis

Adolfo Urso si è detto disponibile a incontrare i rappresentanti dei lavoratori di Wärtsilä venerdì, giorno in cui sarà a Trieste per il taglio del nastro dello stabilimento di British American Tobacco. Il sì del ministro delle Imprese e del made in Italy è stato comunicato dalla Prefettura di Trieste ai sindacati: «Siamo in attesa di informazioni più precise sull'orario e sul luogo, che presumo sarà la sede della Prefettura» stessa, conferma il segretario provinciale Uilm Antonio Rodà.

Erano stati i sindacati la settimana scorsa a scrivere al prefetto Pietro Signoriello chiedendogli di mediare perché il titolare del Mimit cogliesse l'occasione di Bat - a un tiro di schioppo dalla ex Grandi Motori di Bagnoli - per dare attenzione anche alla vicenda Wärtsilä. La Prefettura ieri non ha dato conferme, i sindacati non escludono di conoscere poche ore prima i dettagli. In ogni caso «è un incontro importante per poterci confrontare direttamente per la prima volta con il ministro», ricorda Rodà: le sigle metalmeccaniche avevano lamentato di recente l'assenza del massimo esponente del dicastero al tavolo romano aperto con il gruppo finlandese, al quale in passato invece si erano seduti Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando.

L'incontro arriverà alla vigilia del nuovo round con l'azienda convocato dal ministero per il 26 giugno.



Round che si preannuncia difficile: il gruppo intende discutere di ammortizzatori sociali per gli oltre 300 lavoratori della produzione fermi da tempo, ma i sindacati temono che di contro l'azienda non esponga novità sul fronte del piano di reindustrializzazione. Il nome di Mitsubishi, il colosso giapponese di cui si parla da lungo tempo per un possibile affiancamento alla startup H2Energy - unico nome quest'ultimo in campo dopo mesi - resta confinato in uno sfondo di ipotesi di abboccamenti senza ufficialità alcuna. E i sindacati non intendono parlare di ammortizzatori senza avere prospettive. Di qui l'attesa: «Dopo l'esito dell'ultimo incontro in cui l'azienda ha dimostrato di non essere riuscita a portare proposte di reindustrializzazione, il governo si è preso l'impegno di cercare di giocare la partita con un ruolo da protagonista: riteniamo - così Rodà - che abbia strumenti e contatti con il mondo dell'industria nazionale e internazionale che possano fare sinergia e sviluppare ragionamenti importanti. Sono queste le conferme che vorremmo sentire dal ministro: il governo ha sempre dichiarato che il sito di Bagnoli è strategico per il Paese, vorremmo che quella dichiarazione fosse riempita di contenuti». «Il punto - aggiunge il responsabile provinciale Fim Cisl Alessandro Gavagnin - è che ora lo stesso ministro deve scendere in campo. Apprezziamo l'apertura sull'incontro a Trieste, ora vogliamo vedere Urso anche a Roma: l'azienda perde tempo, è giusto che ci sia la presenza della parte politica» al massimo livello, appunta.



ADOLFO URSO
IL MINISTRO; A SINISTRA UN'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI WÄRTSILÄ (ARCHIVIO)

Fim, Fiom e Uilm in attesa di avere dettagli su luogo e orario

Rodà: importante questo primo confronto diretto. Lunedì tavolo a Roma

All'incontro di dopodomani - al quale i sindacati vogliono presentarsi con una delegazione di Rsu e segretari metalmeccanici - è pronto a partecipare il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen parla di gesto «molto opportuno» da parte del ministro, «a dimostrazione dell'importanza che si dà a questo tavolo nel rispetto dei ruoli che ognuno ha e che andranno ribaditi lunedì».

Insomma, «da Urso - riassume Andrea Dellapietra, rappresentante Rsu per Fiom - vogliamo capire se c'è una trattativa avanzata con qualche soggetto da parte del governo o se siamo ancora in stand-by». È lo stesso Dellapietra a porre un'ultima questione: «Come Rsu Fiom non escludiamo venerdì un presidio, anche di un'ora, fuori dallo stabilimento. Credo che per i lavoratori sarebbe utile farsi vedere, dare un segnale. Magari unitario. Ma ne dobbiamo parlare tutti insieme», precisa subito il sindacalista. «Valutiamo la via migliore da percorrere», si limita a dire Giacomo Viola dalla Rsu Uilm. «Un presidio? Avrebbe avuto un senso se il ministro non avesse dato la disponibilità a incontrarci», replica Gavagnin. E dalla Rsu Fim Fabio Kanidisek rafforza il concetto: «Se ci comunicassero che il ministro ci porta un saluto e se ne va risponderemmo, ma non ho dubbi sul fatto che quello di venerdì sarà un incontro vero. E se l'obiettivo era l'incontro, lo abbiamo ottenuto». —

Fino a venerdì all'Accademia un incontro tra esperti di dodici Paesi

Le guerre, le pandemie, l'emergenza siccità Alla Twas vince la diplomazia scientifica

FRANCESCO CODAGNONE

Quando le nazioni negoziano accordi di cooperazione sulla gestione delle risorse ittiche o sul monitoraggio delle malattie infettive, hanno bisogno di competenze scientifiche. Quando gli scienziati collaborano in progetti internazionali nel campo dell'astronomia o della fisica, occorrono accordi diplomatici per gestire e finanziare la loro attività di ricerca. E quando le relazioni politiche tra due nazioni si fanno tese, sforzi congiunti nel mondo accademico possono ricucire un dialogo talvolta interrotto.

L'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei Paesi in via di sviluppo (Twas), in collaborazione con l'Associazione americana per l'avanzamento della scienza (Aaas), porta nella sua sede di Trieste 12 scienziati e 12 "policymaker" provenienti da altrettanti Paesi per costruire ponti tra scienza e diplomazia, e affrontare le principali sfide del presente. Dalla crisi climatica alla perdita della biodiversità, dai conflitti armati alla pandemia: da ieri e fino a venerdì un ricco programma di conferenze, corsi e simulazioni metterà ricercatori e diplomatici a confronto sui nodi dell'attualità per individuare, insieme, possibili soluzioni future. Lo scopo del workshop di Aaas-Twas - alla sua decima edizione col sostegno dell'Agenzia svedese per la cooperazione allo sviluppo internazionale (Sida) - è infatti «assicurare che i risultati della ricerca scientifica possano essere messi a disposizione dei decisori politici di tutto il mondo», spiega Quarraisha Abdool Karim, presidente della Twas: la «diplomazia scientifica» diventa così la chiave per «definire e adottare decisioni politiche basate su evidenze scientifiche».



Alcuni degli esperti coinvolti nel workshop alla Twas

I partecipanti al corso - giunti a Trieste da Argentina, Bangladesh, Brasile, Cambogia, Estonia, Etiopia, Moldavia, Panama, Serbia, Tanzania, Thailandia e Ucraina - saranno infatti divisi in coppie o "tandem": uno scienziato o scienziata, il cui interesse di ricerca abbia una rilevanza internazionale, e un diplomatico impegnato su tematiche di scienza, tecnologia e innovazione presso un governo locale o nazionale, o presso un'istituzione che finanzi la ricerca. Teshome Tolcha partecipa al workshop per «contribuire a uno sviluppo più sostenibile dell'Etiopia», dove è docente di Chimica analitica e studia le ricadute dell'inquinamento sulla salute. Nazma Ashrafi lavora al ministero dell'Ambiente in Bangladesh: in un presente di grandi sfide, la diplomazia scientifica «può offrire soluzioni innovative» perché «gli scienziati sono la "nostra testa pensante" e il compito di noi diplomatici è dialogare con loro». In questi giorni le coppie parteciperanno a simulazioni in cui sarà loro chiesto di discutere, confrontarsi e infine "prendere decisioni" su tematiche particolarmente attuali: lo sviluppo di tecnologie geoingegneristiche per "abbassare" la temperatura del pianeta, la costruzione di dighe per fronteggiare la siccità, politiche più sostenibili nella gestione del bracconaggio. Nel dare il benvenuto ai partecipanti, Romain Murenzi, direttore esecutivo di Twas, rinnova l'impegno dell'accademia nel «garantire che i progressi scientifici si traducano in soluzioni concrete»: sono 344 gli alumni delle passate edizioni del workshop ancora oggi impegnati nell'ambito della mediazione scientifica. —

Dramma negli abissi

Poche ore di ossigeno

Il batiscafo Titan ha autonomia fino a domani mattina: corsa contro il tempo per salvare l'equipaggio. In campo una task force internazionale, ma l'area è grande come il Connecticut

FRANCESCO SEMPRINI

LA STORIA

NEW YORK

Quaranta ore di ossigeno rimanenti per salvare il Titan. È questa la finestra temporale fissata ieri attorno alle 19 in Italia entro la quale si è definito possibile riportare alla luce il sommergibile e i cinque membri dell'equipaggio partiti domenica sulle tracce del relitto del Titanic. Dopo appena un'ora e 45 minuti dall'immersione del sommergibile negli abissi si sono persi i contatti con la Polar Prince, la nave supporto che lo aveva portato nell'area. Il tutto per cause ancora non chiarite. Da allora il mezzo marino risulta disperso nel Nord Atlantico sebbene la notizia sia stata resa pubblica solo lunedì.

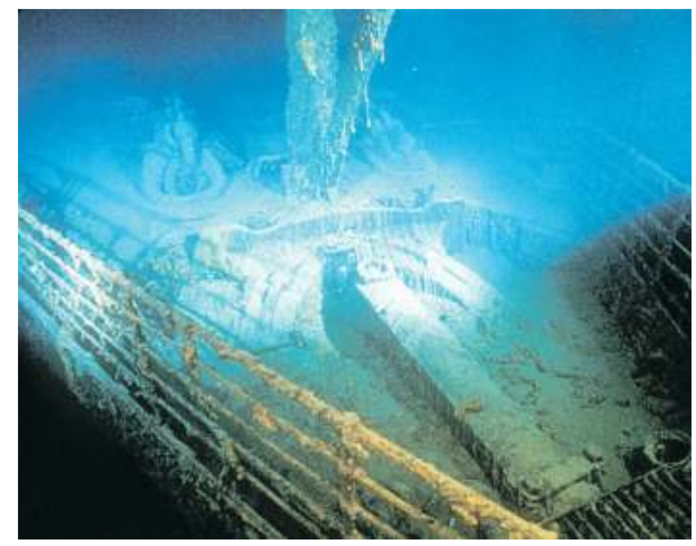
La Guardia Costiera americana e la Royal Canadian Air Force hanno dispiegato aerei e navi per le ricerche e a ieri alle 19 italiane appunto rimanevano solo «circa 40 ore» di ossigeno per i passeggeri. I mezzi dei soccorsi hanno setacciato tutto il tratto di mare interessato per il resto della giornata ma gli sforzi «non hanno prodotto nessun risultato». Anche perché le squadre di specialisti navigano in acque mosse e condizioni di scarsa visibilità, col sommergibile che potrebbe essere disperso a migliaia di metri sotto la superficie del mare.

Lo sforzo si fa di ora in ora più affannoso. «È una sfida condurre una ricerca in quella zona remota, ma stiamo dispiegando tutte le risorse disponibili per assicurarci di poter localizzare l'imbarcazione e salvare le persone a bordo», ha spiegato ai media il contrammiraglio John Mauger della Guardia Costiera Usa. La priorità assoluta è individuare la posizione del mezzo marino e farlo in tempi utili, avverte Mauger. Ma anche laddove si riuscisse a localizzarlo le operazioni di recupero potrebbe rivelarsi assai complesse. Intense sono state le attività di ricerca compiute nella notte tra lunedì e martedì come ha tenuto a precisare l'ufficiale secondo cui la Guardia Costiera di Boston le operazioni si sono estese in un'area «grande quanto il Connecticut», in coordinamento con altre attività di rilevazione che avvengono in profondità. «Una nave commerciale ora sul posto ha veicoli telecomandati che ci daranno la possibilità di cercare anche sott'acqua». Anche un aereo canadese P-3 ha sganciato boe sonore nella zona in cui è affondato il Titanic (a circa 600 chilometri dalle coste di Terranova) nel tentativo di registrare eventuali suoni prodotti dal piccolo sommergibile lungo circa 6,50 metri. Alle attività di ricerca partecipa anche la Francia con l'istituto oceanografico Ifremer che ha dirottato la sua nave Atalante, dotata di un robot sottomarino, verso la zona in cui potrebbe trovarsi il Titan, come ha annunciato il segretario di Stato francese incaricato del Mare, il prefetto Denis Robin. La nave dovrebbe arrivare oggi verso le 20 ora italiana nella zona dove degli operatori di Tolone faranno immergere il robot.

Si azzardano intanto formulazioni sulla scomparsa del Titan. La più ottimistica è una perdita di propulsione o di comunicazione, in tal caso il sommergibile potrebbe aver lasciato la sua zavorra per risalire in superficie e attendere di essere recuperato. Il peggiore è l'avvenuto danneggiamento dello scafo. L'ipotesi intermedia è che sia colato a picco, cosa che renderebbe molto difficile il recupero. Il Titan è un sommergibile innovativo, un cilindro bianco leggermente concavo lungo quasi 7 metri e alto due e mezzo con quattro motori elettrici e un solo oblò sul fronte, per minimizzare i punti deboli e resistere alla pressione degli abissi. Secondo la scheda tecnica è in grado di resistere a una pressione di 400 bar, l'equivalente di una forza di quasi 408 kg per centimetro quadrato. Ma dove batiscafi e sottomarini da acque profonde sono generalmente costruiti in acciaio o titanio, Titan utilizza una combinazione di fibra di carbonio e titanio: una tipologia insolita che, secondo OceanGate, la società proprietaria del mezzo garantisce la leggerezza dello scafo, sotto le 10 tonnellate. Per sicurezza, il Titan è dotato di un sistema di controllo in tempo reale dell'integrità della sua struttura, con una serie di sensori che avvisano il pilota di interrompere la discesa in caso di pericolo. Altra innovazione, tutti i comandi del sommergibile passano attraverso una rete wi-fi.

Il sommergibile Titan è gestito da OceanGate Expeditions, la società che fornisce tour del relitto del Titanic dal 2021 per un prezzo fino a 250.000 dollari a persona come parte di un comparto di viaggi ad alto rischio, attività in forte espansione soprattutto tra facoltosi amanti del genere. OceanGate descrive l'avventura sul suo sito web come «un'esperienza emozionante e unica». La missione era iniziata domenica a St. John's, città dell'isola di Terranova al largo della costa canadese, prima di percorrere l'Atlantico per circa 640 km sino al sito del relitto. Per gli esploratori degli abissi, il Titanic era considerato come il Sacro Graal dei naufragi fino a quando non è stato scoperto sul fondo del mare nel 1985, e anche ora il livello di interesse per la sua storia rimane molto alto. I passeggeri del sommergibile erano infatti diretti al luogo in cui il Titanic si è inabissato nel 1912 dopo aver colpito un iceberg mentre navigava verso New York dalla Gran Bretagna durante il suo viaggio inaugurale, causando circa 1.500 vittime. Una tragedia raccontata e romanzata in libri e film, tra cui l'omonima pellicola del 1997 pluripremiata agli Oscar con protagonista Leonardo Di Caprio. —





40
le ore fissate ieri entro le quali è possibile riportare alla luce il sommergibile

5
i membri d'equipaggio del "Titan": il tour sul relitto costa fino a 250 mila dollari a persona

Neva Casata: non ha senso rischiare la vita così per la curiosità

Titanic, la figlia della sola sopravvissuta italiana al naufragio «Lasciate stare la nave e le sue anime: quello è un sacrario»

IL COLLOQUIO

Fabio Pozzo

«Che senso ha rischiare la vita per la curiosità di vedere che cosa è rimasto del Titanic? Andrebbe invece rispettato il relitto per quel che è: un sacrario». Neva Casata ha 93 anni, è nata ad Altopascio in provincia di Lucca, ma vive da mezzo secolo a Villafranca di Verona. Sua madre, Argene Genovesi, è stata l'unica sopravvissuta italiana del naufragio del Titanic. Ventiquattrenne, si salvò su una scialuppa, la 11 o la 12, forse perché incinta di due mesi di una bambina (che nascerà in Italia e la chiamerà Maria Salvata), e poi soccorsa dalla nave Carpathia.



Tre i connazionali che ce la fecero, su 38 presenti a bordo. Non si salvò il marito di Argene, Sebastiano Del Carlo, che si gettò in mare e morì. Il corpo fu recuperato con le dita delle mani livide, forse per i colpi ricevuti per impedirgli di salire su una lancia. «Perché immergersi negli abissi per vedere il relitto? Per curiosità? Coraggio? La storia del Titanic è quella, che altro c'è da aggiungere? La verità è che quella nave è una tomba, andrebbe lasciata in pace, con le sue anime», dice lei, che non vede nemmeno i film sul Titanic. «Mi infondono tristezza». —

Le tensioni a Est

LAJCAK E ESCOBAR

Nuovo appello dagli inviati di Ue e Usa

Nuovo appello a Belgrado e Pristina a impegnarsi per una de-escalation nel nord del Kosovo da parte degli inviati speciali di Ue e Usa per i Balcani occidentali - Miroslav Lajcak e Gabriel Escobar - preoccupati per il possibile ulteriore deterioramento della situazione con un eventuale conflitto regionale di più ampie dimensioni. «Dal 26 maggio - ha detto Lajcak in conferenza stampa con Escobar ieri a Washington - abbiamo gente in piazza, con presenza di polizia e militari Kfor. Vi sono stati incidenti, la priorità è che la gente si ritiri dalle strade».







I PROTAGONISTI
FORZE ARMATE NEI GIORNI SCORSI IN KOSOVO; UN ALTO VUČIĆ E KURTI

Crisi Serbia-Kosovo ora è battaglia dei Tir Blocchi per fermare i camion kosovari

Contromossa dopo lo stop all'import delle merci di Belgrado stabilito da Pristina: barricate con vetture e bandiere

Stefano Giantin / BELGRADOO

Dopo quella delle urne e quella delle targhe, ora anche la "guerra dei camion". Non c'è tregua nella grave crisi che dal nord del Kosovo ha ormai investito ogni aspetto dei rapporti tra Belgrado e Pristina. Crisi che ieri ha toccato un nuovo apice, spostandosi dalle piazze davanti ai municipi del nord, sempre assediati dai serbi infuriati contro i sindaci di etnia albanese e la polizia di Pristina, alle strade.

Strade come quelle che conducono da Mitrovica nord, la parte serba della città, al valico di Jarinje o come quelle che da Merdare, il più importante valico tra Serbia e Kosovo, collegano Pristina al sud della Serbia. Lì da ieri, in territorio serbo, semplici residenti serbi e soprattutto autotrasportatori con passaporto di Belgrado hanno dato fuoco alle polveri dell'ultimo confronto. «Le merci del Kosovo da qui non passano», ha arringato una folla di colleghi il camionista Denis Islamović. «Per di qui non passa nessuno, noi non possiamo andare in Kosovo, loro ora non possono viaggiare verso nord», ha fatto eco il collega Elvis Selmanović.

I due sono parte di una folta compagine di autotrasportatori, vittime del blocco dei Tir con targa serba in ingresso in Kosovo, deciso nei giorni scorsi dal ministero degli Interni di Pristina come rappresaglia all'arresto – o al rapimento, a seconda delle campane – di tre agenti kosovari da parte della polizia serba. I camionisti serbi, bloccati così da giorni sotto un sole cocente, senza avere neppure una vaga idea di quando l'embargo sarà tolto, hanno così voluto prendere in mano la situazione.

Il primo blocco è così stato registrato sulla strada statale Mitrovica-Raška, in territorio serbo, dove le barricate con auto, Tir e bandiere serbe hanno come obiettivo quello di impedire il transito in particolare a Tir e i pullman con targa "Rks", quella del Kosovo indipendente, che ieri a decine hanno fatto marcia indietro per evitare i blocchi, mentre alle auto private il passaggio è consentito.

Stesse scene anche su un'altra arteria-chiave, la statale che da Prokuplije, in Serbia, conduce appunto al valico di Merdare e poi a Pristina, strada frequentatissima non solo dai camion, ma anche dai kosovari che viaggiano verso l'estero o ritornano in patria.

> Un blocco stradale è stato organizzato da conducenti e cittadini serbi nei pressi del villaggio di Rudare

> Vučić insiste: niente colloqui con Kurti se le persone arrestate non saranno rimesse in libertà

Un blocco stradale è stato organizzato da camionisti e cittadini serbi nei pressi del villaggio di Rudare. E anche qui è impedita la circolazione a veicoli pesanti e bus con targa kosovara, ma anche ad altri mezzi con targa non serba, hanno informato i media locali. Proteste, quelle dei camionisti, che sono rimaste pacifiche, senza gesti sopra le righe.

Ma la situazione è estremamente preoccupante. Lo ha confermato lo stesso ministero degli Esteri kosovaro, che ieri ha confermato che Tir e autobus con targa kosovara non possono più viaggiare attraverso i valichi con la Serbia di Jarinje e Merdare, ma sarebbe «insicuro» anche per le auto private tentare di attraversare le barricate dei serbi. Da qui l'appello ai cittadini kosovari a fare una lunga deviazione per andare all'estero, addirittura attraverso la Macedonia del Nord.

La querelle sul fronte dei camion sicuramente non contribuirà alla tanto auspicata de-escalation richiesta dalla comunità internazionale e dalla Ue in testa. Ue che rimane in attesa di una risposta da parte del premier kosovaro Albin Kurti e del presidente serbo Aleksandar Vučić sulla riunione convocata questa settimana a Bruxelles proprio per far scemare la tensione. Ma ieri Vučić ha chiuso ancora una volta le porte. «Non parlerò con Kurti», finché i sei serbi arrestati nelle ultime settimane dalla polizia di Pristina non saranno rilasciati. E nulla indica che lo saranno, a breve. —

A VELENJE LA STRUTTURA PIÙ GRANDE DEL PAESE

Slovenia, centrale a carbone pronta per la riconversione

Mauro Manzin / LUBIANA

Dopo il carbone ancora produzione di energia, questa volta green in modo da non perdere i posti di lavoro. È questo in sintesi il progetto che sta elaborando il sindaco di Velenje nel cui territorio si trova la più grande centrale a carbone della Slovenia (Teš).

Come ha affermato il direttore generale di Teš, Branko Debeljak, durante la riunione del consiglio comunale, in futuro, quando si sostituirà l'elettricità dalla centrale elettrica, sarà necessario discutere una combinazione di un numero maggiore di misure, poiché non esiste un'unica soluzione. Secondo lui, ciò significa che sarà necessario discutere l'uso dell'energia solare, eolica e idroelettrica, nonché dell'energia nucleare.

Secondo Debeljak, hanno in programma di installare centrali solari nelle strutture di Teš. Stanno anche valutando la creazione di un'unità multi combustibile e un'unità gas-vapore. Parlano anche molto della produzione di idrogeno. Allo stesso tempo, Debeljak ha stimato che sarà probabilmente difficile sostituire l'intera produzione di elettricità, ottenuta dalla lignite di Velenje.

Il direttore dell'azienda elettrica di Velenje, Gašper Škarja, ha presentato il rinnovamento del sistema di teleriscaldamento della valle di Šaleška. La prima fase della ristrutturazione è suddivisa in tre sotto fasi. La prima si riferisce al rifacimento della rete esistente, che significa coibentazione e sostegno per una lunghezza di oltre otto chilometri, la seconda prevede il rifacimento di 12 cabine termiche maggiori e 84 cabine termiche interne in condomini e della relativa rete in un lunghezza superiore a tre chilometri, e la terza sotto fase è il posizionamento della prima fonte rinnovabile di produzione di calore, vale a dire pompe di calore più grandi presso l'impianto di trattamento di Šaleška dolina, dove la prima fonte rinnovabile verrebbe raggiunta utilizzando le acque reflue e stabilendo un sistema energetico di comunità per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il direttore generale di Premogovnik Velenje, Marko Mavec , ha avvertito che il governo non ha ancora adottato la legge sulla chiusura della miniera e sulla ristrutturazione della Šaleška dolina. Ha sottolineato che la miniera di carbone prevede di produrre lignite fino al 2033, quando la produzione dovrebbe interrompersi.

> I tecnici puntano su una combinazione di soluzioni. Il nodo dei posti di lavoro

«Tuttavia, questo non significa che tutte le attività finiranno, poiché 50 chilometri di tunnel sotterranei dovranno essere chiusi e 1.100 ettari di area mineraria dovranno essere riabilitati. Stimiamo che ci vorranno tra i 15 e i 20 anni per tutti gli spazi sotterranei da chiudere e per le superfici minerarie vengono riabilitati come dovrebbero essere», ha affermato. La miniera di carbone impiega 2.000 persone e l'obiettivo dell'azienda è mantenere la maggior parte di questi posti di lavoro con attività come la produzione di macchinari pesanti per l'edilizia dopo la cessazione dell'estrazione del carbone. —

IL CASO

Pola, degrado senza fine per l'antica Villa Idola

Donata da Zagabria alla Chiesa nel 2017 come risarcimento per i beni perduti, è rimasta inutilizzata. Prima intesa con il Comune per la manutenzione del verde

Valmer Cusma / POLA

Ancora nulla si muove per fermare il degrado e avviare il recupero di Villa Idola, uno dei più begli edifici lasciati in eredità dal potere austroungarico, residenza di villeggiatura per l'aristocrazia dell'epoca oggi in abbandono a causa della noncuranza della Chiesa, che nel 2017 l'aveva ricevuta in dono dallo Stato croato. L'unico passo concreto, ma assai modesto, compiuto è un accordo in base al quale le maestranze della società municipalizzata si occuperanno della manutenzione delle superfici verdi attorno all'edificio. L'intesa in questo senso è stata raggiunta di recente, nel corso del primo incontro tra il sindaco di Pola Filip Zoričić e il nuovo vescovo della Diocesi di Parenzo-Pola monsignor Ivan Stironja.

L'intento insomma è di impedire almeno che la vegetazione si impadronisca della villa. L'edificio nel 2017, come detto, era finito nelle mani della Chiesa istriana malgrado l'amministrazione cittadina avesse chiesto a più riprese a Zagabria di poterlo utilizzare come centro per attività sociale. Il governo croato però era rimasto fermo sulle sue intenzioni: aveva voluto donare l'immobile e la estesa proprietà che lo circonda alla Chiesa come atto di risarcimento per i beni che il regime comunista le aveva sottratto al termine della Seconda guerra mondiale. L'atto di donazione era stato firmato dal premier croato Andrej Plenković e dall'allora vescovo della Diocesi di Parenzo – Pola Drazen Kutlesa. All'epoca la Diocesi istriana aveva annunciato di voler trasferire a Pola la sede centrale del Vescovado, ma nulla è sin qui accaduto.


Villa Idola resta nel degrado, ancora nessun passo risolutivo per il suo recupero Foto da lavoce.hr

I libri di storia locale raccontano che la villa, costruita nel 1914, fu dimora della principessa Eleonora Maria, primogenita dell'arciduca Karl Stephan von Habsburg-Lothtingen. L'architetto che l'aveva progettata era Josef Heininger di Pola. Tutto attorno si estendevano 13 ettari di terreni coltivati. Dalla Grande guerra l'Austria-Ungheria uscì sconfitta, per cui la villa finì per essere svenduta. Ad acquistarla fu Antonio Crljenica di Marzana, proprietario di una miniera, che vi visse per un trentennio. Alla fine degli anni Quaranta Villa Idola venne nazionalizzata e per i successivi sessant'anni fu utilizzata come casa di riposo e casa di cura psichiatrica. Visto però che la sua manutenzione cominciava a diventare sempre più costosa, nel 2011 l'edificio venne completamente abbandonato. Negli anni successivi l'amministrazione cittadina quindi si è fatta avanti richiedendone la proprietà, ma senza esito. Il resto, appunto, con la donazione alla Chiesa da parte di Zagabria, è storia recente, ma intanto molti degli elementi architettonici dell'immobile stanno scomparendo, mimetizzati e nascosti da fronde, edera e sterpaglia.

Attorno all'immobile costruito nel 1914 si estendevano 13 ettari di terreni coltivati

Tornando al recente incontro fra il sindaco Zoričić e il vescovo Stironja, si è anche parlato dell'apertura dell'hospice per le cure palliative di Pola ultimato già da oltre due anni fa ma ancora inutilizzato: si attendeva la nomina del nuovo vescovo. Prima dell'inaugurazione si rende necessario definire lo status dell'hospice intitolato al Beato Miroslav Bulesic : la proposta inoltrata alla Città di Pola e alla Regione istriana è che il fondatore sia la Caritas della Diocesi. Poi ne verrà definita la data di apertura. —


Delfini nel golfo di Pirano Foto morigenos

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MORIGENOS

A Pirano si inaugura un centro multimediale dedicato ai delfini

Alessandra Argenti / PIRANO

Apre le porte oggi a Pirano, nella centralissima piazza Tartini, il nuovo centro per la ricerca sui delfini organizzato da Morigenos, organizzazione non governativa riconosciuta dal ministero dell'Ambiente sloveno che, fondata agli inizi degli anni Duemila, si occupa di ricerca, divulgazione e protezione dell'ambiente marino, con un team di ricercatori, esperti e volontari che presta particolare attenzione appunto al mondo dei delfini. Il centro sarà aperto al pubblico nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 16, con ingresso libero nei prossimi due mesi. Gli interessati potranno visitare gli spazi che sono stati predisposti per promuovere la conoscenza di questi animali marini dei quali - negli ambienti messi a disposizione dal Comune di Pirano - vengono presentate le caratteristiche, anche in maniera interattiva e multimediale, con una finalità divulgativa e di sensibilizzazione. Il centro è stato allestito anche grazie a un cofinanziamento del ministero dello Sviluppo economico e della tecnologia e dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale.

Morigenos si occupa della salvaguardia e tutela dei delfini grazie allo svolgimento di diversi progetti nel campo della ricerca scientifica e dell'istruzione. Vengono svolte anche attività specifiche come monitoraggio e salvataggio: può succedere infatti che qualche esemplare s'impigli in qualche rete da pesca per cui vengono tratti in salvo dagli attivisti dell'associazione.

I delfini sotto osservazione di Morigenos - che dall'anno della fondazione ha registrato e monitorato circa 400 esemplari - possono essere adottati a distanza: i fondi raccolti permettono di coprire parte dei costi del monitoraggio e della salvaguardia di questi animali. Gli esperti di Morigenos organizzano anche gruppi di lavoro, attività didattiche sia per bambini sia per adulti, laboratori didattici per le scolaresche, così come escursioni in mare che permettono di osservare i delfini da vicino. —

DIPLOMAZIA NAVALE

Guardia costiera italiana La "Aurelio Visalli" fa scalo per due giorni


Nave Aurelio Visalli all'ormeggio a Pola per due giorni

«Dopo le visite di unità della Guardia costiera e della Marina militare italiana a Fiume e in Dalmazia, non poteva mancare l'Istria, regione croata di primaria importanza sul piano turistico, economico e culturale ma anche perché particolarmente vicina all'Italia e perché vi risiede la parte predominante della Comunità nazionale italiana in Croazia». Così ieri il Console generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini ha presentato la sosta di due giorni a Pola della nave della Guardia costiera italiana Aurelio Visalli. «Questa iniziativa di Diplomazia navale contribuisce a rafforzare ulteriormente i rapporti tra Roma e Zagabria sull'Adriatico; quelli economici, politici e culturali sono già eccellenti», ha aggiunto Bradanin ricordando che dopo 7 anni l'Italia è tornata a essere il maggiore partner commerciale della Croazia. La "Aurelio Visalli", ha detto il suo comandante tenente di vascello Andrea Graziani, «è impiegata soprattutto per ricerche e soccorso in mare anche in condizioni meteo particolarmente avverse. Può svolgere tutti i compiti istituzionali del Corpo, tra cui il controllo dei pescherecci in mare; c'è molta collaborazione sia con le unità croate che slovene, anche perché l'alto Adriatico è molto frequentato dalle navi da crociera; abbiamo piani di cooperazione per ricerca e soccorso da attuare in caso di necessità». All'incontro sono intervenute autorità e istituzioni cittadine e regionali. La nave sarà visitabile fino a domani anche da gruppi delle Comunità italiane. V.CU. –

Il personaggio













L'ex sindacalista del Clpt da due settimane ha trovato un nuovo lavoro dopo il licenziamento dall'Agenzia portuale. «Politica? Oggi non la faccio»

Da leader No Pass a vigilante in una coop La seconda vita di Stefano Puzzer

L'INTERVISTA

ELISA COLONI

Ha accantonato (per ora) ogni velleità politica. Ha trovato (da poco) un nuovo impiego. Però porta avanti la sua battaglia giudiziaria contro il licenziamento da parte dell'Agenzia per il lavoro portuale e segue pure quelle di «tante altre persone rimaste vittime di una stagione in cui sono stati calpestati i diritti e che oggi ne pagano le conseguenze, sulla salute e sul lavoro». È stato uno dei triestini più esposti e discussi di sempre, dentro e fuori dai confini cittadini e, dopo mesi di silenzio, in tanti, tra i detrattori e non, si chiedono: che fine ha fatto Stefano Puzzer? «Sono quello di sempre», sentenzia l'ex sindacalista del Clpt, diventato il simbolo della protesta triestina di piazza contro il Green pass dell'autunno 2021, anche se più di qualcosa è cambiato.

Puzzer, come sta?

«Bene. Attivo su vari fronti».

È stato avvistato tra i volontari in Romagna dopo l'alluvione: cosa l'ha spinta?

«Ci siamo mobilitati subito contattando le persone che conosciamo e che vivono in quelle zone, e ci siamo confrontati con il gruppo locale di "La gente come noi". Abbiamo anche contattato le istituzioni di Forlì e di Ravenna, ma la situazione era caotica. Siamo scesi in tre, per tre giorni, portando a un'associazione stivali, pale, guanti e attrezzi comprati a Trieste. Il primo giorno abbiamo consegnato il materiale, i successivi due abbiamo dato una mano in un'azienda agricola semidistrutta. Rientrati a Trieste, abbiamo continuato a renderci utili facendo girare varie richieste di aiuto attraverso gruppi e chat. Ciò che è successo laggiù testimonia quanto sia importante continuare le nostre battaglie».

Quali e per cosa?

«Ho raccolto le testimonianze di chi conosce i luoghi distrutti: facile limitarsi a parlare di emergenza, come si è fatto in passato su altri fronti, e dare la colpa alla pioggia. Si parli piuttosto della malagestione del territorio e di cosa si poteva fare prima».

Adesso si dedicherà alle tematiche ambientali?

«Voglio darmi da fare in generale, assieme a tante altre persone, perché ce n'è bisogno, perché si vuole sempre far passare l'idea che esista un'unica verità, perché la politica non risolve i problemi della gente. Ed è per questo che la gente non va a votare».

A proposito, lei si candidò alle Politiche proprio in Emilia-Romagna con Italexit di Gianluigi Paragone. Non venne eletto: ci riproverà?

«Ci avevo messo la faccia perché ritenevo che in quel momento fosse l'unico modo per portare avanti la protesta. Oggi non faccio attività politica».

Mai dire mai...

«Mi impegno in altro modo».

Come?

«Con i nostri gruppi attivi in Italia sosteniamo le persone che hanno perso il lavoro durante il periodo di obbligo di Green pass, o che lottano contro gli effetti avversi del vaccino, che in diversi casi sono stati accertati dalle autorità sanitarie. Lo Stato si deve assumere le sue responsabilità».

Raccogliete denaro per sostenere le spese legali di persone coinvolte in processi?

«Certo, anche. In un anno siamo riusciti a elargire 130 mila euro. Paghiamo anche bollette e inviamo buoni spesa a persone che hanno perso il lavoro e sono in difficoltà».

Da dove arrivano i fondi?

«Donazioni da privati cittadini che ci sostengono e che possono aiutare».

Anche lei è coinvolto in una causa, dopo aver impugnato il licenziamento da parte dell'Agenzia per il lavoro portuale: come sta procedendo?

«Siamo al primo grado. In occasione della prima udienza l'azienda mi ha proposto un'offerta economica per non andare a giudizio».



STEFANO PUZZER
PROTESTE NO PASS, LA TRASFERTA IN ROMAGNA, PARAGONE E MONTESANO

«Abbiamo elargito 130 mila euro in un anno a persone che hanno perso l'impiego o avuto effetti avversi dopo il vaccino»

«Se tornassi indietro rifarei tutto. L'allontanamento per me ingiustificato ma aspetto il verdetto dei giudici»

Come ha risposto?

«L'ho rifiutata. Io non ho prezzo e chiedo che la magistratura si esprima sul mio caso, che dica se il mio licenziamento era giustificato o no. La seconda udienza è fissata il 19 luglio. Se dovesse andare male, proseguirò con l'appello ed eventualmente il terzo grado. Io ovviamente ritengo che il mio licenziamento sia stato ingiustificato, ma aspetterò il pronunciamento del giudice».

Nel frattempo come vive?

«Da due settimane ho trovato un nuovo impiego, in una cooperativa che si occupa di sicurezza, a Trieste. Così sono riuscito a interrompere la Naspi. Il contratto dura fino a ottobre».

I volti noti della protesta del 2021, da Paragone a Carlo Freccero, li sente ancora?

«Sì, certo, siamo sempre in contatto».

Come vive questo silenzio mediatico, dopo la sua grande esposizione?

«Sono quello di sempre. Quei mesi di popolarità non mi hanno cambiato la vita».

La gente la ferma per strada, la riconosce, la critica?

«Capita, meno di prima, ma capita. Ma non è tempo di leader: ognuno faccia ciò che può nel suo piccolo».

Se tornasse indietro, rifarebbe tutto?

«Tutto. Ma la mia non è una vendetta. I fatti hanno dimostrato che il Green pass non è stato uno strumento sanitario, bensì politico». —

ECONOMIA

INEST: L'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE A NORDEST

LE STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Industrie smart
Fabbriche intelligenti e sviluppo sostenibile delle catene di fornitura del Made in Italy

Nutrizione e agri-food smart
Qualità della vita in salute, agri-food e bioeconomia

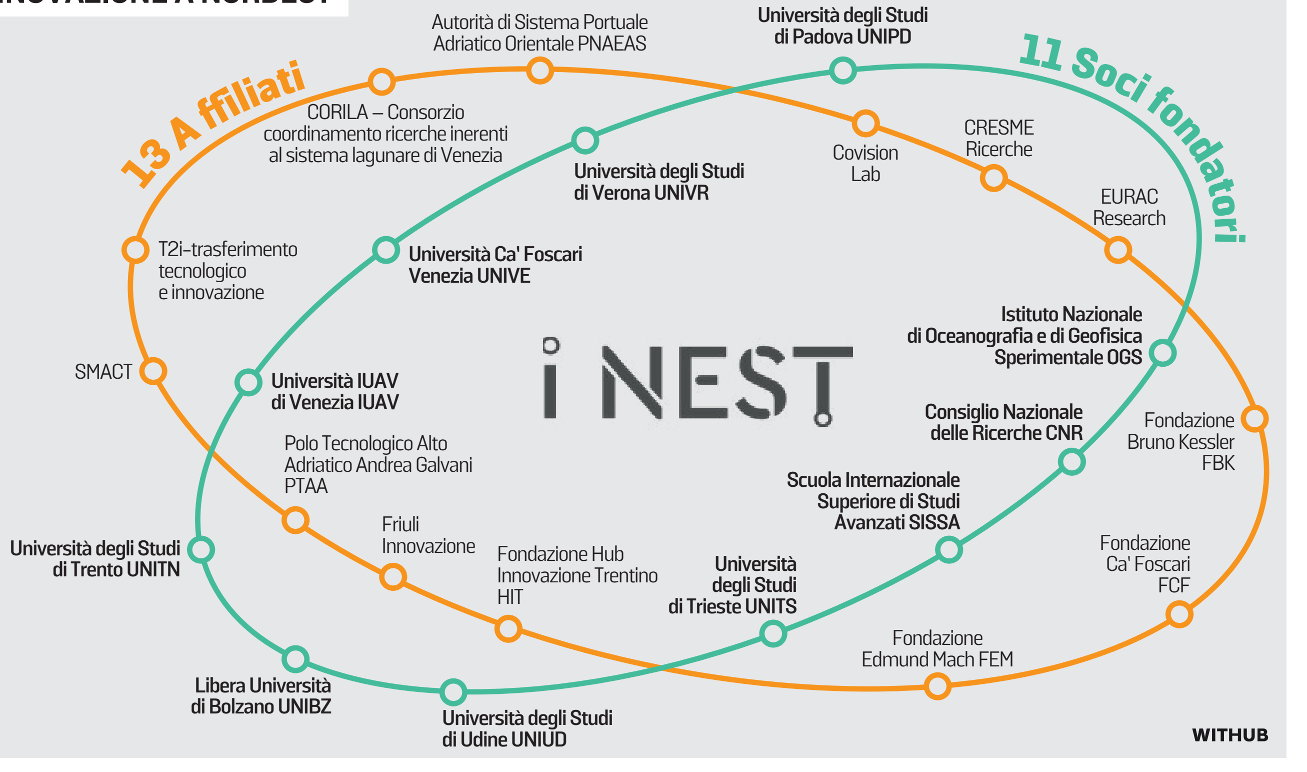
Tecnologie e servizi sanitari
Qualità della vita in salute, agri-food e bioeconomia

Vivibilità smart e sostenibile
Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale

Settori creativi
Patrimonio culturale, design, creatività, industria, turismo

Turismo
Patrimonio culturale, design, creatività, industria, turismo

Tecnologie e servizi per l'ecosistema naturale
Tecnologia marittima per la mobilità in acqua e le sue connessioni a terra




Franco Bonollo


Anna Panagopoulou


Caterina Petrillo,

Martedì in un convegno a Trieste a cura di Area Science Park e Regione primo bilancio di un progetto finanziato con 110 milioni del Pnrr che riunisce 24 fra atenei ed enti di ricerca

A Nordest l'Innovation Valley fra ricerca e industria hi-tech

PIERCARLO FIUMANÒ

Un ecosistema dell'innovazione a Nordest per potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del Nordest italiano: industria, manifattura, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo.

Il progetto Inest – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, è finanziato con 110 milioni di euro in tre anni dal Pnrr rientrando tra i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEu. Riunisce ventiquattro fra atenei, istituzioni e enti di ricerca fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia ed ha il suo hub a Padova e nove nodi (spoke) nel Nordest. In Fvg giocano un ruolo rilevante le università di Trieste e Udine e la scuola d'eccellenza Sissa. Franco Bonollo, docente all'università di Padova, è il presidente del Consorzio iNest che governa su questa Innovation Valley strumento di raccordo nel territorio fra enti di ricerca, università e il mondo produttivo: «Nel Paese -sottolinea Bonollo- ci sono in tutto undici progetti ma quello nordestino è però l'unico che funziona su scala interregionale, in una delle aree più industrializzate che vale il 14% del Pil e il 20% dell'export. Ciascuno con le sue specializzazioni e competenze diversificate». Già reclutati sul campo 400 giovani ricercatori.

Il progetto sarà al centro di un convegno martedì a cura di Area Science Park e Regione Friuli Venezia Giulia a Trieste con enti, università e istituzioni scientifiche coinvolte.

L'agenda europea sull'innovazione sarà presentata da Anna Panagopoulou, a capo della direzione competente della commissione di Bruxelles. Parteciperà anche Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, alta scuola di formazione che è una delle realtà triestina d'eccellenza nel campo. La Sissa è al lavoro insieme alle Università di Padova e di Trieste e all'Ogs, per studiare i gemelli digitali. Si tratta di «repliche virtuali di prodotti o processi» che possono servire a costruire una sorta di metaverso tecnologico. Il convegno sarà concluso da una tavola rotonda sul progetto di Innovation Valley a Nordest che dovrebbe essere il naturale epilogo di tutto il progetto.

L'innovation Valley del Nordest sta intanto chiamando a raccolta l'industria privata. A luglio partiranno i primi bandi per sollecitare attività ricerca e innovazione da parte delle aziende che siano collegati agli indirizzi dei vari network discussi all'interno del consiglio scientifico del Consorzio. Ad esempio l'Università di Trieste è capofila della linea di ricerca dedicata all'economia del mare. Insieme a quattro università (Trento, Iuav, Ca' Foscari, Padova), un ente pubblico di ricerca (Ogs), un ente di trasferimento tecnologico (Polo tecnologico Alto Adriatico), e un partner territoriale (Autorità di Sistema portuale), lavorerà per i prossimi tre anni su un progetto multidisciplinare che anche con l'utilizzo di big data e intelligenza artificiale punta a realizzare un «gemello digitale» del golfo di Trieste attraverso dati fisici, chimici, geologici, biologici. L'obiettivo, in questo come in altri progetti, è quello di aiutare a scegliere i modelli di sviluppo sostenibile. Trento studierà l'eco-sistema della montagna, Udine il sistema manifatturiero e industriale rispetto all'innovazione green e digitale, Venezia si concentrerà sull'industria del turismo e Trieste come deto l'economia del mare in una articolazione molto specifica di progetti innovativi: «Al Nordest-sottolinea Bonollo- serve un nuovo paradigma nel nuovo ecosistema dell'Innovazione in hgrado di generare valore aggiunto tramite un approccio integrato e interconnesso, superando i rischi di frammentazione e creando nuove reti e alleanze. Gli strumenti chiave saranno tecnologie e digitale per migliorare il benessere delle persone, la diffusione della cultura e la crescita economica e imprenditoriale».

E il ruolo dell'industria? «Puntiamo a collegare la grande industria con le no-

Al via i primi bandi e reclutati sul campo oltre 400 giovani ricercatori nel Triveneto

stre piccole medie imprese anche favorendo la creazione di network come avviene su scala più ampia per i progetti europei».

Come ha precisato Maria Cristina Pedicchio, docente del Dipartimento di matematica e geoscienze di UniTs e coordinatrice del progetto triestino, «la grande sfida è legare la scienza al territorio, per garantire una crescita che tenga insieme economia ed ecologia». —

L'ASSEMBLEA

Allarme Assarmatori: «Troppe navi italiane cambiano bandiera»

ROMA

«Un numero crescente di navi armate da armatori italiani ha cambiato bandiera». Lo ha sottolineato durante l'assemblea annuale di Assarmatori il presidente, Stefano Messina. «Lo dicono chiaramente i dati dell'Unctad riferiti a unità con stazza lorda superiore alle 1.000 tonnellate. La parte della flotta che fa capo ad armatori italiani, ma che batte bandiere estere, è cresciuta al 40,83% del totale, contro una quota che nel 2021 era ancora del 36,43%. E la scelta di registrare all'estero la nave non predilige le bandiere di comodo ma bandiere europee, come Malta, Cipro, Finlandia e Portogallo che garantiscono una burocrazia semplice». Messina spiega che si tratta di una burocrazia «moderna e digitalizzata che, nell'integrale rispetto delle innumerevoli regole internazionali che governano il nostro settore, è sintonizzata alla soluzione dei problemi che la navigazione ci mette davanti ogni giorno». Quindi «non è solo questione di costi o di tassazione».


Nave da carico

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ITAL BONUS	DA RAVENNA A RADA	ore 1.00
NORWEGIAN GEM	DA KOPER A ORMEGGIO 29	ore 5.30
POL MARIS	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 10.00
ULUSOY-15	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 10.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 13.00
MARCO M	DA ORTONA A ORMEGGIO 26	ore 15.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

RS LISA	DA RADA PER PORT SAID	ore 6.00
SEAVIOLET	DA SIOT 4 PER TARANTO	ore 6.30
MINERVA KYTHNOS	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
PIEMONTE	DA SEZIONE L PER CONSTANTA	ore 14.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 20.00
MSC JENNY II	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 20.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 29 PER SPLIT	ore 22.00

MOVIMENTI

MSC CHARLOTTE	DA SIERRA 2 PER RADA	ore 15.30
MSC CHARLOTTE	DA RADA PER SIERRA 2	ore 10.00
ULUSOY-15	DA PLT RAMPA PER ORMEGGIO 47	ore 16.00
RS LISA	DA MOLO VII PER MOLO VII	ore 6.00

L'INTESA CON I SINDACATI IN UNINDUSTRIA ROMA

Accordo in Fincantieri su assistenza sanitaria asili nido e welfare

Le coperture assicurative integrative dei lavoratori del gruppo
Permessi retribuiti per l'assistenza ai genitori anziani

TRIESTE

Fincantieri ha siglato con Fim, Fiom e Uilm nazionali e l'esecutivo del Coordinamento sindacale nazionale, un accordo per l'istituzione di coperture assicurative in favore dei propri lavoratori volte a garantire: invalidità permanente da malattia; invalidità permanente da infortuni extraprofessionali; rischio di non autosufficienza (long term care). Sono destinatari delle coperture assicurative tutti i lavoratori in forza alla data della sottoscrizione dell'accordo nonchè le persone assunte successivamente. È quanto riferisce il Gruppo in una nota. I dipendenti avranno inoltre la possibilità, con oneri a proprio carico e a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato, di integrare le coperture aderendo a pacchetti volontari, che saranno resi disponibili a partire da ottobre 2023. L'accordo si applicherà anche ai dipendenti di Cetena, Isotta Fraschini Motori e Orizzonte Sistemi Navali.

L'intesa si inserisce all'interno del sistema di welfare aziendale di Fincantieri: «Le nuove coperture integrano i più importanti pilastri del welfare quali la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria integrativa e i flexible benefit, rafforzando ulteriormente il range di protezione per tutti i dipendenti e le loro famiglie». L'accordo prosegue nel solco del contratto integrativo del 27 ottobre 2022 che, in tema di benessere e conciliazione vita-lavoro, ha altresì riconosciuto permessi retribuiti per l'inserimento dei figli al nido e scuole materne e per l'assistenza ai genitori anziani e l'allungamento del periodo di comporto del 50% in caso di gravi patologie del dipendente. Infine, Fincantieri sta proseguendo con la realizzazione di asili nido aziendali, opere fondamentali di supporto per i genitori nella gestione dei figli e importante misura di stimolo volta a favorire la natalità. Il primo asilo nido è stato realizzato all'interno della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste mentre è attualmente in fase di ultimazione il secondo asilo nido costruito presso l'ex Albergo Operai a Monfalcone.



I cantieri di Monfalcone

IL RAPPORTO COMET



Indagine realizzata in collaborazione con Area Science Park

La metalmeccanica traina la ripresa Fvg

TRIESTE

La metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia, pur sempre alla ricerca di forza lavoro qualificata, si distingue per vitalità e capacità di mantenere stabilità contrattuale rispetto al resto d'Italia. Contrasta il turnover con azioni di welfare, incentivi economici, attenzione al giusto equilibrio tra lavoro e vita privata con la flessibilità di orario e la creazione di contesti di lavoro confortevoli e stimolanti.

È quanto emerge dall'indagine semestrale della metalmeccanica coordinata da Comet, realizzata in collaborazione con Area Science Park, Intesa Sanpaolo e le Università di Trieste e Udine e presentata ieri negli spazi di Innovation Factory di Electrolux Italia, a Porcia.

Con 5 mila 63 imprese, la metalmeccanica rappresenta il 45 per cento della manifattura regionale e rileva una certa «stabilità» del mercato del lavoro: 24 mila 273 avviamenti nel 2022 a fronte dei 19 mila 816 del resto della manifattura regionale. Gli under 24 e gli extracomunitari rappresentano la principale risorsa per l'espansione dell'organico delle imprese. Il personale non comunitario per la prima volta presenta un saldo occupazionale annuale (562) maggiore rispetto al personale italiano (494). Tallone d'Achille è la parità di genere: le donne sono solo il 24 per cento del totale mentre a contribuire in maniera significativa alla stabilità contrattuale sono le aziende che presentano proposte innovative.

Il passaggio generazionale è alle porte, sebbene la quota aziende con un under 40 nel board sia lievemente inferiore alla media nazionale. I due terzi delle imprese friulane campionate, tuttavia, non hanno alcuna donna nei ruoli apicali.

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti ha auspicato un sistema di albergaggio e di servizi per coloro che si spostano dal Sud al Nord, e la formazione dei migranti ospitati nei centri di accoglienza. L'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini ha annunciato, oltre agli ingenti investimenti in atto, oltre 10 milioni nel bando digitalizzazione del quarto trimestre: «La metalmeccanica – ha detto – si conferma traino ed apripista per l'economia regionale», con una crescita del Pil prevista attorno all'1,2 per cento, «subito dietro Lombardia e Veneto». Costruire un contesto in cui imprese e lavoratori possano vivere nel miglior modo possibile è il disegno dell'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, ovvero un welfare territoriale. Il futuro «non sarà sulla quantità, ma sulla qualità della manodopera»: da qui la bocciatura del clic day e il no «all'apertura indiscriminata dei flussi migratori».

E.L. –

Il manager lascia dopo il golden power del governo. Camfin candida Tronchetti e Casaluci

Pirelli, Bruno rinuncia alla carica di ad

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Quando mai il «delfino» di un impero prende e se ne va? Succede, e per la seconda volta in due anni e mezzo, alla Pirelli. All'indomani del decreto con cui il governo ha esercitato i poteri speciali del «golden power» per limitare l'influenza sulla governance dei soci cinesi di Sinochem (al 37% del capitale) e per tutelare la tecnologia legata ai sensori inseriti negli pneumatici di ultima generazione, l'ad designato del gruppo, Giorgio Bruno, fa un passo indietro.

Al suo posto, l'azionista Camfin (14%), cui l'esecutivo Meloni ha attribuito la nomina del capoazienda sovvertendo le previsioni del patto parasociale, indicherà come ad Andrea Casaluci, oggi direttore generale operations. Marco Tronchetti Provera, come da previsioni, sarà invece indicato per il ruolo di vice presidente esecutivo.

Bruno, che da metà giugno del 2021 è vice ad dell'azienda (deputy ceo), ha manifestato «la propria indisponibilità a essere indicato quale ceo di Pirelli», segnala una nota di Camfin. «Dopo aver collaborato per tanti anni a guidare lo sviluppo del gruppo Pirelli, ho deciso di intraprendere un mio percorso imprenditoriale che assorbirà in futuro le mie energie professionali», spiega il diretto interessato. Ricevendo, di rimando, gli «auguri più sentiti» di Tronchetti «per le nuove sfide che affronterà e che ci vedranno ancora collaborare».


Marco Tronchetti Provera


Andrea Casaluci

Una scelta dirompente, quella di Bruno, visto che il suo nome, selezionato quale «delfino» di Tronchetti dopo il precedente "gran rifiuto" di Angelos Papadimitriou a inizio 2021, era stato inserito ufficialmente nel patto parasociale quale ad designato e citato perfino nel decreto con cui il governo ha attivato i poteri speciali.

Tutto questo non è bastato dal far desistere dai suoi progetti alternativi Bruno, 63 anni, fedelissimo di Tronchetti, entrato in Camfin nel lontano 1991 come responsabile finanza e controllo, ex presidente di Prelios, quindi con un crescendo di incarichi manageriali in Pirelli. Ora è pronto per nuove avventure. Una potrebbe riguardare la GB2, società che, come ha segnalato qualche tempo fa il quotidiano finanziario Mf, ha costituito insieme con Gregorio Borgo (ex manager di Pirelli e Prometeon, oggi presidente della concorrente giapponese Yokohama Europe per le attività di vendita e marketing nella regione) e attiva nella consulenza e nella gestione di partecipazioni.

Lo stop di Bruno, inatteso dal mercato (-1,75% il titolo in Borsa), non ha però trovato Camfin impreparata. Il nuovo ad designato c'è ed è Andrea Casaluci, 50 anni, in Pirelli dal 2002 dove dal 2018 è direttore generale operations, a riporto proprio di Bruno, dopo incarichi in crescendo nel marketing, nella logistica e nella guida operativa.

Resta da capire cosa faranno i cinesi di Sinochem, estromessi de iure dalla designazione del capoazienda e stretti nel proverbiale riserbo orientale. Da loro, finora, nessun segnale che lasci intendere la volontà di vendere la loro quota. La prossima tappa sarà comporre entro il 6 luglio la lista di maggioranza, per cui Camfin proporrà 4 nomi e Sinochem gli altri 8. Questo in vista dell'assemblea di Pirelli che nominerà il board, riunione che l'attuale cda – ora che il quadro delle regole è chiaro – ha fissato per il 31 luglio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6505	0,24	1,6355	1,6565	31,21	5.170,14
Abitare in	5,68	4,80	5,44	5,68	-4,18	144,61
Acea	12,74	-1,01	12,7	12,91	-0,34	2.760,58
Acinque	2,04	-0,97	2	2,04	1,48	406,60
Adidas	169,52	-1,38	169,08	172,28	0,00	-
Advanced Micro Devic	108,94	-0,80	108,16	110,34	0,00	-
Aeffe	1,192	2,23	1,15	1,194	-4,65	126,02
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,5	1,43	8,34	8,5	8,30	302,95
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	30,085	0,60	30,085	30,085	0,00	-
Air France-Klm	1,76	-0,56	1,76	1,78	0,00	-
Airbus Group	132,14	-0,06	131,46	132,56	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,65	0,85	29	29,85	-7,33	1.611,70
Algowatt	0,537	-12,68	0,502	0,569	20,17	28,81
Alkemy	11,42	-1,55	11,4	11,54	6,54	66,44
Allianz	209,85	-0,17	209,85	210,75	0,00	-
Alphabet Classe A	112,58	-0,14	112,16	113,92	0,00	-
Alphabet Classe C	112,98	-0,49	112,56	113,58	0,00	-
Amazon	115,28	0,56	113,52	116,2	0,00	-
Amgen	210,4	-	210,4	210,4	0,00	-
Amplifon	34,46	-0,23	34,27	34,84	24,30	7.848,55
Anheuser-Busch	51,97	-0,80	51,97	52,25	0,00	-
Anima Holding	3,404	-1,22	3,4	3,452	-8,04	1.134,37
Antares Vision	6,75	-2,46	6,75	7,01	-14,01	478,89
Apple	169,72	0,49	168,16	170,38	0,00	-
Aquafil	3,98	-0,62	3,95	4,075	-32,71	172,75
Ariston Holding	9,95	-1,68	9,95	10,17	5,78	1.271,59
Ascopiave	2,405	-0,21	2,405	2,445	0,41	566,50
Asml	655,1	-0,71	653,1	663,7	0,00	-
Autogrill	6,365	-0,31	6,305	6,415	-0,63	2.475,00
Autostrade M.	11,6	-1,69	11,6	11,7	2,66	51,09
Avio	9,5	-0,94	9,48	9,6	-0,78	251,46
Axa	26,44	0,78	26,33	26,44	0,00	-
Azimut H.	19,785	-0,20	19,725	19,885	-5,41	2.849,85
B						
B&C Speakers	14,75	0,68	14,75	14,75	18,07	161,15
B. Cucinelli	82,9	-0,24	82,25	84,1	19,97	5.675,49
B. Desio	3,35	0,30	3,35	3,37	10,63	451,57
B. Generali	30,97	-0,64	30,85	31,23	-3,35	3.642,48
B. Ifis	14,05	-0,07	14,05	14,18	6,07	759,82
B. Profilo	0,21	-0,94	0,206	0,214	7,44	143,28
B.Co Santander	3,204	-	3,204	3,219	14,84	51.905,81
B.F.	3,72	-	3,71	3,79	-2,50	699,56
B.P. Sondrio	3,848	1,48	3,788	3,848	-0,17	1.723,55
Banca Mediolanum	8,32	-0,64	8,308	8,388	6,81	6.207,29
Banca Sistema	1,214	-1,78	1,206	1,236	-18,83	99,52
Banco BPM	4,009	-0,62	3,974	4,082	21,48	6.142,62
Basf	43,26	-3,95	42,34	44,5	0,00	-
BasicNet	5,41	-	5,4	5,5	-0,14	289,88
Bastogi	0,586	2,81	0,586	0,586	-7,32	70,60
Bayer	51,02	-1,33	50,86	51,5	0,00	-
BB Biotech	43,3	-	43	43,8	-22,67	2.417,24
Bbva	6,738	-0,74	6,738	6,75	0,00	21.788,84
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2595	-	0,2535	0,2595	-9,72	51,35
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,63	-0,16	9,605	9,715	30,27	1.796,41
Bialetti	0,283	0,71	0,277	0,3	6,53	44,11
Biesse	11,87	-0,08	11,78	11,93	-6,44	328,38
Bioera	0,12	-1,64	0,102	0,127	-60,45	1,49
Bmw	110,64	-0,25	109,44	110,72	0,00	-
Bnp Paribas	56,75	-0,07	56,2	56,86	0,00	-
Borgosesia	0,71	-	0,7	0,712	-0,40	33,92
Bper Banca	2,72	1,45	2,665	2,756	38,26	3.769,19
Brembo	14,4	-0,55	14,37	14,58	38,71	4.861,04
Brioschi	0,0654	-1,80	0,0604	0,0668	-10,46	52,19
Buzzi	22,48	-0,44	22,08	22,54	25,35	4.349,38
C						
Cairo Comm.	1,716	-1,94	1,702	1,756	17,03	233,70
Caleffi	1,025	-0,97	1,025	1,035	2,95	16,18
Caltagirone	4,11	-	4,02	4,11	29,09	489,88
Caltagirone Ed.	1,06	-1,40	1,055	1,07	14,60	137,07
Campari	12,495	-1,61	12,495	12,745	33,50	14.795,01
Carel Industries	27	-2,17	26,8	27,6	17,20	2.761,47
Cellularline	2,76	-	2,75	2,76	-6,73	60,49
Cembre	30,8	-0,96	30,8	31,2	1,85	529,44
Cementir Hldg.	7,28	0,55	7,21	7,35	18,00	1.155,12
Centrale Latte Italia	2,72	-1,45	2,72	2,74	-5,84	38,49
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-0,97	0,051	0,054	-17,88	4,79
Cir	0,371	-0,27	0,3695	0,3725	-15,47	410,41
Civitanavi Systems	3,74	0,81	3,67	3,78	5,80	114,44
Class	0,0672	-1,75	0,0632	0,0674	-20,30	18,34
CNH Industrial	13,04	-1,36	12,97	13,225	-11,89	17.913,66

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	50,3	-2,01	49,21	52,5	0,00	-
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,341	-0,87	0,34	0,341	-18,72	12,41
Continental	69,88	-1,85	69,88	69,98	0,00	-
Covivio	44,8	-1,15	44,5	45,02	-18,29	4.629,84
Credem	6,9	0,15	6,88	6,96	3,50	2.361,37
Credit Agricole	10,824	0,22	10,78	10,824	0,00	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
D						
Daimlerchrysler	75	-0,29	74,48	75,16	0,00	-
D'Amico	3,63	-3,20	3,63	3,7845	-1,12	463,97
Danieli	22,4	-1,32	22,3	23,3	8,87	934,00
Danieli r nc	17,14	-1,83	17,08	17,5	22,35	710,79
Datalogic	6,85	-1,30	6,84	6,98	-16,48	408,18
De' Longhi	19,04	-0,31	18,94	19,21	-9,32	2.897,90
Deutsche Bank	9,343	-0,86	9,314	9,415	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,278	-0,41	9,199	9,325	0,00	-
Deutsche Post	43,95	-1,37	43,95	45,6	0,00	-
Deutsche Telekom	19,202	-0,58	19,202	19,374	0,00	-
Diasorin	97,8	-1,17	97,8	99,3	-24,20	5.560,95
Digital Bros	18,17	-1,94	18,17	18,67	-18,64	263,89
Digital Value	61,2	-0,81	60,8	62,4	-3,16	617,77
doValue	4,445	-0,78	4,415	4,505	-36,63	364,30
E						
E.On	11,37	-	11,37	11,425	0,00	-
Edison r nc	1,39	-0,57	1,384	1,398	2,08	152,59
Eems	0,029	0,69	0,0283	0,0295	-45,25	15,63
El.En	11,25	-0,79	11,23	11,36	-19,89	917,51
Elica	2,75	1,10	2,7	2,8	-7,68	171,49
Emak	1,006	-2,71	1,002	1,036	-13,19	167,91
Enav	4,014	0,10	4	4,038	1,30	2.174,10
Enel	6,101	0,05	6,07	6,111	20,60	61.956,36
Enervit	3,16	-	3,14	3,28	0,09	57,01
Eni	12,816	-1,34	12,792	12,978	-3,02	43.833,52
ePRICE	0,0104	-1,89	0,01	0,0105	16,22	4,10
Equita Group	3,79	1,07	3,74	3,8	3,26	191,28
Erg	26,3	-0,45	26,26	26,48	-9,12	3.985,42
Esprinet	5,815	-1,19	5,815	5,9	-12,98	297,79
Essilor Internationa	168,14	-1,38	168,14	170,52	0,00	-
Eukedos	1,14	-2,56	1,075	1,18	-9,89	24,71
Eurocommercial Prop.	20,72	-0,29	20,72	20,72	107,80	1.108,60
EuroGroup Laminations	6,345	-1,25	6,32	6,495	15,97	599,66
Eurotech	2,81	-1,40	2,81	2,875	0,08	101,76
Evonik Industries	17,2	-1,66	16,625	17,24	0,00	-
Exprivia	1,572	-	1,572	1,578	14,72	81,56
F						
Facebook	256,05	-0,06	253,4	258,05	0,00	-
Faurecia	21,46	-3,59	21,24	21,89	0,00	-
Ferrari	280,3	-0,32	279,4	282,3	39,84	57.638,38
Fidia	1,32	-3,30	1,3	1,355	-12,32	9,30
Fiera Milano	2,485	-1,39	2,485	2,54	-13,30	181,14
Fila	7,97	1,40	7,79	7,97	13,24	340,09
Fincantieri	0,522	-0,38	0,52	0,529	-1,20	891,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	0,61	8,18	8,35	-0,96	183,09
FinecoBank	12,37	-2,37	12,37	12,695	-18,03	7.778,83
FNM	0,442	-0,90	0,441	0,446	3,54	192,77
France Telecom	10,27	-	10,27	10,27	0,00	-
Fresenius	25,52	-	25,5	25,52	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,965	0,42	0,92	0,985	-2,46	59,85
Garofalo Health Care	4,03	-1,71	4,03	4,13	14,53	375,26
Gasplus	2,58	-0,39	2,55	2,6	7,10	115,54
Gaz De France	14,292	0,61	14,204	14,292	0,00	-
Gefran	9,01	-0,66	8,97	9,15	6,03	132,12
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	9,36	98,56
Generali	18,585	-0,43	18,51	18,735	11,89	29.092,22
Geox	0,884	-0,23	0,875	0,897	9,60	230,83
Gequity	0,0122	3,39	0,0116	0,0122	-3,22	1,25
Giglio Group	0,79	-	0,79	0,792	-26,96	17,70
Gilead Sciences	72,1	-	72,1	72,1	0,00	-
GPI	11	-2,48	11	11,2	-20,51	323,98
Grandi Viaggi	0,82	-0,24	0,82	0,82	5,61	39,63
Greenthesis	0,904	0,67	0,904	0,922	-2,82	139,71
GVS	5,61	-3,11	5,575	5,78	40,03	1.008,01
H						
Heidelberg Cement	72,56	-0,19	71,7	72,56	0,00	-
Henkel Vz	71,96	-1,94	71,96	71,96	0,00	-
Hera	2,736	0,44	2,726	2,766	8,63	4.091,47
I						
Iberdrola	11,92	1,84	11,82	11,94	0,00	-
Igd - Siiq	2,53	-0,20	2,5	2,55	-18,35	282,96
Illimity bank	6,365	0,39	6,27	6,37	-8,53	532,72
Immsi	0,488	0,10	0,48	0,488	22,28	165,48

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	22,7	-	22,7	22,7	-8,58	133,33
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,2	-1,27	19,28	20,44	41,54	1.046,88
Infineon Technologie	37,305	-1,88	37,2	37,955	0,00	-
Ing Groep	12,262	-0,24	12,23	12,272	0,00	-
Intel	32,25	-3,90	32,06	33,845	0,00	-
Intercos	15,36	0,52	15,16	15,6	18,09	1.457,73
Interpump	50,56	-1,52	50,46	51,44	21,32	5.617,11
Intesa Sanpaolo	2,3865	-0,33	2,3855	2,4215	14,87	43.815,09
Inwit	11,75	-0,63	11,75	11,895	25,34	11.340,10
Irce	2,06	1,48	2,02	2,07	2,47	57,00
Iren	1,698	-1,85	1,698	1,738	18,81	2.276,46
It Way	1,384	-3,22	1,36	1,44	-18,93	14,13
Italgas	5,475	-0,18	5,47	5,52	4,99	4.446,15
Italian Design Brands	10,82	-1,99	10,82	11,12	-1,56	298,17
Italian Exhibition Gr.	2,5	1,63	2,46	2,5	0,72	75,93
Italmobiliare	25,35	-	25,05	25,55	-1,66	1.074,76
Iveco Group	7,814	-0,15	7,756	7,878	40,15	2.112,87
IVS Gr. A	4,76	0,63	4,75	4,8	30,43	429,95
J						
Juventus FC	0,3564	0,45	0,3504	0,357	10,51	890,46
K						
K+S	15,39	0,07	15,39	15,39	0,00	-
Kering	515	-0,56	513,8	517,9	0,00	-
KME Group	0,975	-0,10	0,975	0,978	80,43	300,28
KME Group r nc	1,15	2,68	1,12	1,15	41,41	17,25
L						
Landi Renzo	0,521	-1,51	0,521	0,534	-7,13	118,06
Lazio	1,07	1,42	1,05	1,07	3,48	71,58
Leonardo	10,62	0,33	10,575	10,695	31,16	6.129,30
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,255	0,11	8,15	8,316	-7,49	2.094,98
LU-VE	30	-0,17	29,8	30,45	7,96	669,05
LVenture Group	0,329	-2,66	0,329	0,339	-3,51	16,91
Lvmh	844,5	-1,03	844,5	853,8	0,00	-
Lyft	9,055	-4,35	9,055	9,055	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,36	-0,41	3,32	3,38	9,42	1.112,54
Marr	14,72	-0,27	14,62	14,92	29,00	979,11
Mediobanca	11,08	-1,07	11,08	11,24	24,49	9.531,62
Merck	154,4	-0,99	154	155,85	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,515	-3,10	0,515	0,537	47,16	883,01
Mfe B	0,7145	-0,90	0,711	0,7285	27,05	842,09
Micron Technology	60,8	-1,17	60,48	61,9	0,00	-
Microsoft Corp	308,85	-1,56	308,35	312,9	0,00	-
Mittel	1,4	2,94	1,39	1,41	24,70	110,92
Moderna	114,5	-2,50	114,3	116,84	0,00	-
Moncler	65,46	-1,71	64,62	66,16	34,45	18.304,36
Mondadori	2,02	0,25	2	2,035	11,55	529,18
Mondo TV	0,404	-1,46	0,4	0,41	-4,33	21,85
Monrif	0,0582	-1,36	0,0582	0,0582	3,95	12,06
Monte Paschi Si	2,329	0,34	2,29	2,354	19,97	2.936,26
Munich Re	327,7	-	327,7	327,7	0,00	-
MutuiOnline	31,65	0,48	31,1	31,65	20,37	1.268,47
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,89	-0,34	2,89	2,94	-11,27	41,25
Netflix	398,75	1,27	390,45	402,35	0,00	-
Netweek	0,358	-0,28	0,358	0,3758	-6,98	5,09
Newlat Food	6,08	-1,14	6,07	6,17	43,43	273,24
Nexi	7,17	-1,57	7,14	7,26	-1,72	9.541,47
Next Re Siiq	3,42	-2,29	3,4	3,42	0,59	37,65
Nokia Corporation	3,8865	-0,42	3,8865	3,9	0,00	-
Nvidia Corp	395,1	1,06	385,55	397,55	0,00	-
O						
Olidata	0,346	0,58	0,342	0,346	120,42	39,30
Openjobmetis	9	-	9	9	10,42	120,32
Orsero	12,42	-0,48	12,4	12,54	-5,64	222,14
OVS	2,45	1,16	2,414	2,48	15,16	587,61
P						
Pharmanutra	62,1	1,80	61	62,1	-2,47	594,50
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	15,9	0,32	15,9	16,2	15,48	474,27
Piaggio	3,712	-0,43	3,674	3,726	31,89	1.317,68
Pierrel	2,478	-2,67	2,31	2,6	-41,51	23,82
Pininfarina	0,854	3,14	0,818	0,854	0,62	66,12
Piovan	9,18	-0,22	9	9,2	14,12	494,23
Piquadro	1,9	-2,31	1,89	1,945	1,49	97,29
Pirelli & C.	4,49	-1,75	4,421	4,555	13,56	4.574,88
PLC	1,395	1,82	1,37	1,395	-10,99	36,32
Poste Italiane	9,55	-1,02	9,546	9,69	5,43	12.610,81
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,07	-1,77	36,07	36,72	5,48	10.165,33
Puma	48,7	-	48,7	48,7	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,58	-1,59	5,53	5,71	3,96	1.534,98
Ratti	2,92	2,82	2,9	2,92	-5,73	77,71
RCS Mediagroup	0,72	-1,10	0,72	0,731	8,74	377,14
Recordati	44,06	-0,77	44,06	44,57	14,52	9.302,79
Renault	35,57	-3,63	35,3	36,52	0,00	-
Reply	108	-2,96	108	111,3	3,56	4.172,12
Repsol	13,615	-	13,615	13,625	0,00	-
Restart	0,229	-	0,225	0,229	-25,92	7,35
Revo Insurance	8,66	-2,04	8,64	8,9	2,91	217,57
Risanamento	0,0943	-1,26	0,0934	0,0977	-13,60	173,49
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,35	0,65	40,35	40,35	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,2	-1,23	15,15	15,42	-6,47	2.607,25
Sabaf	14,4	-	14,3	14,56	-13,39	166,72
Saes G.	27,6	-0,72	27,6	28,05	18,29	408,45
Saes G. r nc	27,4	-0,72	27,4	27,7	74,29	203,74
Safilo Group	1,314	0,08	1,301	1,325	-14,68	545,97
Saipem	1,22	-1,49	1,219	1,2465	9,56	2.481,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,7	-0,44	22,7	23,15	30,83	1.430,19
Sanlorenzo	37,55	-	37,15	38,15	1,62	1.314,12
Sanofi	97,9	3,60	96,78	98,3	0,00	-
Sap	124,62	-0,67	124,62	125,34	0,00	-
Saras	1,0985	-1,26	1,0905	1,1185	-3,98	1.058,61
Seco	5,31	1,63	5,16	5,345	-2,29	698,59
Seri Industrial	3,83	-0,52	3,77	3,85	-24,55	209,38
Servizi Italia	1,33	0,38	1,325	1,335	11,98	42,21
Sesa	114,7	-1,46	114,7	117,2	0,19	1.830,56
Siemens	162,3	-1,06	162	162,7	0,00	-
Siemens Energy	22,64	-0,79	22,51	22,73	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,15	-1,19	4,12	4,2	-31,45	105,39
Snam	4,791	0,19	4,79	4,845	5,99	16.200,78
Snowflake	168	0,12	167,6	168	0,00	-
Societe Generale	23,13	-0,77	23,13	23,22	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,176	0,17	1,164	1,176	25,77	140,42
Sol	25,3	1,20	24,75	25,35	41,84	2.280,72
Sole 24 Ore	0,608	4,83	0,58	0,62	22,48	32,91
Somec	30,5	-0,33	30	30,7	-6,10	210,58
Starbucks Corp	92,4	-0,11	92,4	92,4	0,00	-
Stellantis	15,38	-2,29	15,34	15,754	18,33	50.842,62
STMicroelectr.	44,56	-0,93	44,35	45,175	36,82	41.236,89
T						
Tamburi Inv.	9,16	-0,76	9,14	9,26	26,46	1.704,71
Technogym	8,875	0,74	8,685	8,895	23,61	1.793,87
Technoprobe	6,985	-1,41	6,97	7,095	10,15	4.291,10
Telecom It. r nc	0,2584	0,39	0,2578	0,2635	21,66	1.539,98
Telecom Italia	0,2641	0,57	0,2629	0,2699	19,64	4.010,95
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	12,515	-2,42	12,505	12,845	-21,24	15.185,74
Terna	7,794	0,05	7,788	7,878	12,52	15.675,28
Tesla	243	2,47	234,4	244,3	0,00	-
Tesmec	0,1376	-1,71	0,1376	0,142	-0,71	85,15
Tessellis	0,396	-2,58	0,393	0,41	-42,11	76,09
The Italian Sea Group	7,71	-1,28	7,71	7,97	39,38	415,84
Thyssenkrupp	6,848	-2,87	6,728	6,908	0,00	-
Tinexta	17,88	-1,65	17,77	18,33	-19,93	869,91
Tod's	39,02	0,36	38,42	39,32	27,60	1.282,90
Toscana Aeroporti	13,1	-	12,9	13,5	13,83	241,80
Trevi	0,275	-1,43	0,272	0,28	-14,05	86,50
Triboo	0,94	-1,26	0,94	0,976	-11,69	26,90
Tripadvisor	15	-	15	15	0,00	-
Txt e-solutions	22,85	0,66	22,6	22,85	77,90	295,02
U						
Unicredit	19,9	1,04	19,58	20,065	47,44	38.000,33
Unidata	40,9	-	40,5	41	-1,88	126,25
Unieuro	10,36	-	10,32	10,44	-14,86	216,28
Unipol	4,863	-0,49	4,86	4,903	6,67	3.504,18
UnipolSai	2,274	-0,52	2,268	2,292	-1,20	6.475,89
V						
Valsoia	9,7	-0,82	9,7	9,82	0,73	104,85
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	4,55	-5,21	4,4	4,55	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	126,04	-1,41	125,12	127,46	0,00	-
Vonovia	18,495	-	18,165	18,66	0,00	-
W						
Webuild	1,799	-0,83	1,79	1,812	31,29	1.825,21
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,8	-1,42	20,65	21,3	18,99	595,23
Z						
Zignago Vetro	15,42	0,26	15,32	15,74	9,48	1.382,44
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	763.09	-0.77
Cac 40	7294.17	-0.27
Dax (Xetra)	16111.32	-0.55
FTSE 100	7569.31	-0.25
Ibex 35	9439.80	0.08
Indice Gen	49241.15	-0.60
Nikkei 500	3013.66	-0.17
Swiss Market In.	11215.91	-0.80

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0933	0,10	2,50
Giappone	154,51	-0,28	9,85
G. Bretagna	0,85705	0,51	-3,37
Svizzera	0,9808	0,37	-0,40
Australia	1,612	0,98	2,72
Brasile	5,2376	-0,40	-7,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4473	0,43	0,23
Danimarca	7,4491	-0,01	0,17
Filippine	60,763	-0,20	2,43
Hong Kong	8,556	0,21	2,88
India	89,7525	0,27	1,79
Indonesia	16410,11	0,18	-0,66
Islanda	149,1	0,00	-1,58
Israele	3,9424	0,04	4,98
Malaysia	5,0729	0,37	7,97
Messico	18,6991	0,12	-10,34
N. Zelanda	1,7714	0,51	5,45
Norvegia	11,7155	0,71	11,43
Polonia	4,4463	-0,24	-5,01
Rep. Ceca	23,756	-0,09	-1,49
Rep.Pop.Cina	7,8462	0,36	6,63
Romania	4,9629	0,08	0,27
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4688	0,29	2,71
Sud Corea	1406,33	0,39	4,63
Sudafrica	19,9724	0,62	10,35
Svezia	11,758	0,55	5,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	2115	99,81	0,00
31.07.23	2680	99,65	2,93
14.08.23	1399	99,53	3,13
14.09.23	7619	99,26	3,00
29.09.23	8661	99,09	2,98
13.10.23	1961	98,97	3,03
14.11.23	1789	98,67	3,05
30.11.23	5888	98,45	3,11
14.12.23	11461	98,37	3,12
12.01.24	2458	98,08	3,11
14.02.24	11458	97,65	3,30
14.03.24	6158	97,36	3,26
12.04.24	5194	97,06	3,31
14.05.24	3779	96,75	3,30
14.06.24	24963	96,44	3,29

EURIBOR 19-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,312	3,358
1 Mese	3,383	3,43
3 Mesi	3,587	3,637
6 Mesi	3,892	3,946
1 Anno	4,082	4,139

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55	58.05
Argento (per kg.)	646.16	703.48
Platino p.m.	983.00	0.0000
Palladio p.m.	1393.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,7	343,52
Sterlina	408,19	433,18
4 Ducati	767,74	814,75
20 $ Liberty	1.695,2	1.797,94
Krugerrand	1.734,4	1.840,58
50 Pesos	2.091,11	2.219,14

LA GUERRA E IL CLIMA ALIMENTANO L'INFLAZIONE

FRANCESCO MOROSINI

Il dilemma è se colpa dell'inflazione sia la troppa moneta in circolazione (al minimo una concausa) o le turbative d'offerta nei mercati. Probabilmente entrambe le cose. La contraddizione dà il mal di capo alle Autorità Monetarie perché il "fatto inflazione" c'è e devono ingegnarsi ad affrontarlo. O almeno provarci. Pertanto a complicare le cose alle banche Centrali (Bc) c'è la compresenza sia del fattore monetario (anni di politiche espansive) che le tensioni sui mercati. Qui la guerra in Ucraina gioca la sua parte. Però anche il cambiamento climatico vi incide.

Sia la Federal Reserve degli Usa che la Bce paiono incorporare l'idea che la moneta conti nell'inflazione. Pertanto sono attente – con circospezione la Fed e più decisa la Bce (il recentissimo +0,25%) – ad evitare di caricare la molla dei prezzi. È pure una delicata partita con la politica. Infatti le Bc hanno forza istituzionale (autonomia e indipendenza) per combattere il deprezzamento della moneta. Ma solo se l'inflazione è avvertita negativamente dall'opinione pubblica. L'opposto accade se il Palazzo percepisce che questa è prioritariamente preoccupata per la recessione. Di cui certo vi sarà crescente attenzione oltreatlantico in vista della battaglia delle presidenziali. Lì è facile che le pressioni siano forti e potrebbero spiegare la prudenza del Presidente della Fed Powell sui tassi.

Probabilmente è eccessivo dire l'inflazione è "solo" moneta. Nel lungo periodo è la benzina necessaria; nondimeno vi concorrono altri fattori talvolta persino i senso deflattivo. Per esempio agisce in tal senso l'evoluzione tecnologica aumentando la produttività. Altre volte vale il contrario. Effettivamente oggi i guai inflattivi vengono dalla guerra in Ucraina e dai mutamenti climatici. Ciò impone alle Autorità Monetarie un drammatico quesito sul "che fare?". Ad ogni modo la difficoltà della situazione indirettamente la si coglie dalle parole riportate da Petra Sorge (analista per Bloomberg) del Ministro delle Finanze tedesco Habeck. Per il quale la "Germania potrebbe essere costretta a diminuire o anche bloccare la sua produzione industriale" qualora cessasse pure l'import dell'attuale quota (marginale) di gas russo. Guardando dall'Eurotower significa potenziale scarsità cioè pressione sui prezzi. Un'inflazione contro la quale la moneta pare un'arma scarica.



Dalla siccità alle alluvioni: il clima piega l'agricoltura e favorisce l'inflazione

Attenzione perché dopo mesi il mercato del gas in Olanda è nervoso. Presto per dire tempesta in arrivo ma senza sottovalutare. Il Ministro Habeck ha ragione nel ricordare che sarebbe ripetere nuovamente un grave errore illudersi che l'economia sia al sicuro senza azioni di tutela dell'offerta di energia. Analogamente pesa sulle dinamiche inflattive la questione ambientale. La siccità e le inondazioni tagliano i raccolti che così costano di più. Inoltre il caldo spinge il consumo di energia elettrica per raffreddamento (condizionatori).

Un dramma per le Bc in quanto dinnanzi a queste sfide una recessione per stretta creditizia sarebbe mal tollerata dai governi. Questa nuova normalità da "inflazione da stress ambientale" (immagine dell'analista Seminerio) pone le Bc dinnanzi alla scelta del diavolo tra doveri istituzionali e stabilità sociale. In materia Bce e Fed un po' divergono ma condividono l'idea di dover essere prudenti.

Il messaggio che inviano è sì lotta all'inflazione ma attenzione alla recessione. Variano le rispettive retoriche (più germanica quella dell'Eurotower) ma sono prudenti. Temono di innescare una crisi che poi pagherebbero in moneta politica (meno autonomia e indipendenza). Per il professor Bruni il tema è se le Bc puntino ancora alla stabilità monetaria passata. Se sì devono annunciarlo con le loro intenzioni sui tassi. Il quesito e se tra le nebbie della realtà e le ansie della politica sia possibile. Paiono esitare. Parrebbe, comprensibilmente —

L'ECONOMIA DEL MARE VA SOSTENUTA GIOCO DI SQUADRA E SCELTE INNOVATIVE

ANNA MARIA CISINT*

Il rapporto annuale dell'Istituto Tagliacarne diffuso lo scorso maggio, conferma il valore che assume l'economia del mare globalmente intesa per l'Italia nel contesto europeo e per il Fvg nell'ambito italiano. In questa formula, in realtà, rientrano i fattori più vari: le attività portuali, la crocieristica, i cantieri navali, la pesca, l'acquacultura, l'eolico, la ricerca biologica, il turismo costiero che, a loro volta, al proprio interno hanno una loro articolazione spesso complessa. I grandi cantieri navali, come quelli di Monfalcone, ad esempio, sono entità diverse per loro natura, da un'azienda artigianale d'eccellenza che restaura barche d'epoca o classiche, così come in ambito turistico poco hanno in comune le marine con gli arenili, seppur entrambe contribuiscono in maniera significativa al Pil e all'occupazione. Nell'analisi dei valori economici globali dell'economia del mare di questo rapporto quasi due terzi viene attribuito ai servizi di alloggio e di ristorazione, il che è comprensibile se si tiene conto che l'Italia ha 8 mila 300 chilometri di coste, dove si attestano alcune delle città e delle località più suggestive del mondo.

Analisi di questo genere hanno il merito di mettere in luce quanto l'economia del nostro Paese sia dipendente dal fattore mare e dimostrano che, dopo le difficoltà del periodo Covid esso è in piena ripresa. Assieme alla fotografia del settore, a chi ricopre responsabilità politiche e amministrative spetta anche individuare le azioni che possono favorire ulteriormente lo sviluppo e con esso la crescita di opportunità e dell'occupazione. Una serie di esperienze fatte dal Comune di Monfalcone negli ultimi cinque anni hanno messo in luce le potenzialità e i traguardi ulteriori da raggiungere che possono dare ancor maggior valore aggiunto a questo comparto produttivo. Non solamente nel settore dei trasporti, quello delle merci, e in quello della crocieristica, che sono in piena espansione e per i quali la costituzione di un'autorità unica di sistema ha fatto da supporto per sostenere i piani di rilancio dello scalo monfalconese, proiettato con gli ulteriori investimenti in corso a svolgere un ruolo sempre più importante. Almeno lungo altre tre direzioni è necessario assecondare lo sviluppo di questi anni. La prima è quella dei centri velici e nautici: l'incremento degli insediamenti nel golfo di Panzano ne fanno ormai un polo di riferimento internazionale con Montecarlo Yacht e con Red Bull che sta realizzando un centro mondiale per la vela. La seconda è quella della formazione per il recupero degli antichi mestieri del mare dai velai, ai tecnici di reffiting, ai carpentieri navali. Il corso per maestri d'ascia che si è concluso a inizio di quest'anno ha avuto oltre 600 adesioni. E, infine, il tema della sostenibilità sempre più sentito e che richiede creatività e innovazione, come nel caso delle boe ecologiche sperimentate a Marina Julia ed esportate alle Incoronate o le progettualità per il controllo delle acque nei porticcioli per proteggere i natanti.

Per questo il Comune di Monfalcone ha lanciato la richiesta di uno studio, che vada oltre ai dati generali macroeconomici per analizzare questi fattori e individuare gli interventi necessarie, per il quale la Camera di Commercio della Venezia Giulia si è detta già disponibile e assieme a questo la necessità di una strumento di coordinamento fra pubblico e privato, perché si tratta di fare gioco di squadra fra tutti gli attori e di cui la nostra amministrazione si rende disponibile sin d'ora a supportare il relativo segretariato. E' tempo di scelte innovative.

**Sindaco di Monfalcone*

Si è spento serenamente

Sergio Bavdaz

Lo annuncia la moglie MARISA, i figli ALESSANDRA con REMIGIO, ROSSANA e FLAVIO con FEDERICA e nipoti tutti.
Lo saluteremo venerdì 23 dalle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2023

Partecipano al lutto, famiglie ROMAN e MASTROFILIPPO.

Trieste, 21 giugno 2023

---

†

E' venuta a mancare la nostra cara

Božena Terčon

Ne danno il triste annuncio i nipoti JOŠKO, MITJA e KATJA, la cognata MARIJA ed i pronipoti ALEKSIJA, IGOR, GABRIJEL, NIKITA, ERIK e KAREN.

Il funerale si svolgerà venerdì 23 giugno dalle 11.00 nella chiesa di Malchina.

Non fiori ma opere di bene

Malchina, 21 giugno 2023

Ci ha lasciati

Vincenzo Di Lorenzo

Lo annunciano la moglie, i figli, le nipoti e i generi.

Lo saluteremo sabato 24 alle 11,20 in Via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2023

---

†

E' venuta a mancare

Clelia Braida in Garofalo

lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli ALESSANDRO, DAVIDE e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 24 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 21 giugno 2023

E' mancato

Loris Antoniolli

Lo annunciano il figlio GIORGIO con ELENA e MANUELA.
Sei stato il miglior padre che potessi desiderare, rimarrai un esempio per tutti.
Lo saluteremo venerdì 23 alle ore 10.00
in via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 2023

Si è spenta l'amata

Antonella Orti Cisera

La porteranno sempre nel cuore il marito GIORGIO, gli adorati figli JESSICA e MARCO, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 23 giugno alle ore 12.00 nella Chiesa S.Martino a Dolina, seguirà sepoltura.

San Dorligo della Valle,
21 giugno 2023

I ANNIVERSARIO

DOTTORESSA

Graziella Ceppi

Con amore, tuo marito Roberto.

Trieste, 21 giugno 2023

TRIESTE

Lo sviluppo della città

LE STATISTICHE

Il "28" in vetta



Il presidente di Tcc, Roberto Morelli, fa sapere che da oggi a dicembre l'occupazione del centro, intendendo per essa che sia noleggiata perlomeno una delle sale maggiori, tocca già l'83% e manca metà anno per migliorare la statistica. In testa il ''28'' con il 71%, seguito dal ''27'' con il 57%.

GLI APPUNTAMENTI

Da Ogs ai tattoo



Convegni medici, Ogs, Polo tecnologico Alto Adriatico pordenonese, Camera di commercio con una manifestazione dedicata ai mestieri artigianali, il probabile ritorno di ''Trieste Antiqua'', iniziative aziendali di Illycaffè e Innova, il festival del tatuaggio e poi le attività ospitate un tempo al Molo IV: il ''cartellone'' è molto vario.

IL BILANCIO

L'utile nel 2024



Le prospettive dicono che il bilancio di Trieste convention center nel 2024 festeggerà l'ingresso in zona-utile. Ma è lecito comunque attendersi un miglioramento del quadro economico già nell'anno corrente, alla luce anche dei numeri fin qui messi assieme e degli eventi prenotati.

Tcc, dall'inizio del 2023 già raggiunte le presenze dell'intero anno scorso

Fruitori e partecipanti agli eventi ospitati dal Centro congressi in Porto vecchio a quota 30 mila in sei mesi. La stima da qui a dicembre: totale oltre i 50 mila

Massimo Greco

Sul suo tavolo presidenziale all'interno del Centro congressi (Tcc) in Porto vecchio, Roberto Morelli ha stilato un appunto che riporta i "fondamentali" maturati dalla società in questo primo scorcio del '23: il semestre ha carburato bene, alle iniziative ospitate hanno partecipato 30.000 persone, che già ora superano le presenze totalizzate nell'intero '22 (quando però il Covid aveva tarpato il decollo).

Il presidente stima che alla fine del '23 oltre 50.000 fruitori/utenti avranno varcato gli ingressi di Tcc ai magazzini 27-28-28 bis, di fianco alla Centrale idrodinamica. Da oggi a dicembre – scandisce ancora Morelli – l'occupazione del centro, intendendo per essa che sia noleggiata perlomeno una delle sale maggiori, tocca già l'83% e manca metà anno per migliorare la statistica. Le percentuali vedono in testa il "28" con il 71% seguito dal "27" con il 57%.

A caratterizzare la seconda porzione dell'anno sarà ancora la convegnistica, trainata da quella medica (appuntamenti pediatrico e cardiologico), dall'Ogs e dal Polo tecnologico Alto Adriatico pordenonese. La Camera di commercio, già alla ribalta con la fiera dell'olio, tornerà protagonista con una manifestazione dedicata ai mestieri artigianali e con il probabile ritorno di un classico dell'antiquariato come "Trieste Antiqua" (nelle ultime edizioni ospitata nell'ex Pescheria). La tradizionale rassegna caffeicola, essendo biennale, è attesa il prossimo anno. Fioccano anche iniziative aziendali come quelle messe in cantiere da Illycaffè e Innova. Verrà riproposto il popolare festival del tatuaggio.



ALL'INTERNO DEL TCC
UNO DEGLI EVENTI OSPITATI DAL CENTRO CONGRESSI IN QUESTO 2023

Prenotata almeno una delle sale maggiori nell'83% delle giornate in calendario

A dare una mano al centro dovrebbe concorrere anche l'apertura stabile della caffetteria, sollecitata dall'arrivo di alcune centinaia di studenti universitari aspiranti infermieri non solo nell'attigua Centrale idrodinamica, ma anche nello stesso Tcc dove l'ateneo fruisce della sala A del "28" mediante contratto triennale.

Tra le novità in fase di negoziazione l'interesse dell'Associazione italiana dei sommelier, che ha sede a Milano ma che guarda a Trieste per un'attività di formazione che potrebbe significare una settantina di eventi all'anno.

Morelli ci tiene a connotare in modo flessibile il lavoro del Centro congressi, così da avere in serbo una buona scelta di opportunità. Per esempio, in questi mesi Tcc sarà base organizzativa per una produzione di Amazon: dovrebbe trattarsi di un film d'azione dagli aspetti scenici spettacolari.

Forse ancor più significative le trattative per trasferire nel Tcc gli eventi di intrattenimento finora allestiti al Molo IV, dove viene spostata la scuola Corsi in seguito ai lavori di ristrutturazione che interesseranno l'edificio di via Sant'Anastasio. Si sta verificando l'idoneità acustica del "27", anche per iniziative che riguarderanno Natale e Capodanno. Il parcheggio da 200 posti dato in concessione a Interparking darà respiro alla logistica di un'area che comincia a popolarsi.

Insomma, un "cartellone" all'insegna della varietà tematica, con il fine di centrare il prima possibile gli obiettivi gestionali, che si spera vadano a culminare nel 2024 "baciati" dall'ingresso in zona-utile. Lecito comunque attendersi un miglioramento del quadro economico già nell'anno corrente. L'entrata in campo delle Generali, con l'aumento di capitale dello scorso autunno, ha conferito stabilità all'assetto finanziario dell'azienda, che deve governare un indebitamento di 8,5 milioni, i cui ratei saranno più pesanti fino al '25 poi progressivamente più digeribili. —

LA LINEA PER MUGGIA

Delfino Verde, a giugno oltre 10 mila passeggeri

Sono più di 10 mila i passeggeri che hanno viaggiato dal primo giugno a bordo delle motonavi del Delfino Verde impegnate sul collegamento Tpl marittimo Trieste-Muggia. A comunicarlo la compagnia di navigazione, con una nota sui social, nella quale si precisa anche che la massima affluenza registrata è stata segnata sabato 3 giugno, con 999 persone trasportate, triestini ma soprattutto turisti, italiani e stranieri. Un trend positivo già segnato con l'inizio della bella stagione. Ad aprile si erano raggiunte le 14.765 persone, con un +31,8% rispetto allo stesso mese del 2019, nel pre pandemia.



Passeggeri all'imbarco

Solo qualche giorno fa inoltre, la linea ha annunciato che a breve, sempre sulla tratta Trieste-Muggia, arriverà anche una nuova imbarcazione, capace di portare 300 ospiti e fino a 100 bici, alla luce del costante aumento di chi si muove con il Delfino Verde con la propria due ruote, spesso per proseguire poi il viaggio lungo il percorso della Parenzana. —

MI.B.

NOTIZIE IN BREVE

Resta grave la ciclista

La turista austriaca di 52 anni ferita gravemente in bici domenica in viale Miramare è stata sottoposta a un intervento chirurgico. La prognosi rimane riservata.



«Sanità a rischio»

«Con la bocciatura in aula della mozione sull'atto aziendale Asugi la destra si schiera per il ridimensionamento della sanità pubblica». Così Laura Famulari (Pd).



San Luigi, festa rionale

Il vescovo Enrico Trevisi celebrerà oggi alle 18.30, nella chiesa di San Luigi Gonzaga, la messa per la festa del patrono rionale. Poi l'inaugurazione della sagra. (u.sa.)



Le opinioni degli operatori sul provvedimento varato dal Comune che apre al collaboratore per i titolari di licenza

I tassisti freddi sulle “seconde guide”: «Un aiuto ma i problemi resteranno»

LE REAZIONI

LAURA TONERO

La strategia delle “seconde guide” adottata in via sperimentale dal Comune, su proposta degli stessi rappresentanti della categoria per tentare di risolvere la carenza di taxi in certi orari e in certe giornate, convince a metà i conducenti delle auto bianche. Il sistema, in pratica, introduce per il titolare di una licenza taxi la possibilità di avvalersi di un collaboratore con cui dividersi i turni di lavoro, così da sfruttare per più ore una licenza.

«Può essere una soluzione valida – valuta Massimo Piccinini, tassista da 4 anni – ma non garantirà un risultato immediato, perché trovare un sostituto alla guida, un collaboratore, non è detto richieda poco tempo. L’obiettivo è quello di andare a rafforzare il servizio dal lunedì al giovedì dopo le 23, valutando poi che alcune fisiologiche criticità si verificano quando abbiamo in contemporanea la presenza di navi bianche, l’uscita da teatro e la pioggia». Per Piccinini, il turno serale resterà comunque un problema «perché lavorare la sera è diventato rischioso e non è un problema da sottovalutare».

La soluzione introdotta dal Comune, per Margot Gerzeli, tassista che lavora solo la sera, è «un buon inizio per dare

TAXI IN VIA GALLINA
IN ALTO MEZZI NELLA ZONA RISERVATA
FOTO DI ANDREA LASORTE

Il nodo in particolare rimane quello delle corse notturne: «Il supplemento va incrementato»

adeguate risposte alle nuove esigenze della città. La sera il numero dei taxi si è ridotto, ma il lavoro c’è e quello che noto è la diligenza di molti ragazzi che per non rischiare, dopo aver bevuto un bicchiere, prendono il taxi e non si mettono alla guida di due e quattro ruote». Ha già deciso che non adotterà una seconda guida Diego Bellina: «Voglio sentirmi libero di decidere in autonomia quando lavorare come faccio da trent’anni, senza dover dividere il turno con nessuno. Credo non ricorreranno a questa soluzione anche coloro che, non avendo una seconda macchina, usano l’auto aziendale, il taxi, per esigenze familiari, non potendosi permettere quindi di lasciare per ore il taxi in mano a qualcun altro». Bellina, inoltre, ricorda come «all’inizio degli anni Novanta i detentori di licenza taxi si avvalevano già di collaboratori, con il risultato che alla guida dei taxi si vedevano quasi sempre i collaboratori: non vorrei succedesse la stessa cosa».

Tassista da sette anni, Loris Bortuna reputa la soluzione delle “seconde guide” «un palliativo: se i titolari di licenza continuano a lavorare poco, con i collaboratori non potranno fare la differenza. Sarà certamente un aiuto, ma non si risolverà il problema. Se tutti facessimo turni di 8 ore, forse la questione non si porrebbe». Bortuna, inoltre, valuta «il Comune dovrebbe intervenire sulla tariffa di supplemento notturno, oggi di 2 euro, così da incentivare il lavoro serale, oggi persino sconveniente visto che malgrado il supplemento, con il traffico più scorrevole la destinazione si raggiunge prima con il risultato che la corsa costa meno». —

MASSIMO PICCININI

«Serve tempo»



«La soluzione delle seconde guide è valida – valuta il tassista Massimo Piccinini – ma non garantisce risultati nell'immediato, perché trovare e formare un sostituto alla guida, un collaboratore, potrebbe richiedere del tempo, e comunque resta il problema che il turno serale è rischioso».

DIEGO BELLINA

«Meglio da solo»



«Non adotterò il sistema della seconda guida – spiega Diego Bellina – perché voglio sentirmi libero di decidere in autonomia quando lavorare, senza dover dividere il turno con nessuno. Credo non ricorreranno a questa soluzione anche coloro che usano l'auto aziendale per esigenze familiari».

LORIS BORTUNA

«L’intervento»



Vista la carenza di taxi la sera, Loris Bortuna reputa che «il Comune dovrebbe intervenire sul supplemento notturno, oggi di 2 euro, per incentivare il lavoro serale, oggi persino sconveniente per un tassista: con il traffico scorrevole la destinazione si raggiunge prima e la corsa costa meno».

Centrali il tema sicurezza e i nuovi servizi

Termini, prima donna al vertice della Radio Taxi: «Siamo troppo esposti»

L’INTERVISTA

Dal 2009 alla guida di un taxi, Monica Termini è la nuova presidente della cooperativa Radio Taxi Trieste, la realtà più rappresentativa della categoria. È la prima donna al vertice della cooperativa, eletta con 112 voti su 127 soci votanti.

Termini, come è nata la sua decisione di fare la tassista?

«Facevo da anni l’insegnante di scuola guida e quando mi è capitata la possibilità di rilevare una licenza ho colto l’occasione al balzo, con l’obiettivo di un lavoro autonomo, che mi permettesse di stare tra la gente».

Negli ultimi anni tra i tassisti il problema della sicurezza è molto sentito, immagino ancora di più tra le tassiste donne. Quante siete e come andrebbe affrontata questa situazione?

«Tra titolari di licenza e collaboratrici familiari siamo una decina di donne. Dopo le aggressioni avvenute nell’ultimo anno, dalla rapina al collega in Slovenia all’aggressione al tassista a Ponziana fino alla follia nella zona di piazza Goldoni con un uomo che saltava sui cofani delle vetture, la preoccupazione è aumentata. Sul tema abbiamo avuto un confronto con il questore, con il Comune, ma serve fare un passo avanti, magari predisponendo un sistema di sos diretto con la centrale della Polizia, come è stato disposto per gli autobus: la città è cambiata, siamo troppo esposti».



MONICA TERMINI
ELETTA PRESIDENTE CON 112 VOTI SU 127
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Quali gli obiettivi da presidente?

«Come è già stato annunciato dal Piccolo, stiamo lavorando a nuove soluzioni, come quella della seconda guida, per migliorare il servizio, adattandolo a quelle che sono le nuove esigenze di una città, dove allo zoccolo duro dei nostri affezionati clienti e alla parte business si sono aggiunti i turisti. Mi impegnerò molto per tenere unita la cooperativa, cercando di farla ulteriormente crescere, con una particolare attenzione alle esigenze dei soci».

Consiglierebbe a una donna di fare la tassista?

«Assolutamente sì, perché se da un lato è un lavoro che richiede un impegno in termini di orario di lavoro, consente comunque un’autonomia, oggi elemento prezioso».—

LA.TO.

IL FENOMENO

Furgoni, auto, scooter: dal Carso al centro torna l'incubo dei furti

Segnalazioni e denunce da Santa Croce fino a Ponziana Ladri anche in un appartamento di studenti in Barriera

Gianpaolo Sarti

Auto, furgoni, scooter, moto, ma anche un colpo messo a segno in un appartamento. Ritorna l'incubo dei furti, in realtà mai sopito, tanto più nei mesi estivi. Nelle ultime settimane la Polizia e i Carabinieri hanno ricevuto denunce sia in centro città che sull'altipiano carsico. A cui si aggiungono le segnalazioni via social, che attendono ancora di essere riferite e formalizzate nelle caserme dell'Arma e nei commissariati della Questura.


Un posto di blocco della Polizia sul Carso. Francesco Bruni

L'ultimo episodio è di questi giorni: risale alla notte tra domenica e lunedì. Un residente di Santa Croce ha affermato di aver trovato il proprio furgone aperto. Il veicolo era parcheggiato sotto casa. I ladri avrebbero portato via documenti e quanto custodito nell'abitacolo. Un altro residente, sempre di Santa Croce, sostiene di aver rivenuto due portafogli vuoti all'interno della propria vettura, probabilmente frutto di un altro colpo avvenuto in zona.

Una decina di giorni fa, sempre in Carso, ma stavolta in Borgo Grotta Gigante, è avvenuto un furto all'interno di un'automobile posteggiata nel parcheggio del centro benessere dell'Avalon. La vettura era stata lasciata aperta e il malintenzionato ne ha approfittato per portare via una borsetta. La vittima, in questo caso, ha sporto denuncia.

Alla Questura risultano invece altri episodi recenti: tre motocicli e un'auto rubati a Barcola, in zona Rive e nei pressi del centro commerciale "Torri d'Europa, quindi nel rione di Ponziana.

Una decina di giorni fa, invece, a Valmaura, è sparito il furgone dell'Asd Trieste Trasporti Atletica Giovanile. Si tratta di un veicolo donato in beneficenza dalla Fondazione CrTrieste e che i responsabili dell'associazione sportiva utilizzavano abitualmente per accompagnare i bambini a partecipare alle competizioni in regione e fuori regione. Il veicolo, un Peugeot Boxer bianco con il logo arancione/verde dell'Asd Trieste Trasporti Atletica Giovanile, era posteggiato nel grande parcheggio che si trova accanto al Lidl, vicino alla Risiera. Era lì da qualche giorno.

Al momento non si hanno ancora altre notizie: si sa solo che il passaggio del mezzo è stato intercettato da una telecamera a Basovizza. Il furgone viaggiava verso la Slovenia, con molta probabilità per essere rivenduto all'estero. Domenica, infine, è stato segnalato un furto in un appartamento in piazza dell'Ospitale in cui abitano alcuni studenti. Un colpo insolito: sono spariti solo vestiti, assorbenti e altri oggetti di poco valore. Ma non i pc, forse perché facilmente tracciabili. —

L'INCIDENTE IN VIA VON BRUCK


Via Von Bruck, dove è stata investita l'anziana. Andrea Lasorte

Investita da una moto: 81enne ricoverata in prognosi riservata

Ha attraversato la strada ed è stata centrata da una moto. La vittima è un'ottantunenne triestina (N.L. le iniziali del suo nome), che ora si trova ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'una del pomeriggio in via Von Bruck. Sono stati i Carabinieri a occuparsi dei rilevi. Stando alle ricostruzioni la donna non ha attraversato sulle strisce.

Il motociclista, un cinquantenne italiano residente in Slovenia, si è trovato l'anziana davanti. All'improvviso. Non viaggiava a velocità sostenuta.

A causa dell'impatto la donna ha fatto un balzo di alcuni metri ed è caduta sull'asfalto. L'ambulanza del 118 ha trasportato la ferita al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con urgenza. Ieri, nel tardo pomeriggio, le sue condizioni erano stabili. La paziente era vigile. Possibile che nelle prossime ore venga trasferita in un altro reparto. —

G.S.



Era nato, si era laureato e aveva iniziato la sua carriera accademica a Trieste per poi trasferirsi a Sassari. Alla serietà dello studio abbinava uno spirito giocoso: fu un pilastro della Goliardia

Addio a Carlo Donato, il "prof" che conciliava rigore e ironia

IL LUTTO

GIULIA BASSO

Un professore apparentemente rigido eppure molto amato, riscoperto scanzonato, ironico e pungente nel momento in cui è diventato collega e amico. Un uomo che ha sempre messo al primo posto la famiglia e i figli, ma che ha dato pure molto alla didattica, alla ricerca e al lavoro con i suoi allievi, avendo trovato nell'università i valori in cui credere e da cui sentirsi gratificato. Tra amici, studenti e colleghi sono in molti a ricordare con affetto e stima Carlo Donato, docente del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Sassari, scomparso sabato dopo una malattia che lo aveva fiaccato nel fisico ma non nello spirito.

Nato a Trieste il 23 novembre 1947, si era laureato in Scienze politiche a indirizzo economico nell'ateneo giuliano, dove aveva passato anche un breve periodo da ricercatore, per poi proseguire la carriera a Sassari, dove aveva iniziato come associato per poi diventare professore ordinario. E proprio dall'ateneo sardo arrivano un sentito "Buon viaggio professore" e tanti messaggi di cordoglio da parte dei suoi studenti, che avevano con lui un forte legame. «La sua scomparsa – scrive il rettore dell'ateneo sassarese Gavino Mariotti – lascia un grande vuoto, culturale e umano, per i suoi tratti di signorilità, generosità e umiltà, ma anche una straordinaria testimonianza come docente da custodire e trasmettere alle nuove generazioni di studiosi». A ricordarlo sono anche i soci dell'Associazione italiana insegnanti di Geografia, di cui è stato tesoriere nazionale e presidente della Sezione provinciale di Trieste per molti anni. «Chi lo ha conosciuto sa che Carlo faceva le cose in cui credeva e si impegnava fino in fondo. Alla didattica, alla ricerca, all'approccio con gli studenti aveva dato molto e di questo era ben contento», racconta commosso Giuseppe Scanu, presidente dell'Associazione italiana di Cartografia, che ne rammenta il viso sempre sorridente, la testardaggine, l'idealismo, la voglia di scherzare, la sua doppia affezione per Trieste, sua città natale, e Sassari, che l'aveva accolto e da cui alla fine era rimasto conquistato, pur mantenendo per tutta la vita quell'atteggiamento da "pendolare" che lo vedeva andare su e giù per l'Italia ogni due settimane. Mentre Giuseppe Borruso, docente di Geografia dell'ateneo giuliano, che l'ha conosciuto sia da professore che successivamente da collega e amico – quando già si era trasferito a Sassari ma aveva mantenuto saldi i rapporti con Trieste – lo ricorda sempre capace di conciliare la serietà nel lavoro con uno spirito giocoso, che lo aveva portato a ricoprire pure un ruolo di rilievo nella Goliardia per molti anni. Tra i suoi impegni, anche quello a favore dello studio e della divulgazione dei temi legati all'esodo istriano e per le comunità italiane in Slovenia e Croazia. I funerali domani a Trieste alle 11.—



CARLO DONATO
DOCENTE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI DI SASSARI

Si era impegnato pure nella divulgazione dei temi dell'esodo
I funerali si terranno domani alle 11 nella sua città natale

Nella Giornata mondiale Onu del Rifugiato

«Cure e dignità ai migranti abbandonati per strada Qui violati i diritti umani»

IL DIBATTITO

FRANCESCO CODAGNONE

Ogni sera i volontari di Linea D'Ombra si ritrovano in piazza Libertà per offrire cura e assistenza ai tanti ragazzi che arrivano dalla Rotta balcanica. Sono decine, alcune sere persino un centinaio: giovanissimi, per lo più pachistani e afgani, molto spesso solo di passaggio. Le loro storie sono diverse e sempre le stesse: c'è chi scappa dalla guerra, alcuni sono arrivati dopo giorni di cammino. Francesco Cibati, volontario dell'associazione, racconta queste storie in un'assolata – e, nota con amarezza, «semivuota» – piazza Borsa, tra bandiere della pace e cartelli con su scritto: «L'accoglienza dei rifugiati è un dovere umanitario». Nella Giornata mondiale del Rifugiato, istituita dall'Onu, il Comitato Dolci e altre realtà di accoglienza si sono riunite per denunciare «la mancanza di diritti di chi cerca rifugio nel nostro Paese»: circa 110 milioni gli uomini, le donne e i bambini, in tutti i continenti, costretti a lasciare le proprie case e cercare protezione contro persecuzioni, abusi, violenze, conflitti. «Il senso di umanità impone di non ignorare il loro dramma», scrive il Presidente Sergio Mattarella: eppure, denuncia Gianfranco Schiavone dell'Ics, «a Trieste, passaggio obbligato della Rotta balcanica, sono in atto da tempo violazioni dei diritti umani». Le sue parole tornano più volte sull'hotspot che la Prefettura sta valutando di aprire in regione per gestire il flusso di migranti in aumento: «Ma la maggior parte di chi arriva non ha intenzione di fermarsi, non siamo davanti a un'emergenza». La responsabilità delle istituzioni, rilancia Schiavone, «dev'essere quella di garantire salute e dignità a persone oggi abbandonate per strada».—



Il presidio. Massimo Silvano



Un momento della festa di ieri pomeriggio. Andrea Lasorte

In forte aumento i primi accessi al centro

Musica, passeggiata e rinfresco: Open day al Csm Maddalena

LA FESTA

MARTINA SELENI

Musica dal vivo. Un piccolo rinfresco. E il racconto di tante esperienze, tante idee, tanti progetti sul territorio. Nella sede del Centro di salute mentale della Maddalena, ieri pomeriggio si è svolto un Open day intitolato "Incontri in giardino. È possibile una comunità gentile?". Proprio attorno a questo tema si è sviluppata una vera e propria festa di inizio estate con medici, pazienti, studenti e molte associazioni locali che operano nel settore.

«Il nostro scopo – ha spiegato in proposito il direttore Pietro Zolli – è far conoscere le attività che si svolgono al Csm per sostenere le persone che si trovano in condizioni di sofferenza di tipo mentale. Nella maggior parte dei casi, l'inizio del rapporto con il nostro centro corrisponde all'inizio della progressiva ripresa e al superamento dell'episodio di crisi. Altre situazioni, invece, sono realtà pesantissime che durano da anni e per le quali diventa indispensabile un'azione fatta non solo di terapia o di psicoterapia, ma anche di interventi sociali, di riabilitazione ed emancipazione». Nel 2022, le persone che si sono rivolte per la prima volta al Csm Maddalena sono aumentate di oltre il 100%, soprattutto nelle fasce di età tra i 18 e i 45 anni. Ma gli operatori sono intervenuti anche nella fascia tra i 15 e i 17 anni, ancora di competenza dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Nel complesso, si è passati a quasi 900 persone curate e assistite in un anno. «Una cosa a cui teniamo moltissimo – ha aggiunto Zolli – è promuovere una filosofia di convivenza per la quale le persone malate si possano sentire meno sole e meno disperate». Alla festa erano presenti molte associazioni come Arià, Club Zyp, Samarcanda e FormaMentis, il Comitato Maddalena Vive, la Comunità di San Martino al Campo, la Cooperativa Sociale La Collina, le associazioni Franco Basaglia, A.Fa.So.P. e Luna e l'Altra, le microaree del territorio, il Cest Trieste e la Comunità di Sant'Egidio. «Questo incontro – ha confermato il direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Asugi Pierfranco Trincas – vuole sancire la nostra apertura verso la comunità. E infatti sono presenti tutte le realtà che ci aiutano giornalmente nell'inserimento, sia sociale che lavorativo, di chi si trova in difficoltà». L'incontro si è concluso con una passeggiata storico-ambientale guidata dalla professoressa Marta Ivašic nei pressi dell'ex ospedale della Maddalena.—



Daniel Saiani Campostrini e Andrea Tamaro. Foto Massimo Silvano

Il servizio presentato da Arcigay Arcobaleno

Test rapidi gratuiti per l'Hiv e la sifilide a partire da lunedì

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CODAGNONE

Fra pochi giorni sarà possibile sottoporsi gratuitamente al test rapido per l'Hiv e la sifilide, in forma anonima e con risultato in un minuto. Il nuovo servizio di Arcigay Arcobaleno Odv sarà attivo dal prossimo lunedì 26 giugno: gli appuntamenti saranno nella sede di viale Terza Armata 20, prenotandosi sul sito www.triestetest.it.

Le giornate successive saranno il 16 e il 30 luglio, il 31 agosto e poi una volta al mese. Il test verrà svolto in un ambiente «sicuro» e «confidenziale»: in ogni fase è garantito il completo anonimato, dalla prenotazione (è possibile indicare un nome di fantasia), alla comunicazione dei risultati. Il servizio impiega una ventina di volontari, formati per la corretta prestazione sanitaria e il supporto psicologico. Il progetto prevede anche la presenza di personale sanitario, ed è organizzato di concerto alle attività dei centri Mst di Trieste e Gorizia, con il supporto delle dottoresse Claudia Colli e Camilla Negri.

Il test è rapido e indolore: basta una piccola puntura sul dito, come per misurarsi la glicemia. Il risultato arriva in circa un minuto ed è preciso al 99,3%: l'eventuale positività a Hiv e sifilide è rilevabile a un mese dal contagio. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da Daniel Saiani Campostrini, responsabile salute di Arcigay Trieste, e Andrea Tamaro, presidente dell'associazione, che spiegano come «al giorno d'oggi la diagnosi di Hiv non è più una sentenza di morte: il rilevamento precoce permette di avere accesso a cure che, se iniziate in tempo, permettono alla persona sieropositiva di vivere come una persona senza Hiv». I farmaci attualmente prescritti rendono infatti possibile abbassare la carica virale e la contagiosità fin quasi allo zero. È importante non confondere l'Hiv con l'Aids, malattia infettiva che può insorgere anche dopo anni di incubazione: in base ai dati forniti da Arcigay, tuttavia, la metà delle nuove diagnosi da Hiv in regione avviene in fase clinica già avanzata. Solo poco più di una persona su quattro con nuova diagnosi, infatti, risulta aver effettuato il test in seguito a un rapporto sessuale occasionale non protetto. L'iniziativa, del cui costo si farà completamente carico Arcigay (dieci euro a test) è dunque un importante servizio alla cittadinanza per «garantire un accesso agevole a test affidabili e rapidi» e «combattere lo stigma associato all'Hiv».—



L'INAUGURAZIONE

In parrocchia a Muggia il punto d'ascolto per aiutare i più fragili

Nato grazie alla collaborazione di Caritas e Comune trova posto all'interno dell'oratorio di piazza Repubblica


L'inaugurazione di ieri sera. Andrea Lasorte

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato inaugurato ufficialmente ieri a Muggia, all'interno della sala "Roma" dell'oratorio di piazza Repubblica, il quarto punto d'ascolto parrocchiale a livello provinciale, realizzato in sinergia dalla Fondazione Caritas Trieste, dalla Parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo e dal Comune di Muggia. Operativo in realtà già da febbraio di quest'anno, il centro muggesano è punto di riferimento per l'ascolto e l'accompagnamento persone in stato di difficoltà per problematiche familiari e nuove dipendenze, come gli altri centri già attivi nelle parrocchie di Santa Teresa (da febbraio 2018), San Giacomo (da ottobre 2018) e Santi Ermacora e Fortunato a Roiano (da novembre 2018). All'inaugurazione di ieri sono intervenuti il parroco don Andrea Destradi e il direttore della Caritas don Alessandro Amodeo. Per l'amministrazione comunale ha partecipato l'assessore Gianna Birnberg, che ha sottolineato come il punto d'ascolto appena inaugurato sia «frutto di un importante lavoro in rete da parte di tutti i soggetti coinvolti. Accoglienza, ascolto e condivisione sono i tre cardini di un progetto fondamentale per la comunità».

È il quarto centro di questa tipologia realizzato a livello provinciale

Focus su tutte le forme di povertà emergenti e «silenti» oltre a quelle economiche

«Non è uno spazio dove si risolvono i problemi ma dove si ascolta – ha spiegato don Destradi – per poi indirizzare chi ne ha bisogno verso altre realtà che possano opportunamente aiutare. È un progetto della Parrocchia e della Caritas ma in rete con il Comune, con legami molto stretti con i Servizi sociali. Il motivo per cui è sorto questo punto – ha evidenziato il parroco – è perché ci rendiamo conto che non parliamo più solo di povertà economica, che si può risolvere con il pagamento di una bolletta o con la consegna di una borsa della spesa, cosa che tra l'altro attraverso la San Vincenzo de' Paoli già facciamo da anni. Oggi ci sono tantissime altre forme di povertà che spesso rimangono silenti».

Don Amodeo ha posto infatti l'attenzione sulle nuove povertà e sulle nuove emergenze come la ludopatia e l'alcolismo – con Trieste che risulta in cima alle classifiche per bar e osterie in rapporto al numero di abitanti oltre a essere ai primi posti per casi di cirrosi epatiche diagnosticate – rimarcando il ruolo delle parrocchie in questo contesto. Sono cinque le persone che si sono messe a disposizione per curare il punto d'ascolto dopo un percorso formativo. La responsabile del centro muggesano è Roberta Bello, assistente sociale. L'apertura del punto d'ascolto, per ora, è fissata al martedi dalle 16 alle 18.—

LA COMMEMORAZIONE DI SABATO

Le donne e la Resistenza il 24 ai Giardini "Cosina" nel nome di Alma Vivoda

MUGGIA


Alma Vivoda

In occasione dell'80.mo anniversario dell'assassinio di Alma Vivoda, prima donna partigiana uccisa nella lotta di Liberazione, sabato 24 giugno alle 10, all'interno dei Giardini "Eddie Walter Cosina", già Giardini Europa, si terrà l'incontro "Alma, Jina e le altre. Resistenza, donne, libertà. Le donne e la Resistenza, dall'Italia fascista all'Iran della teocrazia e nelle guerre e crisi di oggi" con Tamara Ferretti, responsabile del Coordinamento nazionale donne Anpi.

Nel pomeriggio, invece, alle 15.30, in via Pindemonte a Trieste, ci sarà la deposizione di una corona al cippo in ricordo della Caduta partigiana. Nata a Chiampore di Muggia il 23 gennaio 1911, morta a Trieste il 28 giugno 1943, Alma Vivoda è ritenuta la prima caduta della Resistenza italiana. Amabile all'anagrafe, Alma per gli amici, Maria nella clandestinità, Vivoda iniziò assai presto l'attività antifascista, anche perché "La Tappa" – la trattoria di Muggia di proprietà del padre – era diventata punto di riferimento per gli antifascisti della zona. Il 28 giugno di 80 anni fa la giovane donna, durante una missione alla Rotonda del Boschetto fu ferita alla tempia durante uno scontro a fuoco. Trasportata all'ospedale, vi spirò dopo poche ore.—

LU.PU.

FRA OPERA, OPERETTA, MUSICAL E COMMEDIE

Teatro all'aria aperta a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA

Saranno tre serate da trascorrere in allegria quelle di venerdì, sabato e domenica, dalle 21, a Borgo San Mauro, davanti alla chiesa di San Francesco d'Assisi, organizzate dal Comune nell'ambito del Dna Festival 2023. Venerdì saranno di scena l'opera, l'operetta e il musical, con "Melodie femminili". Maria Giovanna Michelini e Stefania Seculin canteranno arie dalla "Tosca" e dalla "Vedova allegra", da "My fair Lady" e "Chicago", accompagnate dal pianoforte di Corrado Gulin, in collaborazione con l'Associazione dell'Operetta. Sabato "Che trafico", commedia brillante con la regia di Julian Sgherla, in collaborazione con L'Armonia. Domenica "Qualche volta i sogni", commedia liberamente tratta da "Nel cuor de Trieste" di Carlo Fiorello, testo e regia di Giuliano Zannier.—

U.SA.


Due foto storiche della rassegna allestita nel piazzale della baia dalla Pietas Julia. In basso a destra, la sede del sodalizio a Sistiana

La mostra a cielo aperto, nel piazzale, aperta a tutti fino a settembre
Tommasi, al vertice della Fondazione del sodalizio: «Sport e amicizia»

La Pietas Julia a Sistiana: una storia iniziata nel 1960 narrata dalle foto in baia

LA STORIA

UGO SALVINI

È una storia che si è sempre profondamente intrecciata con le vicende del territorio nel quale si insediò, nell'immediato dopoguerra, quella della Pietas Julia, storico sodalizio nautico, fondato a Pola nel 1886, ed emigrato dapprima a Monfalcone, nel 1947, e infine a Sistiana, a partire dal 1960, dove opera tutt'ora.

Ed è stata proprio la volontà di illustrare questo legame che ha stimolato Antonio Tommasi, presidente della Fondazione della Pietas Julia, sorta con l'obiettivo di tutelare e studiare il patrimonio storico sportivo della società, ad allestire una rassegna a cielo aperto di foto storiche, intitolata "1960-2023 La società nautica Pietas Julia a Sistiana", inaugurata ieri, che conta ben 16 pannelli, distribuiti nel piazzale della baia, a disposizione di tutti.

«L'intento – ha spiegato ieri Tommasi – è quello di mettere in evidenza il carattere della Pietas Julia, che ha sempre cercato di contribuire alla crescita del territorio nel quale si insediò nel 1960, coinvolgendo la popolazione in attività che potevano esulare delle discipline sportive per le quali il nostro sodalizio fu fondato». E così nel contesto della trentina di immagini sistemate sui pannelli si possono vedere le gare di nuoto in acqua di mare, organizzate negli anni '60, gli appuntamenti con i sodalizi vicini, gli eventi di contorno, fra i quali si annovera addirittura un'esibizione di hockey a rotelle, sulla pista da ballo della vicina discoteca, di cui furono protagonisti gli atleti della Triestina e del Ferroviario, all'epoca ai massimi livelli nazionali.

«Le foto – ha aggiunto Tommasi – provengono dal nostro archivio, uno dei meglio conservati fra quelli di tutte le società sportive della zona, Trieste compresa, e vogliono porre l'accento, prescindendo dai risultati sportivi ottenuti dai nostri colori, comunque importanti e numerosi, sull'impatto sociale della presenza della società a Sistiana, a partire dal 1960, quando non c'erano sodalizi nautici in baia».

Alla mostra ha garantito il patrocinio e il sostegno il Comune di Duino Aurisina, mentre un contributo è stato assicurato anche dalla Bcc Venezia Giulia. «Oggi si parla, spesso a sproposito, di etnie – ha concluso Tommasi – noi invece rivendichiamo il ruolo di sodalizio che unisce, per esempio con la società Cupa, di matrice slovena». Concetto ripreso da Gianfranco Zotta, presidente della Pietas Julia: «È da 40 anni che collaboriamo con la Cupa, nel segno dello sport e dell'amicizia». L'assessore comunale Marjanka Ban ha detto che «la mostra sottolinea la capacità della Pietas Julia di continuare nel tempo a operare e di assicurare la collaborazione e l'amicizia fra le persone». Le didascalie delle foto sono in tre lingue: italiano, sloveno e inglese. La mostra sarà visitabile fino a settembre. —

Scuola

Si torna alle modalità pre-Covid: esordio col tema di italiano uguale a livello nazionale



Esame di maturità per 1.624 triestini Ecco i consigli utili per i test al via oggi

L'ULTIMO ATTO

MICOL BRUSAFERRO

È la giornata d'esordio dell'esame di maturità '23, che a Trieste coinvolge 1.624 studenti. L'istituto con più maturandi in città è il Da Vinci - Carli - Sandrinelli, con 293 studenti. Seguono il Carducci - Dante con 236, l'Oberdan con 183, il Petrarca con 178, il Galilei con 154, il Nautico - Galvani con 137, il Deledda - Fabiani con 130, il Volta con 113, il Nordio con 77, il Preseren con 49, lo Ziga Zois e lo Slomsek entrambi con 26 e infine lo Stefan con 22. Da oggi si torna pienamente alla formula pre-pandemia. La seconda prova di domani sarà nazionale, mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni. Si inizia dunque questa mattina alle 8.30 con il tema di italiano, che prevede identiche modalità in tutti gli istituti e una durata massima di sei ore. Sette le tracce tra le quali si potrà scegliere. Il toto-argomento corre sul web da settimane, in una moltitudine di ipotesi tra attualità, storia, arte, cultura, sport e anniversari. Ipotesi che molto spesso, comunque, non vengono azzeccate. Domani sarà la volta della seconda prova scritta. Di recente il ministero dell'Istruzione ha introdotto nuovi quadri di riferimento e nuove griglie di valutazione per gli istituti professionali: a partire da quest'anno la prova in questione sarà rappresentata da un compito elaborato dalla commissione secondo le indicazioni generali del ministero stesso. Poi gli studenti aspetteranno il proprio turno per quello che, per molti, è il momento più temuto: il colloquio conclusivo.

Nei due scritti sarà vietato l'uso di cellulari e di qualsiasi altro tipo di dispositivi che si possano collegare al web, smartwatch compresi. Presidi e insegnanti hanno dispensato in questi giorni ai ragazzi una serie di consigli utili, a partire dall'importanza di leggere con attenzione le indicazioni fornite nelle prime due giornate prima di iniziare a scrivere, nonché di affrontare l'esame con serenità pensando bene alle simulazioni fatte in classe.—



BERTOSSI (DA VINCI - SANDRINELLI - CARLI)

«Decisive le simulazioni della vigilia»

Ariella Bertossi, dirigente scolastica a capo del Da Vinci - Sandrinelli - Carli, ricorda anzitutto che «gli studenti dei professionali saranno probabilmente più agitati, perché la seconda prova è un po' diversa dagli anni scorsi, ma devono stare tranquilli e non si devono preoccupare. Hanno partecipato alle simulazioni a scuola, sia delle prove scritte sia anche dei colloqui. Si sono incontrati e confrontati con gli insegnanti in questi giorni. Devono sapere quindi che si trovano nelle condizioni ottimali per affrontare l'esame, perché hanno avuto a disposizione tutti gli strumenti per prepararsi adeguatamente».



MILITELLO (PETRARCA)

«Idee ben chiare prima di scrivere»

Cesira Militello, dirigente del liceo Petrarca, suggerisce, in particolare per la prova di italiano, di «leggere con attenzione tutte le proposte presenti nell'occasione, scegliere quella sulla quale si ritiene di avere il maggior numero di informazioni, crearsi una scaletta con tutte le idee che vengono in mente, riordinarle con attenzione, e dedicare tanto tempo a questa operazione. A quel punto si può passare alla stesura vera e propria del testo, del quale è opportuno poi curare molto bene la rilettura. Mi auguro che i ragazzi affrontino tutto l'esame con serenità e con fiducia».



NAPOLITANO (FABIANI - DELEDDA)

«Concentrazione e fiducia in se stessi»

«Fidarsi delle proprie conoscenze, non rimanere mai senza parole e utilizzare qualsiasi discorso possa essere utile e motivato». Lo consiglia, al Max Fabiani - Deledda, la preside Tiziana Napolitano, pensando in particolare al colloquio finale, uno dei momenti che preoccupano maggiormente i ragazzi, mentre più in generale, sulla maturità, ricorda ai giovani che «l'esame ha un obiettivo: quello di valorizzare le competenze che hanno acquisito nel tempo, non di distruggerle, quindi serve pensare che si sta affrontando l'ultimo atto di un percorso dove c'è bisogno semplicemente di un po' di concentrazione, di grandi respiri e di fidarsi di se stessi». (mi.br.)



QUASIMODO (CARDUCCI - DANTE)

«Il tempo va sfruttato, non è nemico»

Secondo Oliva Quasimodo, preside del liceo Carducci - Dante «tanti ragazzi temono soprattutto la seconda prova, che torna al pre-pandemia. Ma ricordo che richiede solo un po' più di attenzione nei confronti del linguaggio specifico da usare e sulla comprensione del testo, che va letto bene, prima di iniziare a ragionare, per realizzare un buon lavoro. Fondamentale è sfruttare correttamente il tempo, che non è un nemico. Le ore sono tante e vanno organizzate. Meglio non consegnare troppo presto e rileggere tutto con calma, ma è importante anche non perdersi nel corso della mattinata, tenendo sempre un occhio vigile sull'orologio».



TESSARO (NAUTICO - GALVANI)

«Non si abusi dello studio in extremis»

Susanna Tessaro, preside di Nautico e Galvani, ritiene sia utile per i ragazzi «riposarsi un po' in questi giorni, non strafare con lo studio dell'ultimo momento, ma passeggiare, uscire e al momento delle prove non scoraggiarsi mai. È fondamentale cercare di mettere in luce tutti gli aspetti positivi che hanno ricavato dal loro percorso di studi. Generalmente noto che la seconda prova è quella che preoccupa di più, perché può riservare qualche sorpresa. C'è anche chi teme il colloquio, e in questo caso suggerisco di immaginare un percorso tra le materie, per tentare poi di seguirlo davanti alla commissione».



ESPOSITO (VOLTA)

«Colazione e poi tranquilli alle prove»

«L'agitazione è fisiologica, c'è una condizione di attesa inevitabile per tutti gli studenti, ma consiglio ai ragazzi di fare colazione presto e di avviarsi a scuola in una condizione di assoluta tranquillità». Sono le parole di Maria Rita Esposito, dirigente scolastica del Volta, che sottolinea come «anche se un giovane è fragile o con delle difficoltà, il tempo è sufficiente durante le prove per redigere un lavoro ben fatto. Bisogna cercare di mettere da parte angoscia o paura, altrimenti le ore a disposizione sembrano poche. Tra scritti e orali gli insegnanti hanno fatto un ottimo lavoro di preparazione con i ragazzi e anche per questo serve che tutti siano sereni». (mi.br.)

L'INIZIATIVA

Oltre 150 partecipanti al concorso fotografico del Rotary Club



Oltre 150 elaborati, cinque categorie e ben sette premi in denaro. Sono alcuni dei numeri che rispecchiano il buon impatto maturato con la prima edizione di "Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia", concorso fotografico ideato da Alessandro Cosenzi e allestito in chiave di "Service" dal Rotary Club Trieste con il contributo del Rotary per la Regione, in collaborazione con le altre sedi rotariane del territorio e con il patrocinio della Regione FVG. Una iniziativa riservata ai giovani dai 14 ai 19 anni e che prevedeva un focus fotografico su scorci e paesaggi riguardanti le acque della regione, dando così vita ad una vasta vetrina colorata soprattutto dai riflessi della sensibilizzazione ambientale.
Il primo premio assoluto è andato a Cristina Rizzotti, studentessa di San Daniele del Friuli, per il suo scatto intitolato "Dopo la pioggia", secondo posto per Riccardo Rossetti di Maniago, per la foto "Pozze smeraldine" e "bronzo" per il triestino Evan Benvenuto (Liceo Oberdan) con "Acqua, luci e ombre". Parla triestino anche il premio Speciale del Presidente, andato a Corrado Enea Crevatin (Liceo Petrarca). La Sala Xenia ospiterà l'esposizione delle prime 30 fotografie fino al 28 giugno. —

LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Yoga in due parchi della città



Oggi, in occasione del solstizio d'estate e della Giornata Internazionale dello Yoga, l'Us Acli Aps di Trieste, assieme a 16 realtà triestine si riuniranno per dare lezioni teoriche e pratiche di Yoga. Dalle 7 alle 21 al Parco di villa Revoltella e del Ferdninandeo.

LE LETTERE

La precisazione
Elvetici e valdesi nella vecchia Trieste

Cara direttrice, nell'articolo sui 240 anni della Comunità Elvetica (19 giugno a p. 22-23) c'è un'imprecisione sul rapporto tra la comunità stessa e la chiesa valdese di Trieste.
È vero che dal 1927 i valdesi sono stati accolti a San Silvestro, anzi più che accolti. La collaborazione tra elvetici e valdesi trovava fondamento nella comune confessione di fede cristiana riformata. L'Impero Austriaco riconosceva due chiese evangeliche: una di confessione augustana (luterani) e l'altra di confessione elvetica (riformati o calvinisti, per intenderci). Nel Regno d'Italia il ruolo delle chiese riformate è stato incarnato dai valdesi, le cui radici risalgono al XII secolo. Pertanto, con la fine dell'Impero e il subentro del Regno d'Italia a Trieste è parso naturale l'apparentamento tra elvetici e valdesi, con la cura di entrambe le comunità da parte di un pastore valdese.
Per quasi un secolo gli elvetici hanno avuto un pastore valdese come parroco e i valdesi hanno avuto San Silvestro come chiesa.
Tale esperienza preziosa e fruttuosa si è infatti conclusa durante l'anno ecclesiastico 2017/18, quando la Comunità Elvetica ha deliberato di porre fine alla Convenzione che ne regolava i rapporti. Da allora i valdesi (che a livello nazionale già costituivano un'unica chiesa con i metodisti, grazie al Patto d'Integrazione del 1975) svolgono le proprie attività insieme alla chiesa metodista, sita in Scala dei Giganti 1, e la cura pastorale delle chiese valdese e metodista è affidata a un unico pastore, vale a dire chi scrive.

Peter Ciaccio
Pastore

Diplomazia
Scontro Usa-Cina Dove va l'Europa?

Ma perché non dirlo: cosa facciamo adesso che il cattivo Putin sta vincendo su tutti i fronti, quello purtroppo guerreggiato in Ucraina, dice lui per la sicurezza nazionale contro l'espansionismo della Nato, dimostrando anche una certa e forse imprevista supremazia tattica e tecnologica militare, quello interno rilanciando la sua stagionata economia basata prevalentemente sull'esportazione di materie prime e quello politico internazionale cementando un accordo politico "senza limiti" con la Cina e organizzando assieme ad essa un nuovo ordine mondiale non basato più sulle regole dettate dall'egemone più forte e della moneta abituale ma sul diritto internazionale di autodeterminazione di scelta del tipo di sviluppo e sulla sicurezza interna, di tutti i popoli specialmente quelli del cosiddetto sud del mondo. Ormai Pechino è un via vai di rappresentanti amici europei, francesi e tedeschi in particolare e non ultimi anche degli yankees di questi giorni, che tentano tutti alla spicciolata di accreditarsi per prevenire danni maggiori e insostenibili alle loro economie e libertà. Il Presidente francese è arrivato persino a chiedere di partecipare alla riunione di questa estate dei BRICS l'assieme dei paesi emergenti Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa che rappresentano ad oggi la nuova economia dello sviluppo economico e nuovo punto di riferimento per tutto il mondo. Siamo stati preveggenti, inconsci e puri o forse per puro caso dico io, l'unico paese dell'allora G7, dell'occidentale industrializzato che ha sottoscritto un accordo organico di cooperazione sociale ed economica specialmente in campo industriale navale con la Cina con il Memorandum d'intesa Italia – Cina del marzo 2019 e adesso si parla di rigettarlo o comunque boicottarlo e per aggiunta sembra che stiamo organizzando una spedizione navale per contenere, si dice, la ipotetica belligeranza cinese nel mar della Cina. Ci siamo o solo lo facciamo?

Ladi Minin

Opere
Il "soccorso rosso" di Cgil sulla cabinovia

Avvilente, ma non del tutto inaspettata l'entrata a gamba tesa della Nccdl CGIL che si dice contraria alla realizzazione della cabinovia. Si tratta a mio avviso, di un chiaro segnale che le certezze di quanti si dicono contrari all'opera cominciano, finalmente, a vacillare, e si stia ricorrendo al "soccorso rosso" nel tentativo di forzare la mano alla Soprintendenza e all'Arpa. Isolata rispetto alla UIL Trasporti e la FIT Cisl, questa organizzazione sindacale pone in atto una sorta di "processo alle intenzioni" nei confronti dell'amministrazione comunale, riguardo la mobilità futura sul Carso, dopo l'eventuale entrata in funzione della cabinovia. Una furbata questa, buona per i gonzi. Non vengono richieste infatti, garanzie su eventuali ulteriori progetti per ampliare i servizi di mobilità, da e per la stazione d'arrivo in collina: nossignori! Viene chiesto invece se poi non vi fosse la malaugurata volontà (?) di attuare delle riduzioni a carico delle linee già esistenti. Dubbi che si commentano da soli, che farebbero ridere se non venisse da piangere. Astutamente, la CGIL non si addentra nei dubbi evanescenti che riguardano il Paesaggio e l'Ambiente, ma pone l'accento sulla sostenibilità economica del progetto.
Partendo da quest'ultimo aspetto, faccio notare che la Trieste Trasporti riceve già un ragguardevole contributo a sostegno delle rete urbana, anche inerente la trenovia (tram de Op'cina). Mentre ritengo che la cabinovia, in quanto elemento di sicuro interesse e novità, farebbe..."da traino" (a fune, eheh) anche per i vari comparti economici dell'indotto. Ma temo a questo punto, che la CGIL voglia vestire i panni di un improbabile Ulisse (di questi giorni il Bloom's day) per tentare di annebbiare la vista e l'intelletto della nostra cara "Polis-femo". Trieste dunque, quale ciclope bonario del fare). E qualcossa faremo de sicuro, ricordando che Ulisse se ga salvado zucandose fora, grampado sotto la panza de le pecore Greco-carsoline: e affermando de ciamarse Nessuno.

Vladimiro Marella

Economia
Ma questo turismo a Trieste cosa porta?

Qualche anno fa, in un convegno organizzato da TTP, alcuni relatori avevano dimostrato – computer alla mano– che i turisti delle navi passeggeri facenti scalo a Trieste avrebbero speso una media di 80€ a persona e l'equipaggio 30€. Dall'intervista dell'attuale presidente TTP, che vanta le oltre 500.000 presenze, (1400 turisti al giorno per ogni giorno dell'anno!) dovrebbero risultare una quarantina di milioni di euro lasciati in città. C'è qualche riscontro statistico, fiscale, economico che testimoni questo rilevantissimo apporto (un ventesimo dell'intero bilancio comunale!) alla città? Ho la fortuna di abitare proprio di fronte agli ormeggi della stazione marittima e di questi 1400 turisti giornalieri non ne vedo, qualcuno con il gelato o in pizzeria, gli ormeg-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 GIUGNO 1973

– Al Circolo della Stampa, presentato dal dott. Viatori dell'Accademia della cucina, è intervenuto Luigi Carnacina,, nato nel 1888 ed Oscar mondiale della gastronomia, su "Il Club del buongustaio e la civiltà della tavola a Trieste.
– A Torino, impegnata in un film per la TV con Tino Buazzelli, l'attrice triestina Marisa Bartoli, che ha ripreso a lavorare dopo la scomparsa del padre, l'ex sindaco Gianni, interpreterà Lisaura nella "Bottega del caffè" di Goldoni.
– Un giovane triestino alle armi, un sergente degli alpini, figlio di un notaio della nostra città, è deceduto durante un'esercitazione ad Auronzo, venendo schiacciato da una "campagnola".
– L'Opera Figli dl Popolo, largo Papa Giovanni 7, accetta la collaborazione di studenti (maschi, anni 18), che possono essere assunti quali assistenti per le colonie estive Pierabèc (Alta Carnia) e Punta Sottile (colonia diurna.
– Molli nomi sul taccuino del nuovo d.s. alabardato Carlo Lupo. Il Bari chiede Cantagallo, ma vorrebbe anche Tugliach, Zamparo e Ludwig. Dal canto suo D'Alessi rimarrebbe alla Triestina. Il Milan, grazie a Rocco, offre quattro giovani.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/6/2023

BARI	41	79	77	57	65
CAGLIARI	3	90	70	79	13
FIRENZE	70	31	81	2	32
GENOVA	3	47	76	58	63
MILANO	40	86	73	88	90
NAPOLI	38	68	63	32	64
PALERMO	76	61	75	71	58
ROMA	61	36	14	87	65
TORINO	10	13	2	52	83
VENEZIA	39	36	90	17	25
NAZIONALE	34	31	58	77	69

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	36	41	70	79
10	38	47	73	81
13	39	61	76	86
31	40	68	77	90

Numero Oro 41 Doppio Oro 79

SuperEnalotto

7 - 42 - 56 - 69 - 74 - 76

Jolly 45 Superstar 4

JACKPOT 15.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	103.591,53 €
Ai 473	4	449,04 €
Ai 21.173	3	30,06 €
Ai 357.241	2	5,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	31.668,00 €
Ai 158	3	2.547,00 €
Ai 2.537	2	100,00 €
Ai 17.468	1	10,00 €
Ai 41.140	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



ELENA E DAVIDE
Augurissimi per i vostri 25 anni di matrimonio da Paolina e Bruno.

I 45 ANNI DALLA MATURITÀ

Riunione per la leggendaria V E del Da Vinci



L'epica V E del Da Vinci ha festeggiato i 45 anni dalla matura! Presenti: Benvenuto Donatella, Burolo Claudio, Chersovani Giorgio, Dagri Donatella, Fonda Silvia, Kosic Wilma, Maraspini Giorgio, Miliani Maurizio, Mingolla Marino, Paoletti Fabio, Ramani Roberto, Re Viviana, Scamperle Paolo, Sfregola Robert, Spinelli Sandro, Tenerelli Nicola, Trento Rosanna, Umek Dario, Vergerio Ornella, Zugna Tiziana.

giatori, la bettolina che carica le acque nere di questi colossi, i TIR refrigerati targati Polonia, Olanda che portano le vivande a km 0, i parcheggi sulle rive vuoti e sottratti alla collettività.
Dall'altro lato della filiera ci sono una cinquantina di pescatori, espropriati da Santa Maria del Guato, con barche di un tempo che fu, che rivendicano un minimo di attenzione. Ma sono 50 contro 500.000. E se la politica non aiuta, la cultura– quella del mare– ancora meno: nel vallone di Muggia opera una nuova imbarcazione, Glera di nome, dimenticando quando dallo stesso vallone partivano le ostriche per la corte di Vienna.

Walter Macovaz

Fine vita

Questo non è morire in un Paese civile

Gentile direttrice,
Sulla questione del fine vita, la signora 55enne ha dovuto denunciare l'Asugi per il diritto che le spetta di morire come ha deciso. Ma in che pianeta viviamo? Abbiamo delle leggi dove si può fare ma non si fa. Eutanasia? Suicidio assistito? Non se ne parla neanche. Ma è ovvio noi viviamo in un paese democratico e civile dove non si può e non si deve morire dignitosamente, ma il malato deve vivere sotto tortura per lunghissimi anni prima di morire. Come la signora 55enne che non vuole vivere una non vita piena di sofferenze.
Ma c'è un'alternativa. Il testamento biologico, dove il malato rifiuta l'accanimento terapeutico tramite sedazione profonda. Evviva! Il malato non sente niente perché è messo in letargo. Già. Ma il corpo soffre tremendamente, lotta per sopravvivere. Consuma tutto quello che ha: grassi, zuccheri, liquidi, proteine, calorie ecc. e quando non ha più niente da dare, muore, dopo aver sofferto otto – dieci – quindici giorni? Ma chi se ne frega? Tanto lui dormiva. Ma certo, il suicidio assistito è troppo comodo e facile. Molto meglio la tortura. Ma questo non si chiama morire, si chiama "crepare". Complimenti a chi di competenza.

Sergio Franza

Disservizi

Uffici comunali Labirinto telefonico

Nella mattina del 30 maggio 2023 chiamavo il centralino del Comune di Trieste per capire quale fosse l'ufficio comunale preposto a cui richiedere il permesso per un'iniziativa musicale da svolgersi sul suolo pubblico.
Dopo 2 passaggi, centralino ed un primo ufficio, facevo una terza telefonata, dove un signore dall'altro capo del telefono, prima che iniziassi a spiegare il motivo della chiamata puntualizzava che lui era dottore ed il signore contattato precedentemente era cavaliere. Comunque, il colloquio si trascinava con una serie di domande inutili perché alla fine venivo indirizzato sul sito on-line.
Purtroppo non riuscivo a trovare i moduli, allora chiamavo l'Urp, che a sua volta richiamava il dottore, il quale forniva (all'Urp) un numero di telefono ed una e-mail a cui avrei dovuto rivolgermi.
Quello che mi sto chiedendo: perché questa informazione che il dottore ha dato all'Urp non mi è stata data al momento del contatto, invece che concludere mandandomi sul sito on-line?
Nonostante abbia segnalato la cosa alla segreteria del Sindaco, all'Urp e ad alcune responsabili della struttura (che hanno letto per conoscenza) a tutt'oggi nessuna risposta.
Sarà una prassi?

Sergio Bellotto

IL CALENDARIO

Il santo San Luigi Gonzaga
Il giorno è il 172°, ne restano 193
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 7.50 e cala alle 23.47
Il proverbio
Al bisogno si conosce l'amico.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; P.le Foschiatti 4/A - Muggia, 0409278357; Via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 3516060650
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), 040 300605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
18 giugno	14	138
19 giugno	20	105
20 giugno	24	101
21 giugno	33	90
22 giugno	50	91
23 giugno	30	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

SCUOLA

Il Volta consegna le borse di studio ai suoi studenti più meritevoli in una cerimonia in aula magna assieme ai giovani e le famiglie



Alcuni degli studenti premiati alla cerimonia

Prima della chiusura della scuola, all'istituto Volta, sono stati premiati gli studenti più meritevoli, con una cerimonia lo scorso 8 giugno. Borse di studio assegnate per l'anno 2021-2022 a tanti ragazzi che hanno dimostrato impegno e attenzione nello studio, raggiungendo risultati importanti, celebrati dalle loro famiglie, presenti nell'aula magna, e dagli stessi insegnanti che li hanno seguiti durante il percorso scolastico. Tra i giovani in luce, uno studente della quarta, con la media del 10, a cui è stato consegnato un premio di 350 euro, e poi altri riconoscimenti sono andati a 41 ragazzi, sempre per merito, offerti da un gruppo di ex insegnanti, in memoria di docenti che non ci sono più e che hanno prestato servizio a lungo al Volta. La Fondazione Dorni ha destinato un premio al miglior diplomato lo scorso anno nell'indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia", Gabriele Kragel, che ha concluso la maturità con 95, mentre la sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Aiet, l'associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni, ha premiato Ruben Tic, migliore diplomato in elettronica ed elettrotecnica, con il voto conclusivo di 100. Per tutti applausi e foto di rito, prima di salutare l'istituto, per chi ha già concluso la quinta e ormai ha scelto altre strade, lavorative o di studio.



Docenti e insegnanti del Volta

La dirigente scolastica Maria Rita Esposito sottolinea come sia stata «una mattinata intensa e ricca di emozioni, in cui si è condiviso, con la presenza dei genitori, l'importanza della relazione educativa e dell'alleanza formativa scuola-famiglie». I premi sono stati consegnati dalla stessa preside Esposito e dal vicario Paolo De Maria. —

MI. B.

ELARGIZIONI

In memoria di Valter Peri (21/06) da parte di Manuel Paolo e Ornella 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Luly (21/06) da parte di Nella 100 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

SOCIAL E FIGLI

Assolutamente condivisibili le considerazioni di Marina Del Fabbro a proposito degli youtuber e del ruolo dei genitori (lettere al Piccolo del 19 luglio). Vorrei però aggiungere che i genitori non solo sapevano delle bravate dei loro figli ma , a mio parere, le approvavano pure.

Certo che un genitore non è responsabile delle azioni del figlio, ma se lo incoraggia in azioni criminose dovrebbe in qualche modo essere anche penalmente considerato 'complice' in quanto non ha denunciato i comportamenti criminali del figlio.

Carlo Quattrociocchi

FESTIVAL CINEBIKE DI GRADO

Anche la 4A del Galilei fra le classi premiate da Frankie Hi-Nrg

Cinebike, il primo festival bike-in del Friuli Venezia Giulia, ha premiato lunedì sera la creatività dei ragazzi nella serata Cinebike Shorts, il concorso per le scuole dedicato alla mobilità lenta e sostenibile, con un padrino d'eccezione, il celebre rapper Frankie hi-nrg mc.

Per partecipare al concorso Cinebike-Shorts, i ragazzi hanno realizzato un elaborato corto dedicato al tema della sostenibilità e della mobilità lenta. I corti in concorso sono stati caricati sulla dedicata di MyMovies (www. mymovies. it).

Nella categoria secondarie di primo grado, il podio è andato al video "Sostenibilità a pedali" della classe 4A del Galilei di Trieste. Il Festival continua oggi alle 16. 30 al Velarium della spiaggia Git, il musicista pordenonese Denis Pinese organizza un laboratorio (bambini dai 6 ai 10 anni) per creare strumenti musicali con i materiali del mare. Alle 18. 30 ad Aquileia "Tre uomini in bicicletta", il vignettista Francesco Altan, moderato da Luca Raffaelli, presenta il libro scritto insieme a Paolo Rumiz e sulla loro avventura in bicicletta attraverso i Balcani. Sarà presente Emilio Rigatti che ha firmato le note tecnico del libro.



CULTURE

Il libro

Nel nuovo romanzo di Fabio Genovesi la storia del mozzo Nuno che provocò il naufragio della caravella Santa Maria. Venerdì la presentazione alla libreria Lovat di Trieste

L' Oro puro di Colombo ha fondato l'America tra amore e distruzioni

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

La notte di Natale del 1492 la Santa Maria, ovvero l'ammiraglia di Cristoforo Colombo, a 250 metri dalla costa di Haiti dovette essere abbandonata. La causa era l'inesperienza di un giovane mozzo a cui era stato affidato il timone. Un evento liquidato in mezza riga nei diari di Colombo. Eppure fu per quella precisa vicenda che la ciurma fondò la prima colonia occidentale nelle nuove terre: La Navidad. Gli effetti di quell'evento sono tutti narrati in **"Oro puro" (Mondadori, pag. 444, euro 20)** di **Fabio Genovesi** che sarà presentato venerdì alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste, a colloquio con Paolo Stanese. «È un romanzo concepito quindici anni fa», dice l'autore.



Come nasce l'idea?

«Sono appassionato di Cristoforo Colombo - risponde Genovesi -, il suo viaggio è una chiave della storia, soprattutto per la nostra contemporaneità. Colombo ha deciso quello che siamo in negativo per l'importanza che diamo all'interesse rispetto allo sfruttamento, alla globalizzazione selvaggia. Ai tempi di Colombo sono state fatte scelte tremende, ma sono le stesse che facciamo oggi. Leggendo i diari ci sono molte pagine che descrivono vicende e personaggi più o meno nobili mentre in sola mezza riga c'è un evento fondamentale, ovvero l'affondamento della Santa Maria».

Cioè?

«È il motivo per cui non ci fu sufficiente spazio per tutti per rientrare in patria ed ecco quindi che viene fondata la prima colonia in America. Un fatto enorme insomma, che cambierà il mondo, eppure l'incidente è stato liquidato con mezza riga. La causa era stata il timone lasciato a un giovane mozzo inesperto, di cui non è citato neppure il nome. Mi sembrava un'assurda ingiustizia, perciò mi sono detto: devo inventarmelo io. Tutto il viaggio è storico, ma la vita del mozzo Nuno è una mia ideazione».

Tra l'altro gli ha assegnato un'esistenza particolare, figlio di una prostituta…

«Mi piaceva il fatto che fosse figlio di un ex prostituta, poi convertita in scrivana, o meglio, una che sapeva leggere e scrivere, quindi il suo lavoro consisteva nel redigere lettere per gli altri. È interessante come in quell'epoca tutti i lavori minimamente creativi fossero considerati peccaminosi: gli attori per esempio venivano lasciati ai margini della società, quando invece credo siano tra le persone più interessanti di ogni epoca».

Nuno cresce quindi in un quartiere di prostitute.

«Sì, ha avuto un'educazione molto libera, soprattutto senza uomini. Devo confessare che a me piacciono moltissimo i bambini che nascono senza figure paterne».

Come mai?

«Ho avuto la fortuna di crescere in mezzo a molte donne, mi hanno educato alla dolcezza e mi piaceva l'idea che Nuno crescesse in un ambiente in cui non c'era nessun uomo a dirgli "Picchia forte", "Non piangere", per metterlo poi di fronte a una realtà in cui l'uomo occidentale ha dimostrato la sua ferocia».

Lei racconta un fatto storico che ha cambiato le sorti del mondo, quali le assonanze con l'oggi?

«Secondo me un romanzo sul contemporaneo non lo puoi scrivere, domani è già vecchio. Credo sia importante, per parlare dell'oggi, andare lì dove tutto è iniziato. Il viaggio delle caravelle è un evento che tutti pensiamo di conoscere ma di fatto conosciamo due, tre cose che ci hanno insegnato a scuola e che spesso sono sbagliate. Il percorso di Colombo è pieno di errori, aveva convinzioni del tutto infondate. Basti dire che è tornato in America quattro volte e non ha mai capito di essere in un nuovo continente, seguiva una mappa tracciata duecento anni prima da Marco Polo e per un'altra terra. Eppure tutto è andato esattamente secondo i piani. La vita è un po' questo: tu ti ostini, valuti, programmi e poi succede qualcosa che non c'entra nulla ma succede proprio perché hai intrapreso un'azione».



Fabio Genovesi Foto C. Sforza

Certo gli effetti di quel viaggio furono anche tragici…

«Quando l'uomo occidentale arrivò in America era al suo peggio, c'era la peste, fame, guerre. Arrivarono in una paradiso terrestre e per la prima volta nella vita ebbero la possibilità di scegliere di restarci. E invece hanno cercato oro e spezie, hanno distrutto e schiavizzato. È la stessa cosa che facciamo oggi in Africa».

La parola "oro" qui ha molte valenze, gran parte della trama è anche dedicata all'amore.

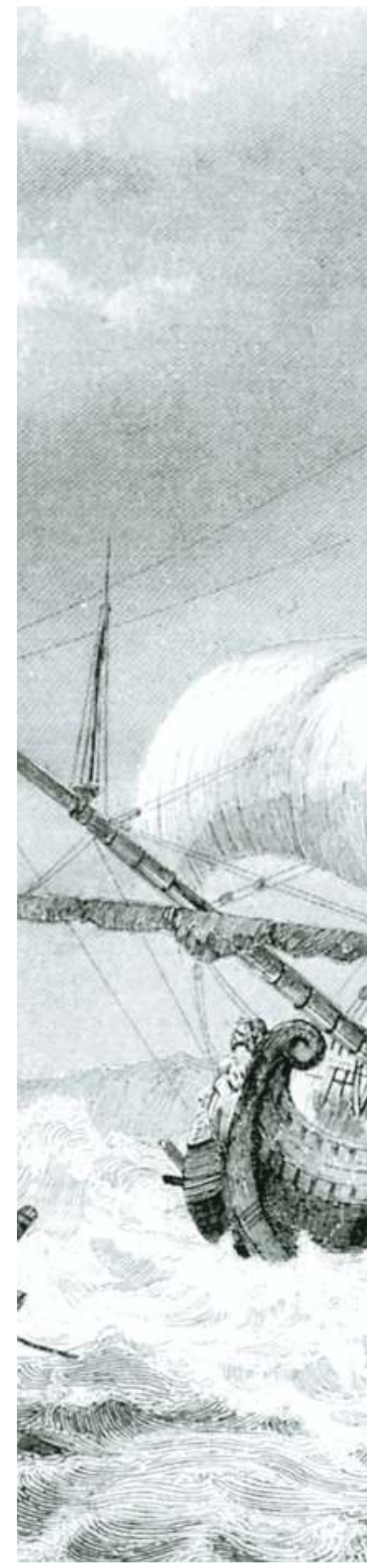
«Nella mia testa è un romanzo d'amore. Noi esseri umani siamo capaci solo di due cose: il più profondo egoistico orrore e poi dentro quella notte buia ecco improvvisi, folli, immotivati atti di amore. Volevo raccontare entrambe le cose».

Lei racconta anche diverse storie parallele, come quella di Beatrice De Bobadilla. Quanto ci è voluto per la ricerca?

«Ho fatto ricerca per quindici anni, non avendo una vita privata diventa più facile, sono molto concentrato sul mio lavoro e faccio anche diversi viaggi di ricerca, c'è un prezzo da pagare perché non hai una tua famiglia o una vita sociale, però quello che hai sono i libri, qualcosa bisogna sacrificare».

Questo è anche un romanzo sul coraggio e sulla libertà. Lei scrive che siamo sempre prigionieri, soprattutto quando pensiamo di essere liberi. È così?

«Lo credo fortemente. L'unico animale esistente che si mette in gabbia da solo è l'essere umano. E ci mettiamo in gabbia pensando che dobbiamo fare quello che gli altri ci dicono che dovremmo fare: metter su famiglia, avere figli, un lavoro rispettabile. Alcune infelicità nella vita sono inevitabili, ma tante sofferenze arrivano da questo tipo di prigione. Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia che mi ha lasciato molto libero, per cui mi sembra assurdo riempirsi la vita di cose che non vuoi fare». —



LA MOSTRA

"I viandanti" di Adriana Rigonat attraversano luoghi e anime

Fino al 25 giugno al Casello di guardia di Porcia la pittrice triestina espone oltre cento opere. E a settembre sarà a Manhattan per "Bottega 500"

Negli storici spazi del Casello di guardia di Porcia (Pordenone) è visitabile fino al 25 giugno (finissage alle 10.30) un'ampia personale della pittrice triestina Adriana Rigonat, intitolata "I viandanti", che propone oltre cento opere realizzate dall'artista tra il 2010 e il 2023 a tecnica mista su carta e caratterizzate spesso da un'intersezione dinamica tra pittura, grafica e fotografia. L'inclusione di quest'ultima tecnica è presente soprattutto nell'ultimo periodo attraverso un inserimento "coraggioso" e opportuno di immagini fotografiche tratte dall'autrice da vecchi libri, antiche lettere o da riviste per lo più storiche e successivamente fotocopiate e rielaborate attraverso varie fasi di fotomontaggio. Tali scatti vengono poi innestati su un ricco piano materico eseguito mediante più stratificazioni di colore secondo un gesto d'ispirazione espressionista, che s'intreccia anche a un sottile substrato concettuale.

Figlia del suo tempo, Rigonat coglie dunque alcune delle istanze linguistiche contemporanee più frequentate per tessere un messaggio espressivo molto personale che, sostenuto da una particolare sensibilità propria dell'emisfero femminile, collega e trasfigura la realtà anche attraverso il dato della memoria. A tale concetto si lega il titolo della mostra: «Il viandante - afferma infatti Rigonat - rappresenta una figura spesso associata a quella del viaggiatore, pur essendo di fatto qualcosa di radicalmente differente poichè è colui che muove attraverso luoghi del mondo e dell'anima spinto dalla necessità, cioè



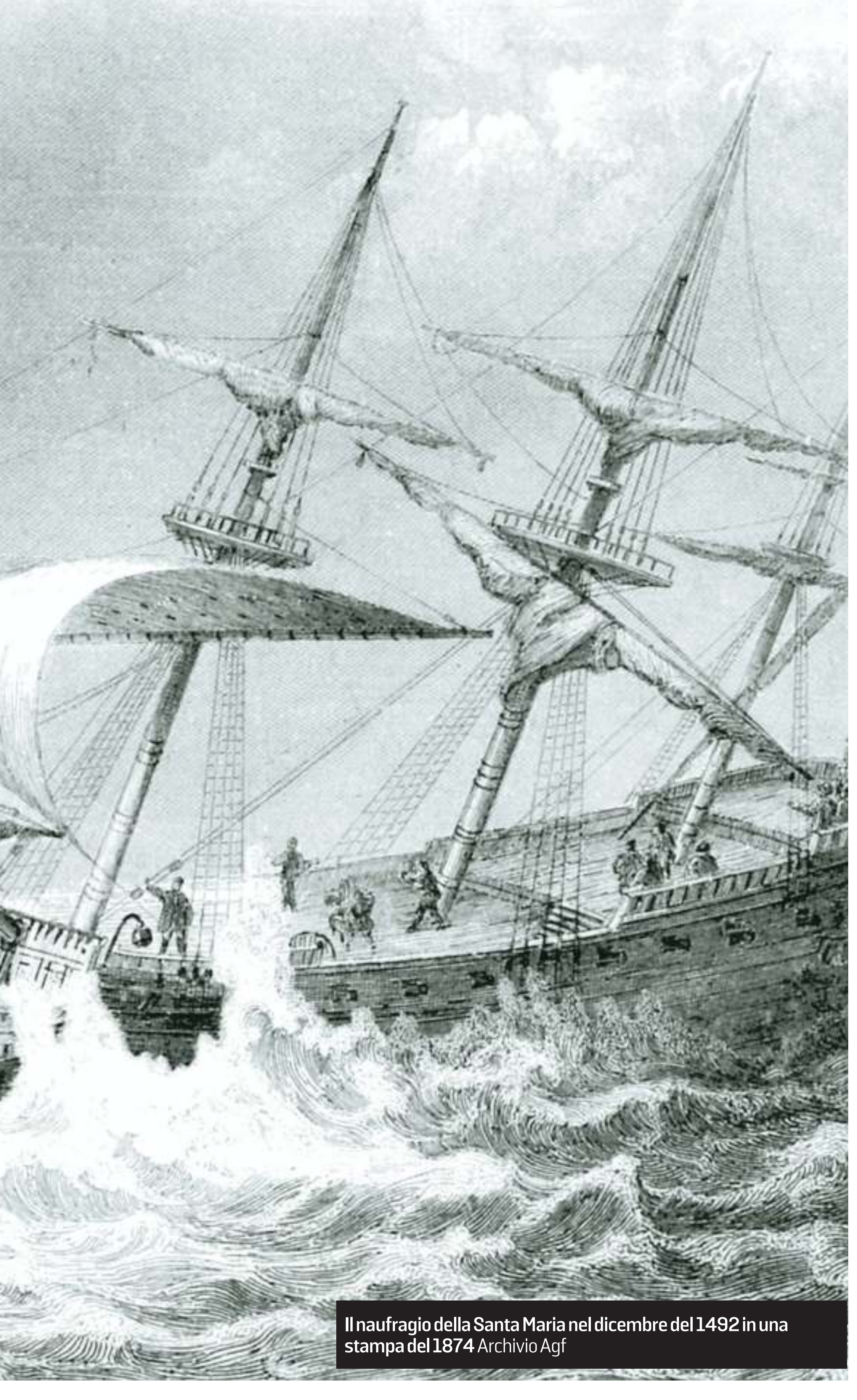
"Viandanti" di Adriana Rigonat in mostra a Porcia

FATTI & PERSONE

I racconti di "Sentieri e parole" si premiano a Pesariis



Si svolgeranno in Carnia, a Pesariis (Udine), le premiazioni dei vincitori della prima edizione del concorso letterario dedicato alla montagna friulana "Sentieri e parole" che ha per sottotitolo Dal Carso alle Prealpi, dalle Giulie alle Dolomiti Friulane organizzato dalla piattaforma online Kepown. L'evento avrà luogo sabato 24 giugno alle 18 al Museo dell'Orologeria Pesarina. I concorrenti della prima edizione hanno posto la montagna friulana al centro di racconti autobiografici, storici, di fantasia, poetici, di ricerca documentale e narrativi. La giuria era composta da Riccarda de Eccher, artista e alpinista, Melania Lunazzi, giornalista e storica dell'arte, Marko Mosetti, direttore responsabile di Alpinismo goriziano. L'ideazione del concorso si deve ai creatori di Kepown (www.kepown.com) l'innovativa piattaforma internazionale gratuita nata online nel 2021 che ha già raccolto centinaia di racconti e storie provenienti da tutto il mondo.



Il naufragio della Santa Maria nel dicembre del 1492 in una stampa del 1874 Archivio Agf

da una scelta che trascende la volontà. Lungo questo percorso che segue un dictat forse sconosciuto alla ragione, l'individuo si confronta dunque con qualcosa che si trova al di là della propria capacità di identificazione. Le figure rappresentate paiono infatti ombre dipinte, - conclude la pittrice - riflessi di incontri avvenuti lungo itinerari trascorsi; sono l'espressione di una memoria personale e soggettiva che evidenzio e definisco attraverso pittura e grafica, attuandone però una riscrittura».

Attiva da sempre a Trieste, Rigonat si è formata in particolare grazie alla frequentazione degli atelier di Paolo Cervi Kervischer e Franco Chersicola, ha al suo attivo quasi duecento mostre, tra collettive e personali allestite in Italia, Belgio, Austria, Germania, Slovenia, Croazia e Inghilterra, dove le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. Ha inoltre ricevuto importanti premi nazionali.

Quasi a mimare il concetto d'intersezione di medium, tecniche e linguaggi che caratterizza la rassegna, curata da Enea Chersicola, anche l'allestimento si configura come uno stretto intreccio di energie che promanano dai dipinti, testimoniando in realtà il lavoro di ricerca e sperimentazione condotto con passione dall'artista da più di vent'anni e caratterizzato da molteplici tematiche che partono in ogni caso da un comun denominatore: approfondire in modo introspettivo le pulsioni e l'animo che caratterizzano l'uomo contemporaneo.

Una selezione di opere presenti in mostra, realizzate da Rigonat tra il 2022 e il 2023, saranno esposte a settembre a Manhattan a cura di Tivarnella Art Consulting nell'ambito di un evento intitolato "Bottega '500", in cui verranno presentati dieci artisti italiani emergenti (orario sabato e domenica 11/13 - 15/19 o su appuntamento: info@tivarnellaart.com – 3476091354). —

M.A.

RASSEGNA

Frances Marie Uitti: «Trasformo il violoncello in un magico orologio»

L' artista statunitense in concerto venerdì alle 20.30 al Vigne Museum di Rosazzo nell'ambito di Ephemera



La violoncellista Frances Marie Uitti ospite di "Ephemera 2023"

LA PROTAGONISTA

Alex Pessotto

Tra gli appuntamenti più attesi di Ephemera, che quest'anno ha per titolo "Verso Atlantide", c'è quello in programma venerdì, alle 20.30, al Vigne Museum di Rosazzo, installazione artistico-architettonica di Yona Friedman con Jean-Baptiste Decavèle. Ad esibirsi è stata invitata Frances Marie Uitti, violoncellista e compositrice statunitense, nota per le esecuzioni di musica classica contemporanea nonché per la sua propensione alle sperimentazioni. Il festival è giunto alla seconda edizione e, anche per questo suo evento, prevede un ingresso gratuito. La prenotazione è tuttavia obbligatoria tramite il sito www.ephemerafestival.it. Le curatrici della kermesse sono Eleonora Cedaro, Rachele D'Osualdo e Michela Lupieri.

Può presentare la sua esibizione di venerdì?

«Presenterò - risponde Frances Marie Uitt - una performance per il Vigne Museum di Yona Friedman che ho chiamato "Windsong. Circles floating in space". Immaginate un enorme orologio trasparente che circoscrive il violoncello e le peculiari azioni dell'arco sui suoi assi, verticale e orizzontale. Nella posizione corrispondente alle ore 12 la mano sinistra è in alto, vicino al riccio dello strumento, e lascia le corde lunghe vibrare. Muovendoci verso la posizione corrispondente alle ore 3, i suoni sono generati dalla parte iniziale dell'arco, il tallone, con dei ritmi più staccati. Nella posizione delle ore 6 la mano sinistra si avvicina al ponticello, producendo un universo di suoni effimeri ricchi di armonici per poi scivolare alla posizione delle 9, in punta d'arco e far dissolvere i suoni nel vento, fra i colli».

Lei ha lavorato a stretto contatto con Luigi Nono. Come lo ricorda?

«Ho incontrato il maestro Luigi Nono nella sua casa veneziana e poco dopo abbiamo avuto l'opportunità di condividere una settimana di lavoro assieme all'Heinrich Strobel Stiftung di Friburgo, lo studio di ricerca e registrazione della Swr. A quel tempo stavo facendo diversi esperimenti con sistemi di scordatura e accordature aperte utilizzando la mia tecnica del doppio arco. Più tardi emerse la sua magnifica composizione "Diario Polacco", un capolavoro assoluto del repertorio cameristico. Ricordo la sua intelligenza appassionata, la curiosità e l'apertura mentale: tutto questo si ritrova in questi quasi sussurrati suoni densi di urgenza. È stato un elegantissimo e coraggioso artista».

Lei ha collaborato anche con Giacinto Scelsi e con John Cage. Può sintetizzare i legami che ha avuto con questi due compositori? Come li ricorda musicalmente e umanamente?

«Sono due pensatori monumentali che hanno letteralmente modificato la definizione stessa della musica, entrambi solitari e sperimentatori. Scelsi mi ha dedicato la sua imponente Trilogia mentre di Cage ho presentato la prima esecuzione di "Etudes Boreales" a New York, che poi abbiamo registrato insieme. Quanto sono stata fortunata a poter collaborare con due artisti così».

Com'è il suo rapporto con l'Italia?

«Dopo aver lavorato con André Navarra all'Accademia Chigiana ricevetti l'incarico per lavorare a Roma con Alberto Lysy. A quel tempo tutto era molto caotico e selvaggio, completamente diverso da qualsiasi mia aspettativa. Venni letteralmente rapita da questa bellezza strabordante, di un'intensità fuori scala, semplicemente non immaginabile: ogni passeggiata era una scoperta di meraviglia agli occhi. E che splendidi momenti di musica, di improvvisazione, di composizione. Nonostante che per ragioni professionali alcuni anni più tardi decisi di trasferirmi nei Paesi Bassi l'Italia è rimasta senza dubbio nel mio cuore. Una recente residenza a Civitella Ranieri, Umbertide, ha riannodato ancora più intensamente questo legame e ora letteralmente non posso fare a meno di ritornare in Italia ogni volta che posso». —

APPUNTAMENTI

Domani
Alla Ubik "Storie sotto il mare"

Domani, alle 18, alla libreria Ubik in Piazza della Borsa 15 (galleria Tergesteo) presentazione del nuovo libro di Pietro Spirito "Storie sotto il mare" (Laterza). Modera Sonia Sicco, letture di Elke Burul.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" sarà riservata ai soli soci. "Relazione finale della presidente 2022-2023". Relatore: Ileana Bussani presidente del Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Alle 18.30
Rinascere in 9 mesi di Elisa Kosuta

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) si terrà la presentazione del libro "Rinascere in 9 mesi. La più completa agenda con diario alimentare" di Elisa Kosuta. Ingresso libero.

Alle 17.30
"Io e gli altri" di Cosimo Cosenza

Oggi, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) verrà presentato il libro di poesia "Io e gli altri" (scrittori, poeti e luoghi triestini). Tratterà il tema Cosimo Cosenza. I presenti potranno leggere le loro composizioni. A tutti verrà dato un opuscuolo in omaggio. Entra libera.

Alle 20
Lions Club Trieste San Giusto

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera alle 20 all'Antica Trattoria da Suban, assieme a familiari e ospiti, per celebrare il passaggio del Martello.

Solidarietà
Mercatino missionario

Riapre il mercatino missionario clarettiano di fronte alla Chiesa di via Sant'Anastasio: oggi dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, domani dalle 8.30 alle 13 e venerdì dalle 8.30 alle 12.

Alle 18
Le 17 poesie del giudeo

Oggi, alle 18, alla Stazione Rogers, presentazione del volume Eut Edizioni Università di Trieste a cura di Elvio Guagnini "17 poesie del giudeo ", con un'appendice di pagine di Fölkel in poesia e in prosa degli anni Cinquanta. Guagnini dialogherà con Roberto Dedenaro, scrittore e saggista e con Walter Chiereghin, direttore de "Il Ponterosso". L'attrice Nikla Panizon leggerà alcuni testi di Fölkel.

Sabato
Workshop di scrittura

Sabato alle 11 il Club Noumeno organizza un workshop di scrittura autobiografica, poesia e racconti, aperto a tutti. Gli interessati possono contattare il 3314254793 per prenotarsi.



I Taberna del Diavolo aprono Triskell

Oggi, alle 19, al Ferdinandeo apre il Festival Triskell. A inaugurare i concerti, alle 21.15, saranno i laziali Taberna del Diavolo, con tamburi, cornamuse e danzatrici su musica tribale (replica domani). Tutti i concerti saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina FB del Triskell.



Maschere realizzate d all'Atelier für physisches Theater

TRIESTE – DA OGGI A DOMENICA

I laboratori creativi aprono il Tact Festival a Servola e Valmaura

TRIESTE

Il Tact Festival, che quest'anno è giunto alla decima edizione e si svolgerà interamente nei rioni triestini di Servola e Valmaura, sta per prendere il via. Da sabato al 2 luglio un ricco programma di eventi animerà i due rioni. Ad anticipare il festival saranno due laboratori creativi: uno di marionette giganti e uno di maschere teatrali realizzate con materiali di riciclo. Il Kulturno Društvo Ivan Grbec – Circolo Culturale di Servola ospiterà i due workshop nella prima settimana di festival.

Da oggi a domenica si terrà il primo laboratorio: ogni giorno dalle 18 alle 21 Brane Solce proporrà il workshop "Giant Puppets". I partecipanti realizzeranno marionette, figure, di grandi dimensioni. Le marionette saranno poi animate con meccanismi di base che gli iscritti impareranno durante il laboratorio. Ogni partecipante apprenderà i principi base della realizzazione di figure in carta e cartone e, seguendo le linee guida del tutor, creerà la propria creatura originale. Domani inizierà anche il secondo laboratorio, che proseguirà fino a domenica. "Maschera e sostenibilità" si terrà dalle 10 alle 16 e sarà curato da Mina Tinaburri e Ulrich Ernitz dell'Atelier für physisches Theater di Berlino. Nel laboratorio i partecipanti saranno invitati a creare una maschera e a darle vita in un percorso che partendo dall'ideazione e reinterpretazione di materiali di recupero conduce fino al personaggio teatrale. Partendo dall'analisi di oggetti di uso quotidiano se ne studieranno forma, materia, capacità di reazione e duttilità al fine di creare delle maschere uniche e originali. Passo successivo del laboratorio sarà la messa in gioco delle maschere costruite per verificarne l'efficacia attraverso fasi di training-gioco propedeutiche all'uso della maschera, improvvisazioni e creazioni personali.

Questo laboratorio è inserito all'interno del progetto Mismàs-cherati promosso da Maschera Scenica, realizzato con il contributo della Regione e in collaborazione con l'associazione culturale Brat, il consorzio dei Mascherai Alpini e altre associazioni. Entrambi i laboratori termineranno con la partecipazione alla parata artistica di domenica, che accompagnerà il pubblico dall'ex cinema di Servola fino al giardino Antollovich di via Carpineto, per festeggiare i 10 anni del Tact Festival. Info info@hangarteatri.it. —



RASSEGNA

Raiz in Sinagoga porta il Mare Fuori «È la musica del Mediterraneo»

Domani il concerto del cantante napoletano che chiude il festival "Erev/ Layla"

Elisa Russo / TRIESTE

«Napoletani e triestini parlano quasi esclusivamente la lingua del posto, in questo siamo molto simili. A Trieste mi sento a casa, nonostante le differenze linguistiche, del cibo, del background culturale, c'è una comunità in cui tutti possono sentirsi della stessa famiglia. Le città di mare sono sempre accoglienti, con il porto e il calore della gente. Puoi difendere un castello, una rocca, ma il mare è aperto, per questo noi che siamo nati in città di mare siamo disposti al dialogo e alla convivenza». Raiz (nella foto di Riccardo Piccirillo), voce inconfondibile degli Almamegretta, in questi anni attore anche nella fortunata serie Rai "Mare Fuori", chiude la sedicesima edizione del festival "Erev/ Layla" (promosso dall'Associazione Musica Libera con Museo e Comunità Ebraica di Trieste e Festival Viktor Ullmann) domani alle 21 alla Sinagoga di Trieste (ingresso, con prenotazione, da via Donizetti 4).

Raiz, uno dei suoi primi live a Trieste fu negli anni '90 a Muggia, ricorda invece l'ultima volta?

«Forse la Barcolana in Piazza Unità, parecchio tem-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION FILM ITALIANI ED EUROPEI A 3,50€

Rapito 16.15, 18.40, 21.15
A 3,50€. Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.

Due matrimoni alla volta 19.45, 21.15
La commedia più intelligente e divertente.

After work 16.40, 20.00, 21.30
A 3,50€. Di Erik Gandini.

Olga una vita per le Olimpiadi 16.30, 18.00
A € 3,50.

Salvador Dali: Dalíland 18.10
A € 3,50. Con il premio Oscar Ben Kinglsey.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION FILM ITALIANI ED EUROPEI A 3,50€

Disney - Pixar: Elemental 16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.15

Spider-man: across the spider-verse 16.30, 18.50, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

Disney - La sirenetta 16.30, 18.45, 21.15

Un matrimonio mostruoso 16.30, 20.00
A € 3,50.

Fidanzata in affitto 18.15, 21.15

The Flash 16.30, 19.00, 21.30

Materia fuori posto 18.00, 21.45
A € 3,50.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney Pixar - Elemental
16.15 (Laser), 17.15, 18.15, 19.00 (Laser), 20.00, 21.00

The Flash 17.00, 18.00, 20.15, 21.15

Fidanzata in affitto 16.00, 21.45 (Laser)

Un matrimonio mostruoso 18.45

Transformers - Il risveglio 21.30

Marvel-Spiderman: across the spiderverse 20.45

Disney - La sirenetta 17.30

IL GIARDINO DEL CINEMA ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Super Mario Bros - Il film 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5 €

The Flash 17.45, 20.20, 21.15

Elemental 17.30, 20.30

Spider-man: across the spider-verse 18.00, 21.00

La sirenetta 17.40

Transformers - Il risveglio 18.15, 20.50

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5 €

The Flash 17.45, 20.30

Elemental 17.30, 20.20

Spider-man: across the spider-verse 17.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI dalle 16.00 ogni 40', ultima replica ore 22.00 **Nel mezzo dell'inferno** regia Fabrizio Pallara, drammaturgia Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara; spettacolo in Realtà Virtuale per un solo spettatore, si consiglia di verificare la disponibilità; 35'.

FOYER TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE (partenza) 18.00 **In cerca di Zeno per le strade di Trieste** a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo; con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina; 1h30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

MUSEO SARTORIO
Domani e venerdì 23 giugno ore 21 EPISTOLARIO TRIESTINO di Daniela Gattorno, nell'ambito della rassegna Let's Play. Prenotazioni su contrada@contrada.it



"Rapito" di Bellocchio

MUGGIA – DOMANI

Festa Barocca con i Madrigali di benvenuto

Domani alle 21 nella Chiesa di San Francesco a Muggia, nell'ambito della "Festa barocca" seconda edizione, rassegna musicale promossa dall'Associazione Musicale Serenade Ensemble di Muggia, "Madrigali di benvenuto" con il gruppo corale "Scherzi Armonici" e a seguire, concerto del "Collegium Musicum Fluminense", ensemble barocco della Comunità degli Italiani di Fiume. Solista: Andrea Sfetez.



po fa».

Cosa può anticipare del concerto in Sinagoga?

«Sono contento di suonare in un posto particolare, che fa parte del mio mondo spirituale. Sarò con Giuseppe de Trizio, il chitarrista dei Radicanto con i quali condivido tanti progetti. Faremo un repertorio di musica ebraica del mediterraneo. Voce e chitarra, tra canzoni popolari e brani para liturgici. Molti pezzi sono tratti da "Neshama", disco del 2018 con i Radicanto».

Include anche qualcosa degli Almamegretta e del suo recente album solista "Si ll'ammore è 'o ccuntrario d''a morte"?

«Per me è un tutt'uno. Il mio ultimo disco, tributo a Sergio Bruni, non ha nulla a che vedere con la musica ebraica ma ha un sacco a che vedere con la musica mediterranea e ci sono delle contiguità, quindi propongo in scaletta "Carmela". Come può starci "Nun te scurdà" degli Almamegretta».

La lingua ebraica ha in comune con il napoletano la musicalità?

«Il napoletano è una lingua indoeuropea, eppure ha una vocalizzazione simile alla lingua semitica, ci sono delle assonanze e quando posso le accosto, per rimarcare il concetto della convivenza tra culture che è il leitmotiv di tutto il mio lavoro musicale».

Com'è entrato nel cast di "Mare Fuori" e come si è sviluppato il personaggio di Don Salvatore Ricci?

«Il provino è stato una formalità perché il regista Carmine Elia voleva assolutamente me. Il personaggio è fondamentale perché padre di due protagonisti (Ciro e Rosa), ma all'inizio stava nell'ombra e più che altro pensavo alle canzoni. Poi è piaciuto e si è creata una bella interazione con l'attrice che interpreta Rosa, quindi è cresciuto molto lo spazio. Sono davvero curioso di sapere che succederà nella quarta stagione!».

La colonna sonora ha avuto enorme successo (oltre cinquanta milioni di streaming), con brani come "'O Mar For" e "Ddoje mane".

«Sto scrivendo altre quattro canzoni per la prossima stagione ed è bizzarro che gli attori scrivano anche una parte della colonna sonora, ricorda quasi un laboratorio teatrale. È una serie che è stata costruita piano piano dal basso, con una grande sinergia tra cast, regia, sceneggiatura. Credo sia ancora in trasformazione. Oggi è uscito l'album delle figurine! Chi l'avrebbe detto quando abbiamo cominciato». —



La band piemontese dei Satoyama

TRIESTE – DOMANI

Le nuove rotte del jazz I Satoyama e Paolo Jus al Museo Revoltella

TRIESTE

I Satoyama, band piemontese dalla forte impronta ambientalista e il progetto speciale "4 zecchini e un cappello di pane" del bassista di San Vito al Tagliamento Paolo Jus, sono le due date – domani e venerdì - della rassegna "Le nuove rotte del jazz" organizzata da Circolo Controtempo, che percorre i territori delle nuove sonorità jazz caratterizzate da linguaggi musicali inediti e raffinati. Come sempre, il palcoscenico di questa che è la prima delle iniziative di Controtempo sarà il Museo Revoltella di Trieste, con ingresso gratuito e come sempre la rassegna si svolge in collaborazione con il Conservatorio Tartini.

E proprio nel segno del rafforzamento di questa collaborazione, è stata siglata fra le due realtà una convenzione: dal prossimo anno accademico Controtempo sosterrà – con un supporto economico e formativo - un ensemble di studenti all'interno del percorso didattico della Scuola di jazz del Conservatorio, ensemble che debutterà poi sul palco del Revoltella nell'ambito delle "Nuove rotte", dove nell'occasione suonerà anche una formazione di artisti di fama internazionale.

Intanto, le due date, con ingresso gratuito. Aprono domani alle 20.30 i Satoyama, formati da Luca Benedetto alla tromba e synth, Christian Ruzzano alla chitarra ed elettronica, Marco Bellafiore al contrabbasso ed elettronica, Gabriele Luttino alla batteria e marimba, gruppo che pone al centro della propria musica la volontà di segnalare le urgenze della terra, in primis il cambiamento climatico, e in questo concerto condurrà il pubblico attraverso un viaggio onirico fatto di immagini sonore. Nati nel 2013, alle spalle già diversi album, hanno fra l'altro sviluppato il progetto "Build a Forest" che li ha portati, all'inizio del 2020, attraverso la ferrovia transiberiana da Mosca a Vladivostok per un tour a emissioni zero.

Paolo Jus sarà sul palco venerdì, alle 20.30, con il progetto realizzato in collaborazione con la Scuola di jazz del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste, nel quale l'intramontabile romanzo di Carlo Collodi sarà riproposto in forma di spettacolo e dove musica, recitazione e pittura si fonderanno. Ius sarà accompagnato da Nicoletta Taricani (voce/tamburo), Eleonora Lana (voce/glockenspiel), Alessia Trevisiol (voce); Giulia Colussi sarà Pinocchio, la voce recitante, Stefano Jus curerà i disegni da vivo, proiettati su un grande schermo. —

SISTIANA – ALLE 17.30

Mascherini e Marin La storia di un'amicizia durata tutta la vita

TRIESTE

Oggi alle 17.30 nella Casa Museo Marcello Mascherini a Sistiana 27/D Cristina Benussi, Alessandro Del Puppo e il curatore dell'Archivio Marcello Mascherini, Francesco Bordin illustreranno il sodalizio umano e civile tra il poeta Biagio Marin e lo scultore Marcello Mascherini. Il poeta Biagio Marin (Grado, 1891- 1985) e lo scultore Marcello Mascherini (Udine, 1906 - Padova, 1983) coltivarono un lungo sodalizio umano e civile. Nel 1946 furono entrambi soci fondatori del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, di cui Marin diresse la sezione Lettere dal 1948 fino al 1964, mentre Mascherini la sezione Arti Figurative dal giugno 1946 fino alla morte. Nell'archivio dello scultore sono conservate una decina di lettere manoscritte e inviategli dal poeta dal 1962 al 1976. Entrambi agiscono da protagonisti dell'arte e della cultura cittadine e nazionali, attorniandosi di artisti e intessendo rapporti con i più significativi critici del tempo. Alessandro Del Puppo - Insegna Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Udine. I suoi interessi di ricerca comprendono il futurismo, la scultura italiana del Novecento (Modigliani scultore, 2010), le relazioni tra arte, ideologia e sistemi culturali. Cristina Benussi - Già professore ordinario di Letteratura italiana e Preside della Facoltà di Lettere all'Università di Trieste ha pubblicato numerose monografie sui principali scrittori della modernità e su alcune correnti culturali. Francesco Bordin - Da oltre venticinque anni responsabile dell'Archivio Marcello Mascherini, curatore di cataloghi e organizzatore di mostre, presenterà l'atelier di Mascherini. —



Marcello Mascherini

Alle 21

"Esyo in the City" al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, al Museo Sartorio, nell'ambito del festival diffuso "Esyo in the City" promosso dall'associazione culturale Scuola per Giovani Musicisti Europei - Sgme, concerto del "Brass Ensemble" con gli allievi della Scuola di musica di Koper-Capodistria. Il concerto è patrocinato dal Consolato generale della Repubblica di Slovenia. Il concerto verrà replicato domani alle 17 all'Itis e alle 19.30 nella Parrocchia di S. Lorenzo Martire, in via Servola 40.

Spettacolo

Massimo Ranieri in febbraio al Rossetti

Il varietà di Massimo Ranieri "Tutti i sogni ancora in volo" arriverà in regione il 21 febbraio 2024 al Politeama Rossetti di Trieste e il 23 febbraio 2024 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per i concerti, organizzati da Zenit srl, in collaborazione con Regione, PromoTurismo, Politeama Rossetti di Trieste e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono in vendita da oggi sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea. Tra le tante canzoni in scaletta ci sarà anche il brano vincitore del Premio della Critica a Sanremo "Lettera di là dal mare".

TRIESTE – ALLE 19

I 72 anni del Soroptimist alla Piccola Fenice

Oggi, alle 19, nella Sala "Piccola Fenice" (via San Francesco d'Assisi 5) il Soroptimist International Club di Trieste celebra il 72° anniversario della fondazione con una conferenza–concerto dal titolo "Aurora Soave. Estremi Splendori di Rinascimento femminile". La musicista Teodora Tommasi, cantante ed arpista, con la collaborazione di Federico Rossignoli, cittern e chitarra barocca, presenta un programma dedicato ad alcune tra le più famose compositrici e musiciste italiane del '500 - '600: da Leonora Orsini a Francesca Caccini e Barbara Strozzi. Il Soroptimist International, fu fondato a Oakland in Alameda County (California) il 21 giugno 1921 da Stuart Morrow. Oggi in Italia ci sono 163 Club, di cui sei nella nostra Regione, che raccolgono più di 5200 socie, in rete internazionale con circa 66.000 club in 120 paesi nei vari continenti.

TRIESTE – ALLE 17.30

Forme di dipendenza al Circolo della Stampa

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, primo piano) Maurizio De Vanna parlerà delle nuove forme di dipendenza comportamentale. Accanto alle classiche dipendenze da uso di sostanze (oppiacei, cocaina, amfetamine, tranquillanti e alcol sono comparse altre forme di Dipendenza legate alla ripetizione incontrollata di attività come ad esempio gioco, shopping, sesso, tv, relazioni affettive, lavoro, esercizio fisico. Dipendenze spesso connesse all'innovazione tecnologica come la dipendenza da Internet, da social network e quella da cellulare (smartphone). Ingresso libero.



SPORT

CALCIO

Resta un rebus il quadro della C Triestina iscritta, ora le scelte

Il Pordenone ha 60 giorni per scongiurare il fallimento, ritorna in quota il Mantova La Covisoc entro il 30 giugno esaminerà tutte le richieste ed emetterà i verdetti

Antonello Rodio / TRIESTE

Perfezionata l'iscrizione, che come per tutte le altre società ora passerà al vaglio della Covisoc, per la Triestina iniziano giorni di attesa.

Attesa per sapere quale sarà l'organigramma per la nuova stagione, a partire da direttore generale e allenatore, ma anche per capire chi gestirà il mercato. Ma soprattutto appurare chi nominerà queste figure e chi prenderà queste decisioni, se la proprietà attuale o un nuovo eventuale gruppo la cui entrata tanti rumors danno come imminente.

Insomma chi tirerà davvero le fila per la prossima stagione è ancora un mistero. Ma almeno l'Unione è iscritta alla serie C. Ben altro panorama nella vicina Pordenone, che dopo anni di gloria culminati nella partecipazione alla serie B e ai famosi calci di rigore contro l'Inter in Coppa Italia, ora sarà costretto, ben che vada, a partire dai Dilettanti.

Ieri si è svolta l'udienza fallimentare: il Pordenone ora avrà sessanta giorni di tempo per trovare circa due milioni di euro e scongiurare il fallimento chiesto dal procuratore Tito cercando il concordato preventivo oppure l'accordo con i creditori per la ristrutturazione del debito.



Un'azione di Adorante nel derby contro il Pordenone

Esclusa ormai, per una questione di costi, anche la ripartenza dalla serie D. Al momento dunque per i ramarri neroverdi l'unica possibilità è quella di ricominciare dall'Eccellenza, sempre che il Pordenone riesca in questo lasso di tempo a evitare il crac.

La mancata iscrizione del Pordenone riporta automaticamente in serie C il Mantova, che era il primo club in classifica fra le squadre retrocesse e pertanto viene riammesso in Lega Pro (il meccanismo dei ripescaggi scatta invece quando ci sono società che dopo essersi iscritte poi vengono bocciate). Visto che la scadenza per il deposito delle domande era ieri a mezzanotte, c'erano notizie ancora confuse riguardo ad alcune situazioni difficili.

Ma a quanto pare anche i club più in difficoltà, ovvero Messina e soprattutto Siena, e in misura minore anche Alessandria e Cesena, dovrebbero aver presentato la documentazione necessaria all'iscrizione, seppur con alcuni elementi ancora incerti.

Ma cosa accade adesso? Ci sarà la valutazione delle domande che ovviamente non è brevissima: entro il 30 giugno comunque la Covisoc emetterà i suoi verdetti. Naturalmente i club eventualmente estromessi potranno fare ricorso e avranno tempo fino al 5 luglio, mentre il 7 luglio il Consiglio federale definirà gli organici dei campionati (anche se possono esserci comunque altri ricorsi).

Per rimpiazzare i club estromessi in questa fase, si passerà ai ripescaggi: il primo posto libero spetterà ad una seconda squadra di un team della massima serie e qui c'è l'Atalanta pronta a iscrivere la sua Under 23 seguendo l'esempio collaudato della Juventus.

Il secondo posto tocca a una delle vincitrici dei playoff di Serie D: nell'ordine Alcione, Nardò, Fano, Pianese, Vado, Casertana, Trapani, Campodarsego e Corticella, ma tante hanno problemi per le infrastrutture e il campo potrebbe restringersi a Pianese e Casertana.

Il terzo posto spetta invece a una formazione retrocessa dalla serie C, e in pole position in questo caso ci sarebbe il Piacenza cher aveva chiuso all'ultimo posto il girone che aveva visto in lizza la Triestina.

Insomma, per sapere davvero il quadro definitivo della Lega Pro, ci vorrà ancora un bel po' di tempo. —

IN BREVE

Lega Pro
Confermato il via il 27 agosto

Il Consiglio Direttivo di Lega Pro ha deliberato le date relative alla stagione 2023-24 della Serie C. Sono state confermate le indicazioni dei giorni scorsi. Campionato. Inizio: domenica 27 agosto 2023 Sosta: domenica 31 dicembre 2023. Sono previsti tre turni infrasettimanali. Turno Festività Natalizie: sabato 23 dicembre 2023. Termine: domenica 28 aprile 2024. Play-off: Inizio: domenica 05 maggio 2024. Play-out: Gara di andata sabato 11 maggio 2024, gara di ritorno sabato 18 maggio 2024. Coppa Italia Serie C: Primo turno eliminatorio: domenica 20 agosto 2023.

Dopo il ko
Rossi lascia il Foggia «Troppo coinvolto»

La decisione era nell'aria e Delio Rossi l'ha confermata in una conferenza stampa allo stadio Zaccheria: il tecnico lascia la guida del Foggia, dopo il sogno della B sfumato nella finale play-off con il Lecco. Commosso, il 63enne tecnico romagnolo ha spiegato perchè non porterà a termine il contratto che lo legava ai rossoneri fino al giugno 2024: «L'anno prossimo non sarò l'allenatore del Foggia. Anche se fossimo andati in B sarebbe stata la stessa cosa. Qui non riesco a essere razionale. Sono troppo legato affettivamente e non posso vivere da recluso per un altro anno». —

IL MERCATO

Soncin è il nome nuovo per la panchina alabardata Feralpi e Pescara su Felici

Anche l'Unione interessata al centrocampista milanista Gala ma la concorrenza è tanta Nel ''libera tutti'' neroverde piacciono Gucher e Ajeti

TRIESTE

Nonostante dopo l'iscrizione sia di nuovo calato il silenzio sulla società alabardata, i rumors continuano a impazzare, anche quelli di natura sportiva ma collegati all'eventuale vendita.

E proprio nell'ambito del possibile passaggio di proprietà, da Venezia rimbalza la voce che un candidato ad essere il nuovo allenatore della Triestina sarebbe Andrea Soncin, 44 anni, che tutti ricordano come attaccante di Ascoli e tante altre squadre soprannominato il Cobra, e attuale tecnico della Primavera del Venezia. Una voce collegata al fatto che nella società arancioneroverde un ruolo importante lo ha Alex Menta, manager inserito nei quadri dirigenziali lagunari che sarebbe il tramite nella trattativa per il passaggio di proprietà della Triestina a un gruppo americano.

Ma fioccano anche voci riguardanti giocatori. La Triestina, assieme a tante altre squadre fra cui Ascoli, Vicenza, Brescia, Taranto e Potenza, sarebbe interessata a un promettente giovane del Milan: si tratta di Antonio Gala, centrocampista classe 2004, che ha già esordito quest'estate con la prima squadra rossonera ed è stato convocato in Champions League a Londra contro il Chelsea. Con queste premesse, è ovvio che per Gala la concorrenza è molto agguerrita.

Ma l'Unione sarebbe interessata come tante altre squadre a giocatori del Pordenone, ormai liberi vista la difficile situazione finanziaria e la rinuncia dei neroverdi alla prossima serie C. La società alabardata avrebbe in particolare sul taccuino il difensore centrale classe 1993 Arlind Ajeti e il centrocampista classe 1991 Robert Gucher. Sui due però è molto forte anche l'interesse del Padova. Ma non mancano le voci anche in uscita. Si è sempre detto che sarebbe stato difficile trattenere Mattia Felici, l'esterno offensivo classe 2001 protagonista della salvezza. Al giocatore guardano con interesse la Feralpisalò, neo promossa in Serie B, ma anche il Pescara, che vuole ritentare la promozione fra i cadetti. —

A.R.



Non mancano gli estimatori per Mattia Felici

BASKET

Sarà una A2 di grandi nomi Quante rivali per Trieste

Con la promozione di Cremona è definito il lotto delle 24 partecipanti La formula cancella l'obbligo degli Under e prevede sei retrocessioni

LA NUOVA SERIE A2, LE IPOTESI DEI GIRONI

GIRONE VERDE	GIRONE ROSSO
Cantù	Agrigento
Chiusi	Cento
Juvi Cremona	Cividale
Latina	Forlì
Luiss Roma	Fortitudo Bologna
Casale Monf.	Mantova
Stella Azzurra Roma	Nardò
Torino	Rimini
Treviglio	Trapani
UCC Piacenza	**TRIESTE**
Urania Milano	Udine
Vigevano	Verona



WITHUB

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il successo di Cremona, secco 3-0 nella serie contro Forlì, e la promozione della Vanoli che raggiunge Pistoia nel prossimo campionato di serie A ha definito il quadro della serie A2 2023-2024.

Un'annata che vedrà ai nastri di partenza 24 squadre e che farà da ponte alla riforma dei campionati varato dal consiglio federale dello scorso 2 marzo e che porterà a raggiungere l'assetto voluto dalla Fip a partire dai tornei 2024/2025.

LA NUOVA A2 A partire dal prossimo ottobre non ci sarà più l'obbligo degli Under, quindi ogni squadra potrà comporre il roster affidandosi esclusivamente ai senior con l'obbligo di versare un contributo di 12mila euro per la creazione di un fondo speciale che andrà a premiare i club più virtuosi. Quelli, cioè, che gli Under decideranno di schierarli lo stesso (ancora da chiarire la fascia d'età, si ipotizza possano essere dal 2003 in poi). Sempre con lo stesso fondo saranno previsti maggiori incentivi legati alla partecipazione alle fasi interregionali dei campionati d'eccellenza.

Resta confermata la possibilità di tesserare due stranieri extracomunitari, la capienza minima dei palazzetti sarà portata a duemila spettatori e la fidejussione da presentare per l'iscrizione fissata a 100mila euro. Il campionato della stagione che comincerà a ottobre prevederà le consuete due promozioni ma ci saranno 6 retrocessioni: con le due retrocesse dalla A e le due promosse dalla serie cadetta si arriverà all'assetto definitivo a 20 squadre con la formazione di un probabile girone unico e il ripristino delle due promozioni e tre retrocessioni a stagione.

LA FORMULA Proprio la fase di transizione che prevede sei retrocessioni renderà il prossimo torneo di serie A2 ancora più incerto e combattuto. Scenderanno le ultime di ogni girone e le perdenti dei play-out incrociati tra le classificate dal decimo al tredicesimo posto.

In chiave promozione, la Pallacanestro Trieste si troverà a fare i conti con un pacchetto di avversarie agguerrite e decise a riproporsi tra le favorite per il salto di categoria. Innanzitutto quelle uscite prematuramente nei play-off appena conclusi (Cantù, Udine, Torino, Treviglio e l'appena eliminata Forlì) ma anche formazioni ambiziose come la Fortitudo Bologna e Cento.

Senza dimenticare quella Tezenis Verona che, con la riconferma di coach Ramagli, ha già fatto capire di voler cancellare l'onta della retrocessione e tentare un immediato ritorno nella massima serie. —

BASKET

Gara6 per lo scudetto Se Milano vince è fatta

L'Armani Milano può chiudere stasera la serie finale per lo scudetto. Si gioca gara6 alla Segafredo Arena di Bologna con i milanesi di Ettore Messina in vantaggio nella serie per 3 successi contro i due delle Vu nere di Sergio Scariolo. In caso di vittoria bolognese si andrebbe alla "bella" in casa dell'Armani Milano che aveva chiuso prima la stagione regolare.

BASKET



Gianluca Mauro sarà il ds di Codroipo

La nuova C unica parte con defezioni No della Servolana incerto anche il Bor

Guido Roberti / TRIESTE

La Fip ha diffuso il ranking delle formazioni aventi diritto alla partecipazione ai campionati di serie C e D. A seguito della riforma la più alta categoria di competenza Fip Fvg sarà la C unica che ha accorpato alla C Silver alcune formazioni di Gold. La nuova D si chiamerà Prima Divisione, l'ex Promozione sarà la Seconda Divisione.

I nodi da sciogliere sono più d'uno. La C unica parte sulla carta già monca rispetto alle 14 squadre che dovranno farne parte. Ci saranno certamente, giunte dalla C Gold, l'Is Copy Cus e la Codroipese fresca della novità Gianluca Mauro nel ruolo di direttore sportivo. Ci sarà la Dinamo Gorizia, regina della C Silver. Poi numerose formazioni friulano-pordenonesi e i dubbi sulle triestine.

Collocata all'undicesimo posto del ranking la Servolana ha già annunciato la rinuncia alla C. La posizione della storica società triestina sarà da valutare, sulla carta destinata alla Seconda Divisione, la richiesta è però quella di un riposizionamento in Prima Divisione. Il Kontovel ci sarà, ma dovrà superare l'ostacolo di una struttura adeguata. Poi altri dubbi.

Grazie alla promozione dello Jadran, avrebbe diritto alla C anche il Bor, sul campo la migliore delle retrocesse, ma l'intenzione in Strada di Guardiella non sembra di voler ripercorrere le fatiche della categoria. Il pensiero del presidente Edi Sosic: «Ci consideravamo già in D, mentre dalla Fip ci segnalano che non siamo retrocessi. Ci stiamo ancora pensando, la discriminante sono i costi esorbitanti tra i due campionati. Nelle prossime settimane avremo dei direttivi». Senza Servolana e Bor sarebbero già due i vuoti da colmare, le prime aventi diritto sarebbero le altre due retrocesse, Torre e Basket 4 Trieste, ma anche sulle sponde del Noncello e in casa B4T, come riferisce Riccardo Coppola, non sembra esserci interesse: «La C per noi è stata una prima volta storica, stagione travagliata che alla fine ha fatto crescere i nostri giovani. Saremo quindi ai nastri di partenza della D consapevoli di poter tornare ad esserne protagonisti». A caduta potrebbe essere necessario un giro di sondaggi tra le migliori della serie D: Azzano e San Vito, Fagagna, Santos, Basket Time, Lignano e via discorrendo. —

JUDO

Elisa Toniolo, laurea e medaglia d'oro ai Campionati Tricolori universitari

Enzo de Denaro / TRIESTE

Elisa Toniolo ha conquistato la medaglia d'oro dei 63 kg a Camerino in occasione dei campionati nazionali universitari di judo. Una vittoria, quella dell'atleta triestina, che ha coronato proprio con questa affermazione sportiva un percorso universitario particolarmente brillante, premiato esattamente tre mesi fa con il diploma di laurea in fisica.

Elisa, che ha compiuto ventitré anni la settimana scorsa, ha saputo coniugare come meglio non avrebbe potuto sia l'attività sportiva che lo studio, con risultati eccellenti in entrambi gli ambiti, trovando anche il tempo per collaborare nella gestione dei corsi di judo alla Società Ginnastica Triestina. Con quattro vittorie Elisa ha portato l'oro del judo al Cus Trieste, che ha registrato anche due quinti posti con Sofia Cittaro nei 52 kg e Francesco Sanapo nei 100 kg.

«Sono molto contenta di questo risultato - ha detto Elisa Toniolo - perché riassume le mie passioni principali. Vincere il titolo subito dopo la laurea chiude perfettamente il ciclo della triennale. Non vedo l'ora di iniziare il percorso magistrale e spero di ottenere anche altri titoli sportivi». Quali differenze, se ce ne sono, fra le emozioni dello sport e quelle dello studio? «Sono sensazioni molto diverse, soprattutto nella preparazione, ma una volta raggiunto l'obiettivo la soddisfazione è simile. Per quanto riguarda la fatica è innegabile che una parte c'è più sforzo mentale e fisico dall'altra, ma questo non rende facile nessuna delle due. Il sacrificio c'è sempre, bisogna solo cercare di dare la giusta priorità. Forse la parte difficile è proprio questa, saper individuare giorno per giorno il giusto tempo da dedicare allo studio e al judo senza lasciare che una parte prevalga totalmente».



Elisa Toniolo

VOLLEY KO Esordio con sconfitta, ma a testa alta, per il Cus Trieste di volley maschile ai Campionati Nazionali Universitari di Camerino Marche: 3-0 il finale nel match contro il Cus Modena/Reggio Emilia, uno dei team favoriti per la vittoria finale nel torneo di pallavolo.

I gialloblù si presentano senza i favori del pronostico, mentre gli emiliani scendono in campo con un roser composto da atleti di Serie A3 e Serie B: Trieste risponde con l'ossatura del Cus Trieste che ha vinto la C quest'anno, insieme a un paio di elementi della Triestina Volley e del Pordenone, anch'essi team di Serie C, oltre al "gioiello" Luis Vattovaz (al Monselice, in A3). —

L'INTERVISTA

Gigi Dall'Igna

«Questa Ducati è la Red Bull della Motogp L'errore dei rivali? Ascoltare solo i campioni»

Il direttore generale della Rossa che in meno di 10 anni ha sbaragliato la concorrenza
«Da solo, il fenomeno copre i problemi con il talento. Noi invece abbiamo coinvolto tutti»

MATTEO AGLIO

Nel paddock della MotoGP per tutti è il Generale Gigi, l'uomo alla guida di quell'armata rossa capace di mettere cinque sue moto davanti a tutti al Sachsenring. All'anagrafe fa Luigi Dall'Igna, l'ingegnere veneto che ha preso in mano la Ducati meno di dieci anni fa rendendola il riferimento nel motomondiale. «Più volte quest'anno avevamo occupato tutt'e tre le caselle del podio, ma stiamo facendo qualcosa che onestamente era difficile aspettarsi prima dell'inizio del campionato - ammette con comprensibile orgoglio -. Sono numeri che fanno impressione».

Questa volta ha osservato il Gp da casa, è più difficile non essere sul campo?

«L'adrenalina e le preoccupazioni della gara sono le stesse. Mancano la preparazione che porta a quel momento e gli elementi che ti permettono di pensare ai possibili problemi, in un certo senso è stato ancora più emozionante».

Che cosa ha detto ai suoi uomini dopo quella gara?

«Normalmente dopo una vittoria organizzo una riunione per fare il punto della situazione e in cui apriamo una bottiglia per festeggiare. Non è stato possibile, sono tutti già in viaggio per Assen, la faremo la prossima settimana. Ho detto loro che devono essere orgogliosi di quello che stiamo facendo, non è normale ottenere risultati del genere. Capita pochissime volte, soprattutto in una categoria così competitiva come MotoGp».

Lei però lo aveva già fatto in 125 e in 250, quando era in Aprilia.

«Sì, ma la concorrenza era minore, c'era solo la Honda. Ora i rivali sono tanti, quindi bisogna sentire la soddisfazione per quello che stiamo facendo».

È stupito maggiormente dalle prestazioni della sua moto o dai suoi piloti?

«Per ottenere risultati così fuori dal comune, il merito va a tutti quanti: ai piloti, alle persone che lavorano a casa, ai team, allo staff Ducati in pista. Stanno tutti giocando al meglio, da campioni».

In teoria il regolamento tecnico della MotoGp sembra scritto per evitare che una moto possa fare così tanta differenza.

«Paradossalmente quello che livella di più le prestazioni non sono i limiti dettati dal regolamento, ma la sua stabilità. Questo permette agli altri costruttori di copiare le soluzioni che funzionano. Sviluppare nuove idee diventa più difficile, non puoi inventarti qualcosa di nuovo tutti gli anni. Tutto questo rende veramente speciale quello che stiamo facendo».

Se le dico che la Ducati è la Red Bull della MotoGP, che cosa mi risponde?

«Che in questo momento stiamo effettivamente giocando quel ruolo».

Gli avversari in passato hanno cercato di fermarla, il sistema che abbassa la parte anteriore della moto, la vostra ultima innovazione, ora è vietato.

«Per non farcelo usare hanno persino cambiato il regolamento. Ci hanno già messo i bastoni fra le ruote, ma è difficile che possano riuscirci tutti gli anni (ride)».

La Ducati sale e le Case giapponesi scendono, come si spiega questo cambiamento di fronte?

«Il loro errore strategico è stato quello di seguire un solo pilota, di basare lo sviluppo delle proprie moto sui risultati e sulle sensazioni del protagonista di ogni marca, quindi Fabio Quartararo per la Yamaha e Marc Marquez per la Honda. Spesso quello che ti dice il pilota di punta, il campione, non è la verità perché il suo talento copre i problemi di cui soffre la moto. Paradossalmente, per sviluppare bene un progetto bisogna stare ad ascoltare tutte le voci, tutti i piloti».

Nelle chiacchiere da bar sminuiscono i vostri piloti, dicono che sulla Ducati sia facile vincere.

«È evidentemente una stupidata. Noi dobbiamo tanto a tutti i piloti che lavorano con noi e non dimentichiamo che fra loro ce n'è sempre uno che va più forte degli altri. Ripeto, lo sviluppo che siamo riusciti a fare sulla moto lo dobbiamo tanto ai piloti che si sono susseguiti in questi anni sulla Ducati. Ognuno di loro ha dato un contributo importante, a maggior ragione quelli che abbiamo adesso».

Sembra che tutti oggi vogliano guidare una Ducati. C'è chi vorrebbe vedere sulla Rossa anche Marc Marquez, in crisi con la Honda.

«In questo momento sono veramente contento dei nostri piloti, sono tutti giovani, si sono integrati benissimo all'interno del nostro gruppo e sono capaci di prestazioni da paura. Basta pensare che al Sachsenring il tempo totale della gara è stato di 20 secondi più veloce di quello dello scorso anno, da questo si capisce che abbiamo tutto quello che ci serve in casa. Come sempre, il mondo è imprevedibile, è difficile pensare a cosa succederà tra due, tre o quattro anni».

Davanti a tutti in campionato ci sono Bagnaia, Martin, Bezzecchi e Zarco: dobbiamo aspettarci una lotta in famiglia per il titolo?

«Questo non può essere un problema. Voglio bene a tutti i miei piloti e vorrei avessero tutti le soddisfazioni che meritano, ma è chiaro che alla fine dell'anno uno solo sarà campione. L'importante è che sia una sfida corretta e leale, è la cosa che mi interessa di più».

È pronto alle polemiche su eventuali ordini di scuderia?

«Fanno parte della normalità. Se un nostro pilota si giocherà il campionato contro un avversario di un'altra marca, cercheremo di fare il possibile per aiutarlo. Se invece arriveremo alla fine dell'anno in una situazione simile all'attuale, ognuno dei piloti Ducati avrà la libertà di giocare le proprie carte».—



I nostri avversari hanno cambiato il regolamento per bloccarci le innovazioni Ci hanno già messo i bastoni fra le ruote, ma è difficile farlo tutti gli anni

Bagnaia, Martin, Bezzecchi e Zarco si possono giocare il titolo fino in fondo senza ordini di scuderia Sono pronto alle polemiche, mi importa solo che siano duelli leali



Pecco Bagnaia 26 anni durante la gara del Sachsenring Il torinese è leader della classifica piloti della MotoGp con 160 punti

Il trionfo a mezzo secolo dall'ultima vittoria alla 24 Ore

Maranello fa festa dopo Le Mans piloti e macchine sfilano fra i tifosi

IL CASO

Festa in rosso come non accadeva da tempo a Maranello. Addirittura da 58 anni, se si prende in considerazione l'ultimo successo a Le Mans e si escludono però i ben più recenti traguardi centrati in F1. Nella città del Cavallino quella di oggi è stata una giornata da incollare negli album dei ricordi. A mezzo secolo dall'ultima partecipazione, il pilota Antonio Giovinazzi e colleghi hanno conquistato la mitica 24 Ore dieci giorni fa e ieri mattina la squadra Ferrari AF Corse al completo ha festeggiato coi dipendenti il trionfo: i bolidi sono passati in mezzo a centinaia di tifosi. La cittadina modenese si è messa il vestito delle grandi occasioni per celebrare gli equipaggi della 499P numero 51, vincitrice a Le Mans con Alessandro Pier Guidi, James Calado e Antonio Giovinazzi, e numero 50, che grazie ad Antonio Fuoco, Miguel Molina e Nicklas Nielsen era scattata dalla prima casella in griglia e aveva ottenuto il miglior tempo in gara.

Proprio Giovinazzi commenta così sia l'impresa di Le Mans che la grande festa Maranellese: «La vittoria? Super emozionante, non ho ancora le parole giuste per descrivere il momento. Tornare a Le Mans con Ferrari era qualcosa di incredibile, poi portarla al top, al gradino più alto, è stato qualcosa di impensabile. Dobbiamo essere tutti orgogliosi, dai tifosi ai compagni di squadra. Ingegneri e meccanici. Era giusto festeggiare tutti insieme, i tifosi meritano questa festa, hanno contribuito a questa vittoria».—



Un momento della festa di ieri a Maranello

L'EVENTO

In luglio tre giorni di gare di tuffi dalle grandi altezze davanti al Molo Audace

Dal 14 al 16 il "Trieste Cliff Diving". Presentazione in Comune Auber: «Questa manifestazione è una sfida per la città»

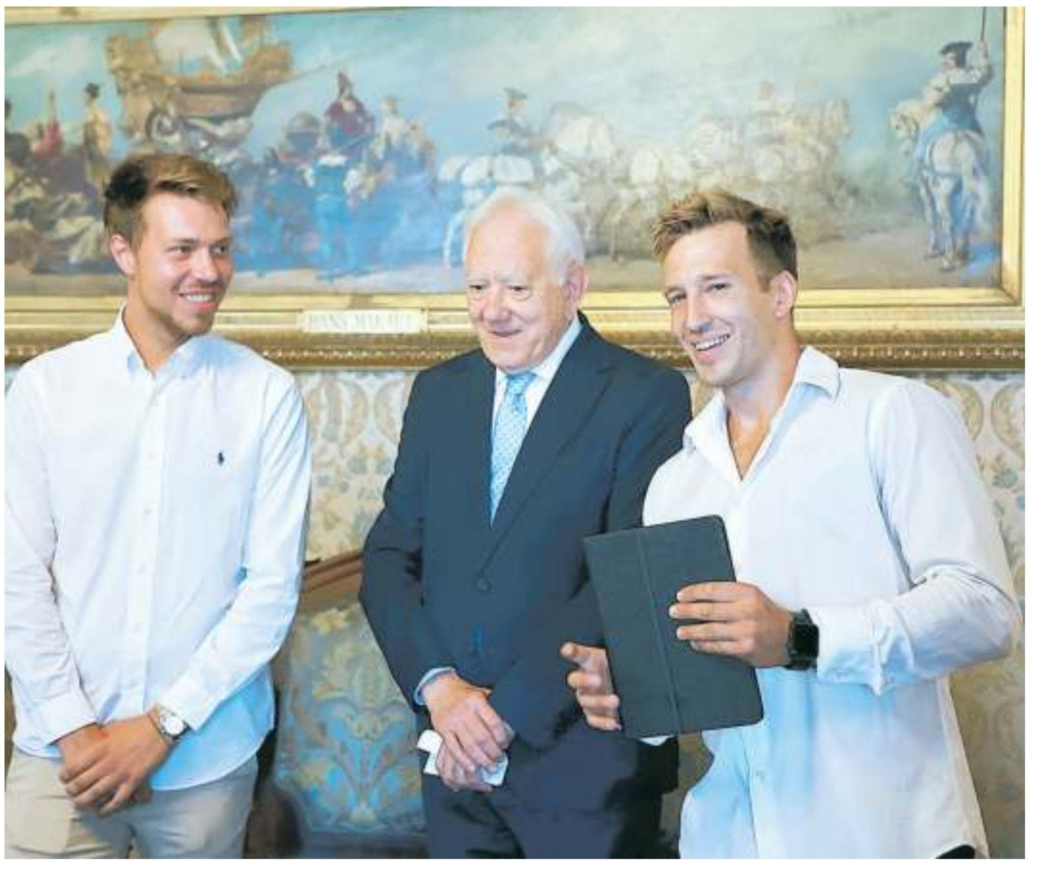
Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Tre giorni di tuffi spettacolari, ad alto tasso di adrenalina. È quanto andrà in scena a Trieste dal 14 al 16 luglio prossimi, nello specchio d'acqua antistante il molo Audace. Si tratta della prima edizione del "Trieste Cliff Diving", una manifestazione di portata internazionale che, nelle intenzioni degli organizzatori, porterà a Trieste alcuni dei nomi più importanti di questo sport così adrenalinico, non foss'altro per l'altezza dalla quale questi specialisti si lanceranno, addirittura 27 metri.

Per l'occasione davanti alla Scala Reale verrà montata una piattaforma di dieci metri di larghezza per 30 di altezza dalla quale questi specialisti del tuffo acrobatico, alcuni dei quali facenti parte del noto circuito Red Bull Cliff Diving, daranno prova delle loro abilità. Ieri la presentazione dell'evento nel salotto azzurro del municipio: a fare gli onori di casa l'assessore allo Sport Giorgio Rossi, assieme agli organizzatori, Gabriele Auber, vicepresidente dell'associazione "Trieste Cliff Diving" ed ex tuffatore della nazionale Italiana, e Nicholas Farfoglia, presidente di Triestina Padel.

«Questa manifestazione è una sfida per Trieste - ha spiegato Auber - città che negli ultimi anni è migliorata molto». Le date della tre giorni di tuffi non sono state scelte a caso, coincidono infatti con la presenza di alcuni eventi musicali importanti, previsti in città, che porteranno a Trieste migliaia di persone. «Avremmo potuto organizzare l'evento in altre città - ha aggiunto il tuffatore triestino finalista mondiale a Budapest 2017 -, ma il nostro obiettivo è quello di fare qualcosa per la nostra città, che ci ha dato tanto e che dal punto di vista turistico sta crescendo sempre più».

I più attenti al mondo dei tuffi acrobatici ricorderanno che questo tipo di evento si svolge ogni anno nella splendida cornice di Polignano a Mare, una delle tappe predilette del cliff diving europeo. «L'obiettivo è quello di fare anche di Trieste una tappa fissa negli anni a venire - ha aggiunto Farfoglia -. Noi vorremmo fare in modo che sia un evento che cresce con la città, come accaduto con la Barcolana». La tre giorni di kermesse parlerà anche di inclusività, coinvolgendo in alcuni momenti sportivi diversamente abili, ed è organizzata assieme al Comune di Trieste, con Triestina Padel, con la Triestina Nuoto, Rfen Aquatics e M.R. Sport, con la partnership e il sostegno di tante aziende del territorio. —



Gabriele Auber a destra durante la presentazione con Farfoglia e Rossi Foto Lasorte

RALLY

Colja celebra 25 anni al volante e brilla nel "Valli della Carnia"

Si è disputato il 9° Rally Valli della Carnia valido per la Coppa Rally 4a Zona, 66 equipaggi in 9 prove speciali asfaltate per 69 km. Il triestino Fabrizio Colja, abituale navigatore di Alessandro Cepek, ha ripreso dopo nove anni il volante nel 25° anniversario dal debutto da pilota avvenuto nel 1998 proprio in Carnia. È stato affiancato dal navigatore goriziano Luca Benossi della Gorizia Corse e la conoscenza dell'inedita Renault Clio Rs è stata agevolata dall'amico che l'ha più volte guidata. Nelle brevi prove di sabato, di cui due notturne, è iniziato l'apprendimento di guida, poi nelle lunghe prove della domenica il duo ha iniziato a divertirsi superando alcuni imprevisti tra cui un guasto tecnico che ha comportato dieci minuti di ritardo ad un controllo orario con conseguente penalità di 100". Il traguardo di Ampezzo è stato raggiunto al 45° posto assoluto, 4° tra i piloti Over 55 e secondo di Classe N3. —

NUOTO

Ai Mondiali lo sloveno Stevens adottato dalla Pallanuoto Trieste

TRIESTE

Dalla "Bruno Bianchi" ai Mondiali di nuoto di Fukuoka. C'è un fortissimo ranista, specialista nei 50 e 100 rana, che dallo scorso marzo si è unito alla squadra di nuoto Assoluti della Pallanuoto Trieste per preparare la competizione iridata giapponese che si svolgerà tra il 14 e il 30 luglio.

Si tratta di Peter John Stevens, nazionale sloveno, nativo di Kranj classe 1995. Già una buona carriera alle spalle con diverse medaglie conquistate tra Mondiali giovanili, Europei e Giochi del Mediterraneo, si è trasferito a Trieste per arrivare al meglio all'importante appuntamento di Fukuoka, con il sogno di partecipare alle Olimpiadi del 2024. Si è inserito presto nel gruppo di nuotatori sponsorizzato Samer & Co. Shipping, qui ha cambiato metodologia di allenamento, è seguito dall'allenatore Davide Rummolo e dalla direttrice tecnica Stefania Pirozzi rispettivamente per la parte in acqua e per quella in palestra.



Peter John Stevens con Davide Rummolo

«Siamo felici che un atleta di così alto livello come Stevens abbia scelto la Pallanuoto Trieste - spiega Davide Rummolo, che nei 200 rana ha vinto un bronzo alle Olimpiadi - dopo il Mondiale ha un obiettivo ancora più prestigioso, ovvero Parigi 2024. Ha voglia di imparare, stiamo parlando di un'atleta con notevoli margini di miglioramento perché non ha mai lavorato così bene come da quando è a Trieste. Averlo con noi in corsia risulta stimolante per le giovani leve».

Il momento positivo per la società alabardata è confermato degli ottimi risultati ottenuti da Ylenia Rummolo, promettente ranista (come da tradizione di famiglia) classe 2011. Ylenia infatti si è guadagnata la convocazione con la Rappresentativa Regionale per il Trofeo delle Regioni Esordienti A in programma a Scanzano Jonico il 24 e il 25 giugno. Rummolo gareggerà nei 100 e 200 rana. «Proprio una gran bella soddisfazione - raccolta l'allenatore della squadra Esordienti A Federico Colino - per lei è un'occasione per crescere e confrontarsi con i migliori prospetti della sua età a livello nazionale».

Questa l'analisi di Davide Rummolo: «Non era scontato raggiungere risultati di questo livello. È maturata molto soprattutto per quanto riguarda l'approccio agli allenamenti. Siamo tutti curiosi di vederla all'opera in un contesto decisamente competitivo». —

TRECENTO ATLETI SUL CARSO

Prosecco per un giorno capitale del nordic walking nazionale

Emanuele Deste / TRIESTE

Trieste centro nevralgico del nordic walking italiano per un giorno. Si è svolta all'Aerocampo di Prosecco grazie all'organizzazione dell'Asd Trieste Atletica Aps supportata da varie collaborazioni, la Nordic Walking Experience 2023 che ha proposto come evento clou i Campionati Italiani sui 5000 metri.

Nella gara femminile si è imposta Cristina Grufi (Asd Nordic Walking Valli della Marca, 33'29"), brava a tenere a debita distanza Sara Zennaro (Nordicwalkingitaly, 33'48"), seconda al traguardo e la portacolori della Scuola Italiana Nordic Walking Nataliya Dmytryshyn (33'53") salita sul gradino più basso del podio. Positiva la prova di Valentina Postet (Trieste Atletica, 35'37") che ha agguantato la settima piazza.

In campo maschile si è laureato campione italiano il veneto Luigi Sesso (Gs Alpini Vicenza, 31'09") che ha preceduto Cristian Giannatasio (Scuola Italiana Walking, 31'38") e Gianluca Ferracuti (La Fratellanza 1874 Modena, 32'02"). Il pubblico, composto da appassionati e curiosi, ha potuto assistere anche alle competizioni di Nordic Walking Style (la disciplina dove i partecipanti vengono valutati unicamente da un



Un momento della manifestazione

punto di vista tecnico dopo aver svolto una serie di esercizi specifici), valide come settima prova del circuito nazionale curato dalla Scuola Italiana Nordic Walking. Trieste ha potuto festeggiare il successo di Cristina Messina (Asd Evoluzione Nordic) nella categoria Camminatrici mentre tra gli Istruttori e tra le Istruttrici l'"Asd La Piave NW Camminare con Arte" ha fatto la voce grossa grazie a Mauro Tolfo e Stella Maria Piscitelli. Infine tra i Camminatori ha vinto Paolo Basso (Asd Albaredo Side Walking).

La domenica di sfide per i titoli italiani è stata preceduta da un sabato in cui gli istruttori della Trieste Atletica hanno proposto, assieme all'Asd Sentieri del Cuore, una camminata panoramica sul Carso triestino di due ore aperta a tutti. «Siamo estremamente soddisfatti di questa Nordic Walking Experience 2023, è andato tutto per il verso giusto. Accogliere 300 atleti sul nostro Carso è un ottimo punto di partenza per crescere sempre più e diffondere questa disciplina ad una platea sempre più ampia», il commento del comitato organizzatore. —

Scelti per voi

tvzap



Il faro dei ricordi
RAI 1, 21.30
Dopo la morte della moglie Lizzie, Jack (**Sam Page**) decide di portare i figli nel paesino dove Lizzie è cresciuta. Jack decide di dare un significato speciale alla vacanza risistemando il vecchio faro abbandonato che la moglie adorava...



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Un famoso astronomo viene trovato morto ai piedi di una scogliera durante l`osservazione di una eclissi. Inizialmente si pensa ad un incidente, ma appare sempre più probabile l`ipotesi di omicidio.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Il 10 giugno del 2015, alla stazione Termini di Roma, mentre si dirigeva all`udienza del Papa in Vaticano, scompare Daniele Potenzoni, 36nne autistico. **Federica Sciarelli** ci aggiorna sul caso.



Zona Bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Bloom ha a che fare con un gruppo di adolescenti gravemente ferite a causa del crollo del palcoscenico durante lo svolgimento di un concorso di bellezza. Max incontra un veterano di guerra

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
12.00 Camper in viaggio Lif.
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei sorelle Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
23.10 Porta a Porta Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.10 Gli Italians Lifestyle
7.40 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.05 Tg2 Italia Attualità
11.15 La nave dei sogni - Colombia Film Commedia ('20)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Digital World vs. Fake News Documentari

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Elisir - A gentile...Att.
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.15 Rai Parlamento Attualità
16.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland 14 Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Prima pagina Film Commedia ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa Telenovela
16.00 Un altro domani Soap
16.45 Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Dramm. ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
22.30 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Serie Tv
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
24.00 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 L'album dei ricordi Film Drammatico ('14)
17.15 Imprevisto d'amore Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00 Maldamore Film Commedia ('14)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Armani Milano - Virtus Bologna Basket
22.55 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
0.35 Border Security: niente da dichiarare Documentari

20 — 20
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
23.35 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
2.30 Chuck Serie Tv
3.50 Marlon Serie Tv

RAI 4 — 21
14.10 Fast Forward Serie Tv
15.50 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Pool Film Azione ('18)
22.50 Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09)
0.20 Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)

IRIS — 22
15.10 La vendetta del Cowboy Film Western ('12)
17.05 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sfera Film Fantascienza ('97)
23.45 S1mone Film Comm. ('02)
2.05 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)

RAI 5 — 23
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 John Gabriel Borkman Spettacolo
18.45 Rosario Scalero: un Maestro fra due mondi Documentari
19.25 Strinarte Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Visioni Spettacolo
21.45 Concerto Per Milano Spettacolo
23.10 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
14.10 Un re per quattro regine Film Western ('56)
15.40 La resa dei conti Film Western ('66)
17.35 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)
19.30 Walker: independence Serie Tv
21.10 Green Book Film Biografico ('18)
23.20 Movie Mag - Speciale Nastri d'Argento Spett.
0.50 Suburbicon Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM — 25
14.25 Heartland Serie Tv
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20 Una grande famiglia Fiction
17.15 Paura di Amare Serie Tv
19.15 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
21.20 Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv
23.10 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.05 La squadra Fiction
2.50 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Deadly Voltage Film Drammatico ('16)
23.15 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico ('11)
23.10 Elf Film Commedia ('03)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Lontano Da Te Serie Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)
23.20 Iago Film Commedia ('09)
1.20 Lontano da te Serie Tv
3.15 Love is in the air Telenovela
4.05 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
11.50 Casa a prima vista Spett.
13.50 Accadde il giorno di San Valentino (1ª Tv) Film Commedia ('17)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Perception Serie Tv
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.15 Van Der Valk Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.15 Van Der Valk Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv

DMAX — 52
14.55 Missione restauro Doc.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.15 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Monte Rosa: La miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Life Below Zero Documentari
0.20 Moonshiners: la sfida Lifestyle
3.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 "Alpe Adria Magazine" di giugno, e "Insieme", di A. Pillosio

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Lunghe liste di attesa nella Sanità. I servizi della CRI nella Bassa Friulana. Lo Yoga Day. La prima edizione del Festival del Legno; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giovani#comunicazione; **14.15** Pausa Caffè: Simone Di Biagio e Christina Lancione, artisti circensi. Luca Trovato, maestro di sauna; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti de "Il Ponte rosso". Il progetto transfrontaliero "La città ideale", dell'Associazione culturale "Opera Viva" di Trieste
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Lorella Flego; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marko Kravos: KRATKI ČASI - TRST IZ ŽABJE PERSPEKTIVE - 27. pt; **18.00** I nostri concerti; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
11.00 Il mezzogiornale
13.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Claves
17.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 A un metro da te Film Sky Cinema Family
17.50 Salt Film Sky Cinema Uno
18.05 Pixels Film Sky Cinema Collection
18.35 Elvis Film Sky Cinema Due
18.40 La versione di Barney Film Sky Cinema Drama
18.45 Victor Victoria Film Sky Cinema Romance
18.50 Spy Game Film Sky Cinema Action
19.10 Famiglia allargata Film Sky Cinema Comedy
19.20 Ogni cosa è segreta Film Sky Cinema Suspense
19.25 Un fantasma per amico Film Sky Cinema Family
19.35 Appena un minuto Film Sky Cinema Uno
19.55 Men in Black 3 Film Sky Cinema Collection
21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Fortapasc Film Sky Cinema Drama
21.00 August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
21.00 Una lunga domenica di passioni Film Sky Cinema Romance
21.00 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
21.15 American Gigolo Film Sky Cinema Due
21.15 Nope Film Sky Cinema Uno
21.45 Nope Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 LA MACROREGIONE ALPINA
14.30 TUTTOGGI SCUOLA
15.15 SHAKER
16.00 PETRARCA
16.30 WEBOLUTION
17.00 RICORDI DI UNA CITTÀ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALPE ADRIA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS
21.45 LA PIETRA MURARIA DEL CARSO documentario
22.15 MOSAICO ADRIATICO
23.00 FOLKEST 2019
23.30 ECOFUTURO

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - MARTEDI
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE 2022 2023
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 COOK ACCADEMY 2023
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - UN PERFETTO GENTILUOMO
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

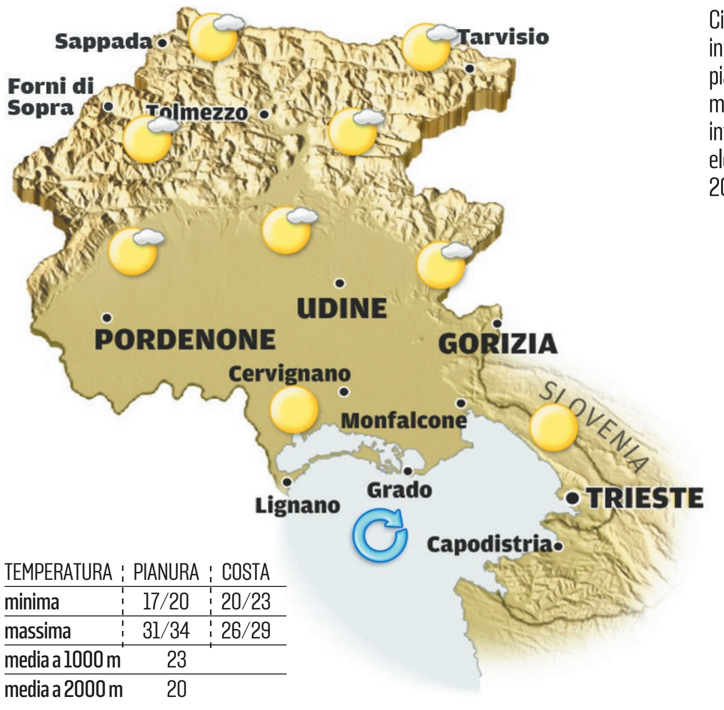
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 MEMOFESTIVAL – Monfalcone Festa della musica – concerto / gara delle batterie
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

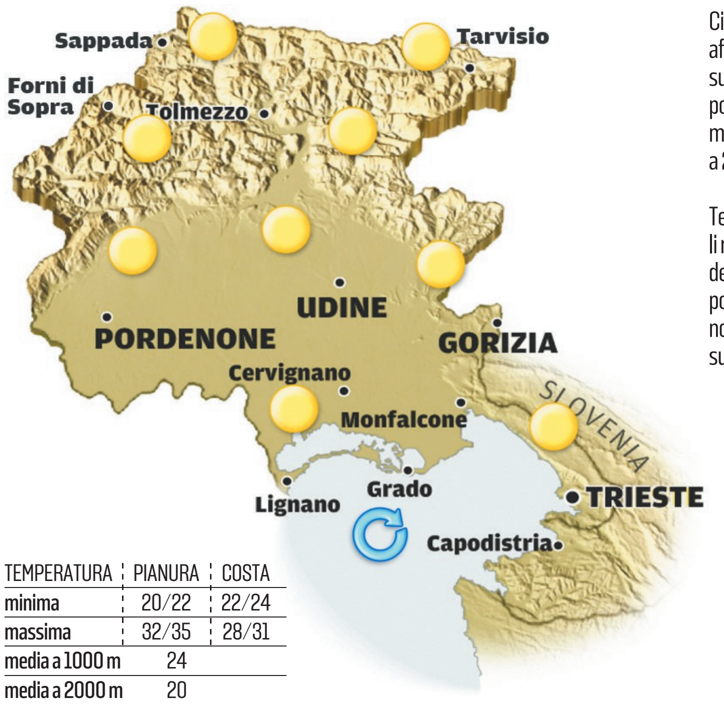


Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo in genere afoso, specie di pomeriggio in pianura, sulla costa la brezza manterrà massime più basse rispetto alle zone interne. Temperature eccezionalmente elevate ad alta quota con 20 gradi a 2000 m e zero termico a 4500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	31/34	26/29
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	20	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso, specie in pianura e di pomeriggio; sulla costa la brezza mitigherà il caldo pomeridiano. Temperature eccezionalmente elevate ad alta quota con 20 gradi a 2000 m e zero termico a 4500 m.

Tendenza: venerdì variabilità con probabili rovesci e temporali locali e diminuzione delle temperature massime. Sabato cielo poco nuvoloso con temperature nella norma e ventilazione moderata di Bora su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	20	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo irregolarmente nuvoloso per velature in transito su Liguria e in Val Padana; locale instabilità pomeridiana sulle Alpi occidentali.
Centro: tempo stabile e ben soleggiato o al più velato con isolate nubi pomeridiane in Appennino.
Sud: cielo sereno con isolati addensamenti in Appennino e velature.

DOMANI

Nord: nubi irregolari sin dal mattino, ma con instabilità in aumento sulle Alpi per rovesci e temporali in estensione serale all'alta Pianura Padana.
Centro: condizioni stabili e ben soleggiate, soltanto con il passaggio di sottili velature.
Sud: tempo stabile e ben soleggiato con locali addensamenti pomeridiani in Appennino.

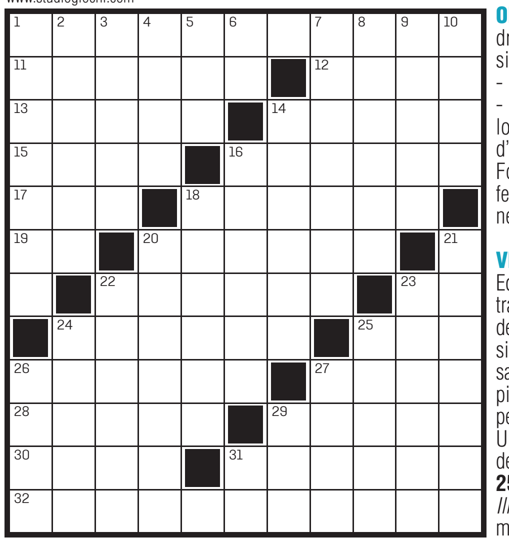
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

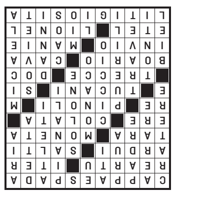
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Il genere narrativo de *I tre moschettieri* - **11** Il padrone di casa a Camelot - **12** Procedura da seguire - **13** Difficoltosi, erti - **14** Si fanno con o senza asta - **15** Il peso dell'imballaggio - **16** Circola quando è corrente - **17** Si susseguono nella geologia - **18** Il getto di metallo fuso - **19** Tra il do e il mi - **20** Farciscono lo strudel - **22** Uccelli dal becco enorme - **23** La risposta di chi è d'accordo - **24** Si fanno con i capelli lunghi - **25** Sigla per vini - **26** Foro... con animali - **27** Una miniera a cielo scoperto - **28** Lo effettua il mittente - **29** Idee che assillano - **30** Adnan, poetessa libanese - **31** Il Messi asso del calcio - **32** Caratterizza l'attaccabrighe.

VERTICALI: **1** Il camino del vulcano - **2** Favorire la ventilazione - **3** Edipo uccise il proprio - **4** La parte anteriore della nave - **5** Cibele lo trasformò in un pino - **6** Il prefisso che sta per buono - **7** I pavimenti dei carri - **8** Si misurano negli sport - **9** Espressa a voce - **10** Se si parte si cambia - **14** Uno dei famosi sette savi - **16** Il capoluogo della Baviera - **18** Il pigro aiutante di Nonna Papera - **20** Adatti per bambini - **21** La Ramazzotti attrice - **22** Un modesto impiegato - **23** Era il parlamento dell'URSS - **24** Non particolarmente svegli - **25** Li chiede la parte lesa - **26** Jessica in *The Illusionist* - **27** Indescrivibile baraonda - **29** Il muscolo nei prefissi - **31** Le hanno lui e lei.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	26,0	78%	16 km/h
Monfalcone	20,0	29,2	68%	18 km/h
Gorizia	18,3	29,6	51%	21 km/h
Udine	19,4	29,4	52%	26 km/h
Grado	22,3	26,1	68%	20 km/h
Cervignano	17,0	29,0	72%	21 km/h
Pordenone	19,8	30,6	50%	17 km/h
Tarvisio	13,4	28,7	52%	34 km/h
Lignano	22,9	27,6	81%	24 km/h
Gemona	19,2	30,0	59%	27 km/h
Tolmezzo	13,8	27,0	61%	30 km/h
Forni di Sopra	13,3	24,7	66%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,0	0,15 m
Monfalcone	quasi calmo	22,4	0,20 m
Grado	quasi calmo	23,6	0,23 m
Lignano	quasi calmo	23,6	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	29	Copenaghen	16	23	Mosca	14	24
Atene	22	30	Ginevra	16	30	Parigi	16	25
Belgrado	18	30	Lisbona	16	26	Praga	16	31
Berlino	19	29	Londra	16	25	Varsavia	18	30
Bruxelles	17	28	Lubiana	14	30	Vienna	18	31
Budapest	19	31	Madrid	19	28	Zagabria	18	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	20	29
Bologna	21	33
Bolzano	21	33
Cagliari	23	29
Firenze	19	33
Genova	22	28
L'Aquila	17	30
Milano	21	31
Napoli	20	29
Palermo	21	29
R. Calabria	22	31
Roma	18	32
Torino	15	28
Venezia	21	29

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nelle prossime calde settimane, sarete troppo pessimisti anche in circostanze in cui non avreste nulla da temere. Cercate di mostrarvi più assertivi con la gente che vi piace.

TORO
21/4 - 20/5
La stagione estiva vi troverà molto vicini alle persone importanti per la vostra vita. In amore, la vostra devozione sarà considerata rassicurante e faciliterà momenti d'intimità.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'estate vi trova pronti a raccogliere certe sfide professionali, che vi renderanno più soddisfatti. La persona che vi fa battere il cuore vi parla di più.

CANCRO
22/6 - 22/7
La nuova stagione vi trova ricchi d'inventiva, che potete sfruttare in tutti i contesti esistenziali, professionali come personali. Saprete vivere le giornate con un tocco d'originalità.

LEONE
23/7 - 23/8
Attenti a non mangiare in posti di cui non vi fidate al mille per mille. Nelle prossime settimane, avrete lo stomaco piuttosto delicato. Sorridete di più: qualcuno vi trova pessimisti.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'inventiva, che connoterà le vostre idee nelle prossime settimane, vi farà sentire diversi dagli altri e, possibilmente, migliori. Le persone vi trovano più divertenti del solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Entra l'estate e vi trova poco indipendenti. Una persona, in particolare, vi trova addirittura appiccicosi! Siate più indipendenti e otterrete maggiori soddisfazioni in tutti i contesti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La stagione estiva rinnova i lati più sensibili del vostro carattere. Riuscirete a fare del vostro meglio sul lavoro, dove capirete prima degli altri alcuni problemi annosi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La prima parte dell'estate vi trova disposti a fare cose completamente nuove, con uno spirito artistico che non tutti si aspettavano. Il vostro modo di porvi è trainante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le prossime settimane saranno caratterizzate da una certa instabilità. La persona amata vorrebbe vedervi più coerenti e indipendenti. Sappiate dare il meglio di voi nonostante tutto!

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'estate si prospetta molto pratica: siete disinvolti sia per il modo di pensare, sia per il modo di agire. Vi viene riconosciuta una gentilezza che non si trova tanto in giro, e che fa piacere.

PESCI
20/2 - 20/3
L'estate vi trova ottimisti e piuttosto romantici. Farete colpo su qualcuno che è rimasto un po' deluso dalle app d'incontri, grazie a un modo di fare un po' vecchio stile ma sempre efficace.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 giugno 2023 è stata di 13.885 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini